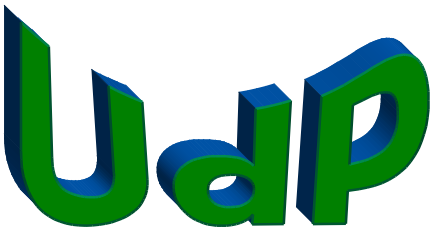


Ufficio Distrettuale di Piano

PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE **2013-2014**

PROGRAMMA ATTUATIVO INTEGRATIVO ANNUALE **2014**

PIANO NON AUTOSUFFICIENZA **2014**

DISTRETTO DI RICCIONE

INDICE

INTRODUZIONE	p. 2
Il Percorso di costruzione dei Piani di Zona	p. 5
Attuale composizione dell'Ufficio di Piano	p. 5
I Tavoli di lavoro di rete	p. 6
Partecipazione: gli attori e i tempi della progettazione	p. 7
Obiettivi Programma Attuativo biennale 2013-2014 e Programma Attuativo integrativo 2014	p. 8
INTERVENTI INTEGRATIVI DISTRETTUALI ANNO 2014	p. 9
1) Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica	p. 11
2) Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari Area Giovani e Dipendenze)	p. 48
3) Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati Area Immigrati	p. 64
4) Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano….)	p. 68
5) Programma per la prevenzione e il contrato della violenza di genere ed intrafamiliare	p. 69
6) Programma per l'attuazione delle linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza programma	p. 76
PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2014	p. 81
PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI – INTEGRAZIONE ANNO 2014	p. 200
SCHEDE FINANZIARIE	
TAB. A – Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il Programma Attuativo 2014	p. 213
TAB. B – Fondo Sociale Locale – Previsione di spesa 2014	p. 214
GRUPPO DI LAVORO	p. 215

INTRODUZIONE

Il Distretto di Riccione (Rimini Sud) della Provincia di Rimini con il Programma Attuativo Integrativo anno 2014 conferma gli impegni assunti nel Programma Attuativo biennale 2013-2014 secondo le "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario per gli anni 2013-2014" emanate dalla Regione, che individuano alcune azioni da sviluppare in via prioritaria con le risorse del Fondo sociale locale.

Si riportano di seguito gli atti legislativi regionali, contenenti le indicazioni per la formazione dei Programmi attuativi:

DGR 284/13: *Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014. Programma annuale 2013: Obiettivi e criteri generali di ripartizione del fondo sociale ai sensi dell' art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003*;

DGR 855/13: *Programma annuale 2013: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'assemblea Legislativa n 117 del 18/06/2013;*

DAL 117/13: *Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n.284). (Prot. n. 25918 del 18/06/2013);*

DGR 339/14: *Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi – seconda annualità – di cui alla deliberazione dell'assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013.*

Nel processo di elaborazione ed integrazione del Programma Attuativo biennale 2013-2014 – seconda annualità 2014, l'Ufficio di Piano e il Comitato di Distretto hanno programmato un monitoraggio e degli incontri con i soggetti pubblici e di Terzo Settore della rete dei servizi socio-sanitari del Distretto di Riccione per le modifiche, gli aggiornamenti e le integrazioni al Programma attuativo biennale 2013- 2014 presentato alla Regione nel 2013.

Gli incontri si sono svolti presso il Centro di Documentazione multimediale di Riccione e sono stati articolati per area tematica:
Giovedì 10 aprile: Tavoli di Area "Adolescenti, Giovani, dipendenze";
Lunedì 14 aprile: Tavoli di Area "Infanzia e famiglia";
Martedì 15 aprile: Tavoli di Area "Disabili" e "Anziani";
Martedì 6 maggio: Tavolo di Area "Salute mentale, Povertà ed esclusione sociale";

Si confermano le azioni già previste nel Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014 che si riferiscono ai seguenti obiettivi:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica);
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari);
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano…).

Nel Piano attuativo integrativo 2014 tali azioni si integrano con quelle già previste nel PAA 2013-2014 con i programmi: a) Programma per la prevenzione e il contrato della violenza di genere ed intrafamiliare, b) Programma per l'attuazione delle linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza.
Vengono quindi ulteriormente confermate e sviluppate le azioni di seguito sinteticamente descritte:

1) stabilizzazione e rafforzamento delle azioni e di alcuni servizi che costituiscono la struttura del servizio sociale territoriale gestito e programmato unitariamente in sede di distretto:
- sportello sociale professionale

- centro per le famiglie

2) attuazione delle indicazioni emerse dal sistematico confronto tra enti locali, istituti scolastici e privato-sociale nel tavolo di rete su infanzia e famiglia:
- gestione unitaria del *servizio psico-pedagogico* nelle scuole del distretto ampliando il servizio per l'anno 2014;

- attuazione del protocollo operativo di rete sull'accoglienza degli alunni stranieri e sull'azione interculturale nelle scuole del territorio distrettuale, sottoscritto tra ee.ll, provincia, istituti scolastici, prefettura e privato-sociale, per mettere a sistema e diffondere le buone pratiche relative all'accoglienza, all'apprendimento dell'italiano L2 dentro e fuori la scuola, all'interculturalità come approccio permanente nella scuola e nel territorio. Con il progetto "Dall'italiano non si torna indietro" si sviluppano nuove azioni per l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni frequentanti gli Istituti scolastici del Distretto;

- Programma per l'attuazione delle linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: con il Progetto "Nuovi cortili: tempo extrascolastico per l'autonomia personale e di gruppo" sono programmati interventi rivolti agli adolescenti frequentanti le scuole secondarie del Distretto;

3) attuazione delle indicazioni emerse dal Tavolo di lavoro di rete politiche per adolescenti e giovani:
- promozione della responsabilità sociale: prevenzione dell'abuso di alcool e del consumo di sostanze psicotrope e costruzione attiva, da parte dei giovani, di contesti sani di divertimento;

4) attuazione delle indicazioni emerse dal Tavolo di rete politiche per disabili:
- a seguito della sottoscrizione del protocollo intesa tra i Comuni del distretto per l'inserimento lavorativo di persone disabili si prevede la realizzazione del progetto "Alto tutoraggio";
- progetto "Bar Sport – Circolo ricreativo", organizzato a Morciano, per promuovere la socializzazione di persone disabili attraverso incontri e situazioni ludiche di divertimento;
- azioni a sostegno delle famiglie con disabili adulti e care-giver oltre i 65 anni (gruppi di supporto ai care-givers)

5) rafforzamento di azioni rivolte a categorie a rischio esclusione:
- per l'anno 2014 vengono riaffermati e rafforzati gli interventi di sostegno al reddito personale o familiare; azioni di generazione di esperienze lavorative orientanti nel progetto di vita e per l'utilità sociale rivolte a persone in situazione di esclusione o precarietà lavorativa, con particolare attenzione ai giovani fino a 25 anni e agli adulti al di sopra dei 45 anni non appartenenti alle categorie protette;

6) programma per azioni e interventi per anziani e famiglie:
- integrazione dell'attività di Alzheimer café con l'ampliamento delle attività specifiche rivolte a persone con demenza; supporto psicologico di gruppo rivolto ai familiari, incontri di informazione e prevenzione rivolti alla cittadinanza, assistenza diretta a caregivers.

7) programma per la prevenzione e il contrato della violenza di genere ed intrafamiliare:
ampliamento delle azioni tramite l'attivazione dello sportello antiviolenza del Centro per le Famiglie distrettuale di Cattolica e sostegno a Casa Artemisia (centro antiviolenza provinciale);

8) progetti distrettuali finalizzati a favorire l'integrazione sociale di soggetti, specialmente minori e loro famiglie, a rischio di esclusione sociale
In considerazione delle indicazioni della Regione Emilia Romagna il Comitato di Distretto su proposta dell'Ufficio di Piano intende proseguire anche nell'esercizio 2014 alcuni progetti distrettuali finalizzati a favorire l'integrazione sociale di soggetti, specialmente minori e loro famiglie, a rischio di esclusione sociale, come di seguito specificato:

1) Consolidamento di forme di sostegno e di interventi a supporto della domiciliarità (vedi L.R. 14/08 art. 23, comma 3): Gruppi Educativi Territoriali (GET)	Euro 25.000,00
2) Centri Estivi disabili;	Euro 10.000,00

3) Centri Estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale Euro 50.000,00
4) Fondo comune di livello distrettuale per accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei famigliari, così come previsto dal P.S.S. 2008/2010 Euro 108.673,00
5) Partecipazione distrettuale per accoglienza in situazioni di emergenza di minori presso la casa provinciale delle emergenze Euro 25.000,00

Il Percorso di costruzione dei Piani di Zona

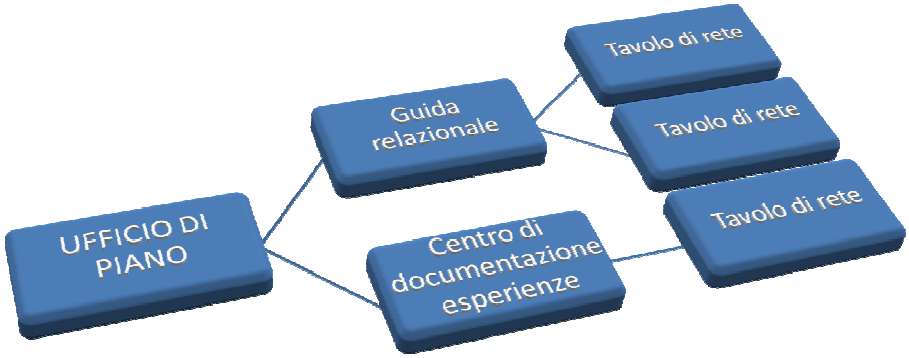
In riferimento al Programma Attuativo biennale 2013-2014 e al Programma Attuativo integrativo 2014 si richiama quanto già introdotto con il P.A.A. 2013 ovvero la riorganizzazione dell'Ufficio di Piano con la confluenza delle funzioni di 8 comuni (Gemmano, Mondaino, Morciano di Romagna, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, San Clemente e Montecolombo) per quanto riguarda le competenze e le attività del Distretto, alla Unione della Valconca,

Di conseguenza la nuova convenzione per la gestione associata delle funzioni di programmazione e regolazione del sistema socio-sanitario di ambito distrettuale e delle attività di gestione dei servizi e degli interventi, deliberata dal Comune di Riccione con proprio atto di C.C. n. 50 del 25/10/2012, dall' ASL di Rimini e da tutti gli altri comuni rinnova la composizione dell' Ufficio di Piano secondo questa nuovo conferimento.

ATTUALE COMPOSIZIONE UFFICIO DI PIANO

- Direttore Ufficio di Piano;
- Dirigenti servizi sociali dei Comuni di: Riccione, Misano Adriatico, Coriano, Cattolica, Unione della Valconca, Saludecio, San Giovanni in Marignano;
- Dirigente Servizio Sociale Ausl ;
- Guide relazionali tavoli di lavoro di rete;
- staff tecnico Ufficio di Piano, comprensivo di centro di documentazione;
- su singoli temi, un tecnico della Provincia di Rimini.

I TAVOLI DI LAVORO DI RETE



1) Tavolo Politiche per la famiglia e l'infanzia
2) Tavolo Politiche per Adolescenti e Giovani
3) Tavolo Politiche per disabili
4) Tavolo Politiche di sostegno al reddito e contrasto all'impoverimento
5) Tavolo Politiche per anziani
6) Tavolo Politiche per l'interculturalità e gli immigrati
7) Tavolo Politiche di inclusione sociale adulti e per la salute mentale
8) Tavolo di qualificazione del sistema scolastico e di raccordo scuola-territorio

Criteri di composizione dei tavoli di lavoro di rete

criterio base: *convocare e far interagire i soggetti territoriali significativi su una certa area tematica*
quindi:
- *variare a seconda dell'area tematica;*
- *variare nel tempo secondo l'evoluzione della rete*

criteri di composizione dei tavoli di lavoro di rete (b)
componenti stabili:
-la guida relazionale;
- 2 operatori di enti locali;
- 1 operatore Ausl;
- 1 o più operatori volontariato e terzo settore
componenti eventuali (in base al tema):
- operatore scuole;
- operatore Provincia

la guida relazionale:
• convoca e presiede i lavori del tavolo;
• ricostruisce la rete territoriale tematica e propone all'ufficio di piano la composizione attualizzata della rete;
• facilita la comunicazione e l'interazione costruttiva tra i componenti del tavolo;
• cura la documentazione dei lavori del tavolo;
• presiede al monitoraggio degli interventi e dei progetti afferenti al tavolo;
• coordina le attività del tavolo con il centro di documentazione e il servizio di rendicontazione finanziaria-contabile;
• organizza i fattori di valutazione degli interventi afferenti al tavolo

Il Tavolo di lavoro di rete è luogo di:

- incontro reale degli attori di rete sociale;
- lettura dei fenomeni ed elaborazione di proposte;
- coordinamento e monitoraggio della realizzazione dei progetti di p.a.a;

- proposte all' ufficio di piano per la ri-progettazione e programmazione degli interventi

Questa organizzazione dell'Ufficio di Piano, già attivata nel 2010, è entrata progressivamente a regime su alcune materie e accentuerà il suo funzionamento nel biennio 2013-2014, con la piena funzionalità, oltre che dei Tavoli:
- Politiche per la famiglia e l'infanzia ;
- Politiche per Adolescenti e Giovani
- Politiche per disabili
- Politiche per l'interculturalità e gli immigrati

anche del tavolo sulle politiche di sostegno al reddito e contrasto all'impoverimento. Il lavoro dei tavoli vede la partecipazione costante del privato-sociale e degli istituti scolastici, con apporti positivi di idee, lettura dei bisogni e disponibilità a collaborare. Anche il ruolo delle guide relazionali si è precisato ed ha acquistato solidità.

Partecipazione: gli attori e i tempi della progettazione

a) Partecipazione dei Comuni del Distretto di Riccione, della Provincia di Rimini, dell'Unione dei Comuni della Valconca, dell'AUSL di Rimini, attraverso i seguenti incontri:

- 18 dicembre 2013: *progetti PAA 2013-2014: inserimento socio lavorativi e sportello Sociale Professionale distrettuale, confronto con Comitato di Distretto;*

- 20 marzo 2014: percorso Piano di Zona 2014: procedure e tempi: confronto con *Ufficio di Piano distrettuale;*

- *15 aprile 2014: Piano di Zona 2014: riparto del Fondo Sociale per l'anno 2014 e primo resoconto del monitoraggio sui progetti PAA 2013-2014:* confronto con *Ufficio di Piano distrettuale;*

- 13 maggio 2014: Piani di zona 2014: programmazione FSL, FRNA, FNA annualità 2014: assunzione indirizzi e approvazione modifiche e integrazioni PAA 2014: confronto *con Ufficio di Piano e Comitato di Distretto;*

- 21 maggio 2014 approvazione PAA 2014 da parte del Comitato di distretto*;*

b) Partecipazione delle Organizzazioni Sindacali attraverso il seguente incontro:

- 5 maggio 2014 *incontro* e *presentazione* del PAA 2014 alle Organizzazioni Sindacali;

c) Approvazione del Programma Attuativo Annuale 2014 da parte del Comitato di Distretto:

- 21maggio 2014 *approvazione del PAA 2014* da parte del Comitato di Distretto Riccione;

OBIETTIVI:
Programma Attuativo biennale 2013-2014
Programma attuativo integrativo 2014

Con le "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario per gli anni 2013-2014" (DAL 117/13) e la DGR 339/14 "*Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi – seconda annualità – di cui alla deliberazione dell'assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013"* la Regione individua le azioni da sviluppare in via prioritaria con le risorse del Fondo sociale locale.

Tali azioni si riferiscono ai seguenti obiettivi:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica)
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano…)

Per ciascun obiettivo come sopra indicato, sono definite percentuali di spesa da garantire nell'ambito del Fondo sociale locale a livello della programmazione territoriale.

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	30%
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	40%
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	10%
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano…)	20%

Nel Programma Attuativo integrativo 2014 vengono confermate le percentuali di spesa indicate dalla DGR 339/14 integrate con le risorse per i programmi:
a) Programma per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere ed intrafamiliare,
b) Programma per l'attuazione delle linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza

Con il Programma Attuativo integrativo 2014, approvato dal Comitato di Distretto il 21 maggio 2014 sono confermati gli obiettivi del Programma Attuativo 2013-2014 – Programma attuativo 2013 (al cui documento si rimanda) con le integrazioni, adeguamenti e modifiche proposte nei progetti e sviluppate nelle schede intervento 2014 di seguito specificate.

FONDO SOCIALE

PROGRAMMA ATTUATIVO

INTEGRATIVO ANNO 2014

Nota: Sono inserite solo le schede intervento integrative anno 2014

			Obiettivo 1) Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale				
Scheda N.	**Tipo di Ente**	**Ente**	**Denominazione progetto**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Fondo Sociale Locale**	**Risorse da altri soggetti**
1	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Centri Estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,0
2	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Impatto ISEE nei servizi sociali	8.000,00	0,00	8.000,00	0,0
			Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 1	**58.000,00**	**0,00**	**58.000,00**	**0,00**
3	Comune	Comune di Cattolica	Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	44.500,00	11.147,19	33.352,81	0,0
4	Comune	Comune di Coriano	Sostegno economico a nuclei familiari numerosi	15.692,19	4.000,00	11.692,19	0,0
5	Comune	Comune di Misano Adriatico	Centro di prima accoglienza	10.000,00	2.000,00	8.000,00	0,0
5A	Comune	Comune di Misano Adriatico	Contrasto all'impoverimento	11.819,16	2.363,83	9.455,33	0,0
6	Comune	Comune di Riccione	Sostegno reddito nuclei familiari e povertà Caritas	55.777,40	12.000,00	43.777,40	0,0
7	Comune	Comune San Giovanni in M.	Sostegno al reddito familiare	19.293,46	10.200,00	9.093,46	0,0
8	Comune	Unione Valconca - Comune di Mondaino	Contrasto prevenzione alla solitudine	5.004,60	1.251,15	3.753,45	0,0
9	Comune	Unione Valconca - Comune di Montescudo	Sostegno progettuale al reddito familiare e all'autonomia personale	4.729,34	1.182,34	3.547,00	0,0
10	Comune	Unione Valconca - Comune di San Clemente	Insieme in Comune	11.400,00	2.853,21	8.546,79	0,0
11	Comune	Unione Vaolconca - Comune Morciano di R.	Diamoci una mano	16.907,66	4.226,99	12.680,67	0,0
12	Comune	Unione Vaolconca - Comune di Monte Colombo	Sostegno al rreddito dei nuclei familiari	3.609,40	902,35	2.707,05	0,0
13	AUSL	AUSL Rimini	Attività socio-sanitarie	40.000,0	0,0	40.000,00	0,0
14	AUSL	AUSL Rimini Sert	Housing	12.000,0	0,0	12.000,00	0,0

15	AUSL	AUSL - U.O Dipendenze patologiche	Sostegno inserimento lavorativo - Dipendenze patologiche	35.000,0	0,0	11.000,00	24.000,0
16	Associazione	A.S.D. Polisportiva Comunale Riccione	Contrasto alla esclusione sociale attraverso l'attività motoria	28.000,0	24.300,0	3.700,00	0,0
17	Associazione	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Gruppo Isaia 35 e Gruppo Nseba	15.000,0	12.050,0	2.950,00	0,0
18	Associazione	Caritas Parr.le San Pio V - Cattolica	Illuminare l'invisibile: Interventi integrati sulle povertà estreme	2.700,0	700,0	2.000,00	0,0
19	Associazione	Caritas Parr.le San Pio V - Cattolica	Ben-Essere anziano	4.000,0	1.000,0	3.000,00	0,0
20	Associazione	Caritas Parr.le SS. Angeli custodi - Riccione	Contrasto all'isolamento e solitudine	13.350,0	3.350,0	10.000,00	0,0
21	Cooperativa Sociale	Coop. Centofiori	Interventi a favore di persone in condizioni di povertà estrema	2.800,0	1.000,0	1.800,00	0,0
22	Cooperativa Sociale	Coop. Centofiori	Percorsi di prossimità	1.100,0	350,0	750,00	0,0
23	Comune	Comune Saludecio	Sostegno al reddito familiare	3.243,20	811,00	2.432,20	0,0
24	Comune	Unione Vaolconca - Comune di Gemmano	Sostegno al reddito dei nuclei familiari	1.236,20	309,05	927,15	0,0
25	Comune	Unione Vaolconca - Comune di Montegridolfo	Sostegno al reddito dei nuclei familiari	1.080,63	270,16	810,47	0,0
26	Comune	Unione Vaolconca - Comune di Montefiore Conca	Progetto sostegno al reddito e all'autonimia personale	2.354,00	588,97	1.765,03	0,0

Riepilogo Progetti enti e Associazioni Obiettivo 1	**360.597,24**	**96.856,24**	**239.741,00**	**24.000,00**

RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 1	**418.597,24**	**96.856,24**	**297.741,00**	**24.000,00**

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 2**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X** □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: IMPATTO ISEE NEI SERVIZI SOCIALI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912								
4. Destinatari	Comuni e servizi del Distretto nella persona dei loro amministratori, dirigenti, funzionari								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di bilancio e tariffarie; politiche di integrazione socio-sanitaria; interventi a favore di anziani e disabili; interventi di sostegno al reddito								
6. Azioni previste	a) costituzione di un gruppo di lavoro distrettuale (anche interdistrettuale) sulla riforma delll' ISEE, la sua implementazione e la valutazione del suo impatto; b) azione formative su: DPCM 3 dic. 2013, Isee pre e post riforma, decreti attuativi e modelli DSU; c) analisi caratteristiche nuovo Isee per soggetti con svantaggio socio-economico; simulazione effetti su pop. locale; d) analisi regolamenti comunali su criteri di accesso e compartecipazione al costo dei servizi: proposta di riformulazione e armonizzazione orizzontale e verticale								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Rimini Sud; ASL Romagna; Ufficio di Piano Distretto Rimini Nord; Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche (CAPP) Università di Modena-Reggio Emilia OO.SS e loro CAAF								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	4 funzionari dei comuni del Distretto; formatori e ricercatori CAPP								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- revisione regolamenti comunali accesso e contribuzione costi dei servizi con applicazione Isee secondo criteri uniformi nel Distretto								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	8.000,00		8.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 3**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x** □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X** □	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. In continuità con l'anno precedente. (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Promuovere le reti sociali di sostegno esistenti, sviluppate da soggetti pubblici e del privato sociale, favorendo inoltre nuovi percorsi volti all'accrescimento di una progettazione e gestione integrate delle risorse pubbliche private in campo. Il progetto si propone inoltre, attraverso il consolidamento di servizi ed interventi di prima necessità, di implementare percorsi di prevenzione del disagio e promozione sociale, in un'ottica di co-progettazione e co-gestione tra soggetti pubblici e del privato sociale volti allo sviluppo di una cultura del sostegno e della solidarietà che tenda a ricreare e migliorare le condizioni di distacco e solitudine in cui vive la popolazione, con particolare attenzione alle fasce confinate ai margini della società odierna.

Strutturare percorsi integrati con le politiche abitative e del lavoro, con particolare attenzione allo sviluppo di partnership pubblico/privato (profit e no profit) in funzione di una maggiore integrazione sociale dei soggetti target del progetto.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE. Costituendo un riferimento consolidato in grado di offrire risposte qualificate e diversificate, l'offerta di servizi è rivolta ad un bacino di utenza che supera la dimensione territoriale comunale/distrettuale, intercettando, tra l'altro, un target di utenza c.d. "di passaggio".
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966541
4. Destinatari	Cittadini, anche non residenti, in condizione di povertà e grave disagio sociale, colpiti da processi di emarginazione sociale ed impoverimento, a causa dell'esclusione dal mercato del lavoro e/o di condizioni di svantaggio in genere.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Implementazione di percorsi di sostegno basati su una logica di "rete integrata", con particolare attenzione alle possibili connessioni con le politiche abitative e del lavoro.
6. Azioni previste	Consolidamento dell'offerta di servizi/interventi di prossimità ed accoglienza a bassa soglia d'accesso, in favore di persone in grave disagio sociale e/o in condizioni di povertà estrema. Puntando ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona attraverso l'interazione con il proprio ambiente di vita quotidiana, si svilupperanno azioni volte alla creazione di "relazioni ponte" tra lo stesso e le reti istituzionali, favorendo l'emersione dei bisogni e facilitando un accesso consapevole ai servizi istituzionali in funzione dell'elaborazione, in regime di corresponsabilità degli attori coinvolti, di un progetto individuale di emersione dalla condizione di bisogno.

	Nello specifico l'offerta di servizi, alla quale concorrono in maniera coordinata vari soggetti istituzionali e del privato sociale, in una logica di sussidiarietà orizzontale, si sviluppa come segue: - Centro di accoglienza (dormitorio): accoglienza serale e notturna per adulti, esclusivamente di sesso maschile, che vivono una condizione di grave precarietà. La struttura offre un posto letto, servizi igienici, servizio di lavanderia e doccia, un pasto serale. - Mensa giornaliera e distribuzione "pacco spesa": servizio di ristorazione giornaliera con preparazione pasti e distribuzione viveri e beni di prima necessità (igene personale ecc…), per gli ospiti interni ed esterni, con possibilità di attivare il servizio di consegna a domicilio in favore di soggetti in condizione di ridotta autonomia, anche temporanea e ad anziani soli. Tale servizio permette inoltre, attraverso l'impiego di volontari, il monitoraggio delle condizioni di vita dell'utenza target, segnalando eventuali situazioni a rischio e favorendo il contatto con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio. - Centro d'ascolto: spazio di accoglienza, ascolto, condivisione e accompagnamento delle persone in difficoltà, esercente le seguenti funzioni specifiche: 1) prima risposta per i bisogni più urgenti, attraverso il coinvolgimento dei servizi istituzionali e della comunità locale; 2) condivisione e supporto nella rielaborazione delle storie di sofferenza; 3) orientamento delle persone verso una rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio; 4) accompagnamento di chi sperimenta la mancanza di punti di riferimento e di interlocutori che restituiscano la speranza di un cambiamento, mettendo in contatto la persona con i servizi presenti sul territorio ed attivando tutte le risorse possibili. - Sostegno economico-assistenziale finalizzato a supportare progetti individuali condivisi di fuoriuscita dal disagio, privilegiando prevalentemente l'attivazione del soggetto in percorsi di sperimentazione personale in ambito formativo/professionale, funzionali alla ricollocazione nel mercato del lavoro ed alla riacquisizione di autonomia personale. Tali azioni saranno trasversalmente analizzate in funzione dell'elaborazione del dato sociale sull'utenza target, finalizzata alla programmazione e ridefinizione, in termini di efficienza ed efficacia, delle risorse impegnate e dell'orientamento degli attori coinvolti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	La "rete" composta dagli "attori" istituzionali e rappresentanti la società civile utili allo scopo. Nello specifico: Sportello Sociale Professionale; Ausl Rimini; Centro per l'impiego; Associazione Caritas Parrocchiale; Centro di Aiuto alla Vita; Papa Giovanni XXIII; Ufficio di Piano Distrettuale.

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario comunale; n. 1 assistente sociale - Sportello Sociale Professionale; n. 1 collaboratore amministrativo; n. 10 volontari n. 2 assistenti sociali Azienda U.S.L. Rimini.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: Strutturazione di risposte complesse, anche di natura urgente, a bisogni fondamentali della persona, nella logica di prevenzione delle emergenze sociali. Consolidamento della progettualità condivisa tra pubblico e privato sociale, finalizzata alla costruzione di percorsi responsabilizzanti di emersione dal disagio grave. Presidio del territorio attraverso il monitoraggio del bisogno delle fasce deboli della società. Indicatori: n. posti letto/anno n. pasti somministrati n. pacco viveri erogati n. interventi di sollievo/servizi a domicilio n. colloqui sostegno personale (centro ascolto) n. colloqui orient/accomp. ai servizi e risorse territorio (centro ascolto) n. progetti/interventi sostegno economico/autonomia personale n. incontri di co/progettazione attori pubblici e privato sociale							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	44.500,00	11.147,19	33.352,81					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 4**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]:	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	**X**
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	□
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	□
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	□

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI CON TRE O PIU' FIGLI – In continuità con l'anno 2013 OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno economico a nuclei familiari con almeno tre figli a carico	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Coriano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Coriano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referenti progetto: - Dott. Paolo Bascucci, Responsabile A.P.O Servizi alla Persona Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, tel 0541659854, mail: p.bascucci@comune.coriano.rn.it - Dott. Andrea Molina, istruttore direttivo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, tel 0541659870/844 mail: a.molina@comune.coriano.rn.it; - Mauro Diambrini, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, tel 0541659844 fax 0541659858 mail: servizisocioeducativi@comune.coriano.rn.it
4. Destinatari	nuclei familiari con tre o più figli a carico
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	a) Predisposizione atti necessari all'erogazione di contributi economici destinati all'abbattimento di costi di utenze varie e di servizi in prevalenza erogati a supporto dell'attività scolastica al fine di aiutare i nuclei familiari numerosi a superare situazioni di disagio economico; b) sostegno per il pagamento dell'affitto di immobili ad uso abitativo di nuclei familiari numerosi al fine di prevenire, evitare o ritardare l'avvio di procedure esecutive di sfratto; c) rimborso spese per interventi di primo soccorso sociale operati da associazioni od enti del terzo settore (Caritas e/o altri)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Coriano, Sportello Sociale professionale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 operatrice dello sportello sociale; n. 1 referente Comune di Coriano
9. Risultati attesi in relazione a	- Supportare le famiglie nel percorso di tutela e crescita dei figli con finalità di contrasto alla povertà; - Stesura di report istanze pervenute e/o finanziamenti concessi

indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	15.692,19	4.000,00	11.692,19					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 5**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI (1)**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □**X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA (2)
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA - Progetto in continuità **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Misano Adriatico								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774								
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente e non, adulta, anziana anche non autosufficiente, immigrati e famiglie che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica, abitativa e di sostentamento.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Creare intercomunalità e cioè allargare tali risposte anche ai comuni a nord e a sud di Misano Adriatico perchè soprattutto nel periodo estivo questi territori si vedono aumentare in maniera esponenziale la presenza di immigrati pertanto può diventare necessaria una tale struttura di supporto a quelle già esistenti.								
6. Azioni previste	Offerta di servizi diversificati, la cui esecuzione è posta anche in capo a soggetti diversi ma coordinati con creazione di una nuova struttura che abbia posti letto, mensa in loco e pasti a domicilio, magazzino con distribuzione settimanale di vestiario e alimenti, ufficio con mediatore culturale e centro di ascolto.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Misano Adriatico Caritas Interparrocchiale A. Marvelli-Misano A. Associazione Auser								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico n. 5 volontari Caritas n. 5 volontari AUSER n. 2 mediatori culturali								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Rispondere alle richieste di aiuto e alle esigenze dei destinatari bisognosi e che si trovano in difficoltà. Incontri fra i vari soggetti: Comune, Caritas Associazioni. Verifiche secondo le necessità con Ausl e assistenti sociali del territorio.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
euro	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 8.000,00						

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 5A**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**□		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALL'IMPOVERIMENTO – PROGETTO INNOVATIVO **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Misano Adriatico								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774								
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente e non, adulta, anziana anche non autosufficiente, immigrati e famiglie che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica, abitativa e di sostentamento.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Implementazione di percorsi di sostegno al reddito familiare.								
6. Azioni previste	Interventi di sostegno al superamento delle difficoltà economiche attraverso l'apertura di bandi pubblici per l'erogazione di buoni spesa e contributi per il pagamento delle utenze domestiche.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Misano Adriatico								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Responsabile n. 1 Dipendente Istruttore Amministrativo n. 1 Assistente Sociale dello sportello professionale								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risposte, anche di natura urgente, ai bisogni fondamentali e di prima necessità di nuclei familiari in grave disagio economico								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 11.819,16	€ 2.363,83	€ 9.455,33					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 6**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI (1)**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**□		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X** □	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA (2)
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO REDDITO NUCLEI FAMILIARI E POVERTA' CARITAS - in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI RICCIONE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	1) Persone residenti che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà 2) Giovani al di sotto dei 25 anni e adulti non titolari di pensione con difficoltà di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Rispondere alle esigenze della popolazione in stato di bisogno e attivazione di percorso di uscita dall'emergenza attraverso: - la relazione e collaborazione con il Volontariato - sostegno al reddito offrendo tirocini lavorativi e lavoro accessorio
6. Azioni previste	Il progetto prevede due azioni principali che mirano ad un consolidamento degli interventi di aiuto alle persone in stato di necessità: 1) Sostegno alle persone bisognose tramite un lavoro di assistenza attivato già da anni dall'Associazione Madonna del Mare – Caritas cittadina. 2) Collaborazione del Comune di Riccione con altre associazioni di volontariato del territorio per il superamento di situazioni di emergenza e di estrema difficoltà economica. 3) Collaborazione con Geat per impiegare persone in condizione di indigenza e svantaggio sociale in prestazione di lavoro occasionale-accessorio tramite segnalazione del Servizio sociale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	• Caritas cittadina – Madonna del mare; • Volontari delle associazioni che intervengono nelle attività di aiuto alle persone in stato di bisogno; • Comune di Riccione • Geat Spa.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Attivazione di tirocini e prestazione di lavoro accessorio per almeno 8 persone							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	55.777,40	12.000,00	43.777,40					

□

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 7**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale x□		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……**SOSTEGNO AL REDDITO FAMILIARE** è in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	PATRIZIA SILVAGNI – TEL 0541/955266 3351824803 FAX 0541/957716 E MAIL :psilvagnil@marignano,net								
4. Destinatari	FAMIGLIE RESIDENTI IN DIFFICOLTA ECONOMICA DOVUTA ALLA PERDITA DEL LAVORO O CASSA INTEGRAZIONE								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	COMUNE DI SAN GIOVANNI - AUSL								
6. Azioni previste	EROGAZIONE CONTRIBUTI FINANZIARI								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN M.-AUSL								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	FUNZIONARIO COMUNALE ASSISTENTI SOCIALI AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	INTERVENTI A SOSTEGNO ALLA FRAGILITA FAMILIARE								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	19.293,46	10.200,00	9.093,46					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 8**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CONTRASTO E PREVENZIONE ALLA SOLITUDINE - (progetto in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione Valconca
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Mondaino
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Istrittore Amministrativo Geom. Meninno Raffaella Tel. 0541/981674 e-mail:segreteria@mondaino.com
4. Destinatari	Soggetti adulti in condizioni di fragilità per handicap e disagio psichico, sociale ed economico
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Progetto di contrasto e prevenzione a fattori di rischio di solitudine e di isolamento e a sostegno delle reti sociali fragili Fornitura e somministrazione di pasti
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CLOE SRL – UNIPERSONALE di Mondaino Pasti somministrati presso la Residenza "La Collina" di Mondaino
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile del servizio
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostegno socio assistenziale ad adulti in difficoltà handicap, non autosufficienti, in quanto privi dei necessari mezzi di sussistenza data l'impossibilità oggettiva di essere adibiti ad un lavoro stabile, attraverso la fornitura e la somministrazione di pasti presso una struttura specializzata (RSA).

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.004,60	1.251,15	3.753,45					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 9**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: UNIONE DELLA VALCONCA – PROGETTO SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE (da realizzarsi nel Comune di Montescudo), **in continuità con l'anno precedente** **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione Valconca
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montescudo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo P.zza Municipio 1, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it
4. Destinatari	Adulti, donne sole con minori, famiglie in difficoltà economica con disagio economico, sociale e/o lavorativo
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Accesso tramite lo Sportello Sociale locale Servizi territoriali dell'Asl Collegamento con il Centro per l'Impiego Contatti eventuali con realtà produttive
6. Azioni previste	Obiettivi di riferimento □ Condivisione di progetto di supporto con formalizzazione delle reciproche assunzioni di responsabilità □ Prima presa in carico con operatrice Sportello Sociale □ Supporto socio-economico ad adulti o famiglie in difficoltà □ Sperimentazione integrazione reddito continuativo a termine, eventuale Borsa lavoro con ditte private □ Integrazione con altre azioni previste nell'Area Contrasto nello specifico di questo territorio (sensibilizzazione mondo imprenditoriale locale, azioni previste dall'Accordo sul lavoro Azioni specifiche □ Sottoscrizione progetto di corresponsabilità □ Attivazione di percorsi per la ricerca del lavoro □ Sperimentazione eventuali borsa-lavoro □ Erogazione contributi economici
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	E.L., Sportello Sociale locale, Mondo del lavoro, Servizi Asl

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		□ n.1 operatrice Sportello Sociale Montescudo □ n.1 referente E.L.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		□ N. soggetti supportati con sottoscrizione progetto □ N. contatti/azioni rivolti al mondo imprenditoriale □ N. borse-lavoro □ Esiti progettuali dei singoli soggetti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	4.729,34	1.182,34	3.547,00					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 10**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili□

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME IN COMUNE (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE - Comune di San Clemente								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SABRINA ALLEGRETTI TEL. 0541/862421 fax 0541/980710 email: allegretti@sanclemente.it								
4. Destinatari	residenti nel Comune di San Clemente dai 18 anni in su								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Comune di San Clemente, Associazione Auser di Rimini, Centro per l'Impiego, Ausl. Il Comune di San Clemente, su segnalazione del Centro per l'Impiego e/o dell'Assistenza Sociale della Usl ed in collaborazione con l'Associazione Auser, coordina l'erogazione di contributi e gli inserimenti dei volontari in lavori socialmente utili.								
6. Azioni previste	Il progetto di erogazione di contributi economici e l'inserimento di volontari in lavori socialmente utili a carattere non continuativo, è riservato a soggetti lavoratori disoccupati, italiani e stranieri, iscritti al Centro per l'Impiego ed eventualmente segnalati dai servizi sociali della USL, in seguito all'attuale crisi economica e si configura come aiuto prevalentemente socio-economico per contrastare lo stato di abbondono ed il rischio di emarginazione. I volontari saranno inseriti negli Uffici comunali o affiancheranno gli operai, per un periodo da 3 mesi ad un massimo di 6 mesi, sulla base di progetti da definirsi a seconda delle attitudini dei soggetti coinvolti. Si prevede un rimborso spese di circa 300,00 euro mensili.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Clemente, Centro per l'Impiego, Associazione Auser di Rimini e Azienda Usl di Rimini								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario comunale con funzioni di coordinatore e valutazione richieste; n. 1 tutor per ogni inserimento; collaboratori Auser Assistenti sociali Azienda Usl per eventuali segnalazioni.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Far acquisire competenze specifiche e superare un momento di difficoltà socio-economica, mantenendo il contatto con il mondo del lavoro come soggetto attivo, anche se sotto forma di volontariato. Favorire e sviluppare il senso di solidarietà e di relazione tra culture e generazioni diverse. Definizione ed individuazione degli ambiti di intervento.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
euro	11.400,00	2.853,21	8.546,79						

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 11

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	**X**
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	**X**
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	**X**
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	□

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: DIAMOCI UNA MANO in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Territorio del Comune di Morciano di Romagna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Katia Bernardi Tel 0541-851912/13 Fax 0541-987581 Mail: bernardi@comune.morciano-di-romagna.rn.it							
4. Destinatari		Famiglie in difficoltà economica/sociale comprovata e in particolare con figli minori.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche: Povertà, Disagio, Immigrazione							
6. Azioni previste		Servizio di ascolto e sostegno a famiglie mediante interventi di sostegno e/o abbattimento del costo di servizi destinati a minori.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, Patronati CAFF, OOSS Assistenti Sociali.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Referenti delle associazioni, delle cooperative, dei patronati, dei sindacati, Assistenti Sociali, e referenti comunali del progetto.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Utilizzo dei Servizi per tutti, anche per i figli di famiglie in difficoltà e disagiate. Abbattimento dei costi di servizi essenziali. Favorire l'integrazione, la solidarietà; il senso di appartenenza alla comunità, la socializzazione e aggregazione. Dare pari opportunità nell' utilizzo di servizi atti a garantire le relazioni tra coetanei, superamento dell'isolamento di bambini e famiglie.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	16.907,66	4.226,99	12.680,67					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 12**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □**X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI - in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		COMUNE DI MONTE COLOMBO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		TERRITORIO COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTE COLOMBO – TEL. 0541/984214 – FAX 0541/984705 – E- MAIL: montecolombo@tiscali.it – P.E.C.: comune.montecolombo@legalmail.it							
4. Destinatari		Cittadini in situazione di disagio socio-economico.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Pre-determinazione dei relativi criteri per la concessione di contributi a sostegno di situazione di disagio socio-economico, redazione del relativo bando e debita pubblicizzazione del medesimo. Concessione di contributi finalizzati all'abbattimento o all'esenzione delle tariffe per servizi scolastici (mensa/trasporto) sulla base delle richieste documentate pervenute.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		COMUNE DI MONTE COLOMBO							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- Istruttore Direttivo del Comune di Monte Colombo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sostegno di almeno 10 famiglie in situazione di disagio.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	3.609,40	902,35	2.707,05					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 23

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTTO: SOSTEGNO AL REDDITO FAMILIARE **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI SALUDECIO								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRANA CATERINA – 0541/869705 - e-mail:c.grana@comune.saludecio.rn.it								
4. Destinatari	SOGGETTI RESIDENTI SUL TERRITORIO COMUNALE IN DIFFICOLTA' ECONOMICA CAUSE PERDITA LAVORO E/O ALTRO								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	ELARGIZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AZIENDA U.S.L.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N.01 ISTRUTTORE AMM.VO								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	INTERVENTI A SOSTEGNO FRAGILITA' FAMILIARE A RISCHIO POVERTA'								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	3.243,20	811,00	2.432,20					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 24**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	**X**□
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	□
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	□
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	□

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI in continuità con l'anno precedente OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione della Valconca								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Gemmano								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Filipucci Roberto, Istruttore Direttivo Area Amministrativa, Comune Gemmano Piazza Roma 1 – 0541 854060								
4. Destinatari	Nuclei familiari e persone in difficoltà economiche								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito per affrontare gli impegni economici quotidiani per una vita dignitosa (pagamento utenze, spese per l'alloggio). Saranno attivati anche interventi per far fronte ad emergenze abitative. Si provvederà, inoltre, ad erogare di contributi economici per l'abbattimento di costi di utenze varie e di servizi in prevalenza erogati a supporto dell'attività scolastica al fine di aiutare i nuclei familiari numerosi a superare il disagio economico. degli interventi sono i soggetti tradizionalmente conosciuti e seguiti dai servizi. Infine, destinatari degli interventi saranno anche soggetti caratterizzati da una forte compromissione dell'autonomia e, spesso, da una lunga storia in carico ai servizi sociali in particolar modo persone con problemi psichici.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Gemmano Associazione AUSER								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comune di Gemmano n. 1 volontario AUSER n. 1 assistente sociale AUSL								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Rispondere alle richieste di aiuto e alle esigenze dei destinatari bisognosi e che si trovano in difficoltà. Verifiche secondo le necessità con Ausl e assistenti sociali del territorio.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
euro	1.236,20	309,05	927,15						

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 25**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI – in continuazione con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione della Valconca								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montegridolfo								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Mara Minardi Segretario comunale, Maria Assunta D'Antonio Responsabile Area Amministrativa tel 0541 855054 - fax 0541 855042 – e.mail montegridolfo@provincia.rimini.it								
4. Destinatari	Nuclei familiari e persone in difficoltà economiche								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito per affrontare gli impegni economici quotidiani per una vita dignitosa (pagamento utenze, spese per l'alloggio). Saranno attivati anche interventi per far fronte ad emergenze abitative. Si provvederà, inoltre, ad erogare di contributi economici per l'abbattimento di costi di utenze varie e di servizi, in prevalenza erogati a supporto dell'attività scolastica, al fine di aiutare i nuclei familiari in difficoltà a causa dell'elevato numero dei componenti o della presenza all'interno di soggetti con disabilità o a causa di perdita del posto di lavoro.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montegridolfo Unione della Valconca Azienda USL – funzioni delegate								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comune di Montegridolfo n. 1 assistente sociale AUSL								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Rispondere alle richieste di aiuto e alle esigenze dei destinatari bisognosi e che si trovano in difficoltà. Verifiche secondo le necessità con Ausl e assistenti sociali del territorio.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.080,63	270,16	810,47					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 26**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: UNIONE DELLA VALCONCA – PROGETTO SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione Valconca								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montefiore Conca								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MINI Fabio tel. 0541 980035 – fax 0541 980206 e-mail segreteria@comune.montefiore-conca.rn.it								
4. Destinatari	Adulti, donne sole con minori, famiglie in difficoltà economica con disagio economico, sociale e/o lavorativo								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Servizi territoriali dell'Asl Collegamento con il Centro per l'Impiego Contatti eventuali con realtà produttive								
6. Azioni previste	□ Attivazione di percorsi per la ricerca del lavoro □ Erogazione contributi economici								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali, Mondo del lavoro, Servizi Asl, Associazioni di volontariato, ONLUS.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	□ Referente Ufficio servizi alla persona								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	□ N. soggetti supportati □ N. contatti/azioni rivolti al mondo imprenditoriale □ Esiti progettuali dei singoli soggetti								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.354,00	588,97	1.765,03					

			Obiettivo 2) Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)				
Scheda N.	**Tipo di Ente**	**Ente**	**Denominazione progetto**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Fondo Sociale Locale**	**Risorse da altri soggetti**
1	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Attivazione, implementazione di forme di sostegno e di interventi a supporto della domiciliarità (vedi L.R. 14/08 Art. 23 comma 3): GET	25.000,00	0,00	25.000,00	0,0
2	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Centro Estivo per bambini e ragazzi con disabilità	10.000,00	0,00	10.000,00	0,0
3	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Fondo comune distrettuale per l'accoglienza di minori temporanemente allontanati dai propri nuclei famigliari così come previsto dal PSS 2008/2010	108.673,00	0,00	108.673,00	0,0
4	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Partecipazione distrettuale per accoglienza in situzioni di emergenza di minori presso la Casa provinciale delle Emergenze	25.000,00	0,00	25.000,00	0,0
5	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Centro per le Famiglie a valenza Distrettuale	81.386,17	23.157,00	36.000,00	22.229,17
6	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Progetto a sostegno dell'affido	1.000,00	0,00	1.000,00	0,0
7	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Servizio di supporto psicopedagogico	62.379,00	12.379,00	50.000,00	0,0
P-1	Uff. di Piano distretto	Comune di Riccione -Ufficio di Piano	nuovi cortli: tempo extrascolastico per l'autonomia personale e di gruppo	25.000,00		25.000,00	0,0
			Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 2	**338.438,17**	**35.536,0**	**280.673,00**	**22.229,2**

Scheda N.	**Tipo di Ente**	**Ente**	**Denominazione progetto**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Fondo Sociale Locale**	**Risorse da altri soggetti**
8	Comune	Comune di Cattolica	Progetto genitori insieme - Educ. Familiare sostegno genitorialità	9.500,00	2.500,00	7.000,00	0,0
9	Comune	Comune di Cattolica e Comune di San Giovanni in M.	Progetto Giovani	31.500,0	16.000,0	15.500,00	0,0

10	Comune	Comune di Coriano	Pinocchio ai laboratori	36.000,00	3.500,00	7.000,00	25.500,0
11	Comune	Comune di Misano Adriatico	Consiglio com.le ragazzi	950,00	250,00	700,00	0,0
12	Comune	Comune di Misano Adriatico	Teatrando Insieme	1.300,00	350,00	950,00	0,0
13	Comune	Comune di Montecolombo	Centro ricreativo G.C.E.: Gioca – Crea - Esprimi	9.200,00	5.000,00	4.200,00	0,0
14	Comune	Comune di Riccione	Opportunità internazionali per i giovani	35.900,00	28.500,00	7.400,00	0,0
15	Comune	Comune di Riccione	Promozione della responsabilità sociale	0,0	0,0	0,00	0,0
16	Comune	Comune di San Giovanni in M.	Progetto Genitori/Ragazzi	4.122,00	2.422,00	1.700,00	0,0
17	Comune	Unione Valconca - Comune di Gemmano	Aiutare a prevenire	2.000,0	500,0	1.500,00	0,0
18	Comune	Unione Valconca - Comune di Gemmano	Sostegno alla funzione genitoriale	1.100,00	500,00	600,00	0,0
19	Comune	Unione Valconca - Comuni di Mondaino, Saludecio, Montegridolfo	Lab.Com – Laboratorio integrazione e Comunicazione	4.500,00	1.635,00	2.865,00	0,0
20	Comune	Unione Valconca - Comune di Montefiore e Comune di Gemmano	Incontrarsi con l'arte	6.700,00	1.700,00	5.000,00	0,0
21	Comune	Unione Valconca - Comune di Montescudo	Corso di nuoto & Territorio	5.334,00	1.734,00	3.600,00	0,0
22	Comune	Unione Valconca - Comune di Montescudo	Nuvolando	3.409,60	1.609,60	1.800,00	0,0
23	Comune	Unione Valconca - Comune di Morciano di R.	Dire..Fare..Ascoltare… Lo spazio per crescere	16.450,00	8.450,00	8.000,00	0,0
24	Comune	Unione Valconca - Comune di Morciano di R. e San Clemente	Consiglio Comunale Ragazzi	2.860,00	1.560,00	1.300,00	0,0
25	Ausl	AUSL - U.O Dipendenze patologiche	Circolando	0,0	0,0	0,00	0,0
26	Scuola	I.C.1 - Riccione	Progetto seminari	1.100,00	300,00	800,00	0,0
27	Scuola	I.C.1 - Riccione	Musicoterapia	1.000,00	250,00	750,00	0,0
28	Scuola	I.C.1 - Riccione	Progetto lab. Extrascolastici	2.500,00	650,00	1.850,00	0,0
29	Scuola	I.C.1 - Riccione	Educazione relazionale ed affettiva	2.400,00	600,00	1.800,00	0,0
30	Scuola	I.C.2 - Riccione	Gioco e studio con te	20.000,00	5.000,00	15.000,00	0,0

31	Scuola	I.C.2 - Riccione	Telaleggo e teladico	4.000,00	1.000,00	3.000,00	0,0
32	Scuola	I.C.2 - Riccione	Un futuro possibile….. Percorsi di integrazione e sviluppo per la costruzione di un proprio progetto di vita	3.734,00	934,00	2.800,00	0,0
33	Associazione	Ass. Centro Elisabetta Renzi	Famiglie in rete	12.000,00	7.800,00	4.200,00	0,0
34	Associazione	ASS. Sicomoro	Un posto c'è: anche d'Estate	8.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,0
35	Associazione	Ass.Punto Giovane Onlus	Punto Giovane	20.000,00	17.500,00	2.500,00	0,0
36	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Affettività da urlo	2.000,0	500,0	1.500,00	0,0
37	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	SMS (Se m'importa sono)	2.000,00	500,00	1.500,00	0,0
38	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Vivere l'urlo	2.400,0	600,0	1.800,00	0,0
39	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Dall'urlo alla vita	1.600,0	400,0	1.200,00	0,0
40	Cooperativa sociale	Coop. Cà Santino	La Fattoria delle scoperte	4800,0	1.100,00	3.700,00	0,0
41	Cooperativa sociale	Cooperativa Sociale "CentoFiori"	Al guinzaglio con il cane e a dorso del cavallo	4800,0	2.000,00	2.800,00	0,0
			Riepilogo Progetti enti e Associazioni Obiettivo 2	**263.159,6**	**119.344,6**	**116.315,0**	**27.500,0**
			RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 2	**601.597,77**	**154.880,60**	**396.988,00**	**49.729,17**

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 1**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X□		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: …**Attivazione implementazione di forme di sostegno e di interventi a supporto della domiciliarità** (vedi L.R. 14/08 comma 3) GET, in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI RICCIONE – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE – Progetto riferimento D.G.R. n. 378/2010 - D.G.R. n. 350/2011
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	UFFICIO DI PIANO RICCIONE Tel. 0541/428.912 – 0541/428.805 Fax 0541/642765 uffpianozona@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	FAMIGLIE E MINORI, DISABILI MINORI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi e Politiche programmate nell'area socio – sanitaria con i 14 Comuni del Distretto e l'AUSL di Rimini (in delega).
6. Azioni previste	Azioni ed interventi di supporto nelle ore pomeridiane finalizzati al tempo libero e all'aiuto nella relazione, con riferimento all'esperienza dei GET che sul territorio è già attiva da diversi anni. La finalità è quella di sviluppare e promuovere il benessere e l'agio in un giusto equilibrio educativo tra adulti e minori, oltre a quella di implementare, inserendolo nell'esperienza passata, l'elemento della sistematicità dell'intervento creando quella base per la costruzione di una rete che tenga sempre a vista l'esigenza e il bisogno del territorio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	I 14 Comuni del Distretto, l'AUSL di Rimini, Cooperative Sociali e Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Nell'intenzione e nella volontà di costituire la rete le risorse umane sono quelle dei referenti dei Comuni che compongono l'Ufficio di Piano, del terzo Settore, del Volontariato e dell'AUSL di Rimini. E' evidente che quando si parla del Volontariato e Terzo Settore si parla di personale composto da educatori ed operatori sociali professionisti. Operatori dei GET
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostegno alla relazione. Buoni livelli di partecipazione ai GET. La messa in campo di azioni efficaci che hanno l'obiettivo di attivare relazioni, confronti, dove ci sia in un rapporto educativo un adulto in grado di ascoltare e che sappia relazionarsi con minori ed adolescenti di fronte al disagio e alle difficoltà del crescere del diventare adulto sereno

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	25.000,00		25.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 3**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**□		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: …**FONDO COMUNE DISTRETTUALE PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI TEMPORANEAMENTE ALLONTANATI DAI PROPRI NUCLEI FAMILIARI così come previsto dal PSS 2008/2010**, in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		COMUNE DI RICCIONE							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTO DI RICCIONE – Progetto riferimento D.G.R. n. 378/2010 – D.G.R. n. 350/2011							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		UFFICIO DI PIANO RICCIONE Tel. 0541/428912 – 0541/428805 Fax 0541/428912 uffpianozona@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Minori							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Costituzione fondo per i piccoli Comuni per il sostegno economico di attività di loro competenza per i minori allontanati dai nuclei familiari.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Ufficio di Piano nel coniugare il suo ruolo e l'AUSL di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Referenti dei Servizi Sociali dei Comuni e operatori AUSL.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Buona Accoglienza del disagio.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	108.673,00		108.673,00					

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 5**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **x** □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x** □	Prevenzione **x** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: "CENTRO PER LE FAMIGLIE A VALENZA DISTRETTUALE" L.R. 27/89; L.R. 14/08; D.G.R. 396/2002. In continuità con l'anno 2012/13.(Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

sviluppare ed incrementare il Centro per le Famiglie in tutte le tre aree di riferimento (informazione e vita quotidiana; sostegno alle competenze genitoriali; accoglienza familiare e sviluppo di comunità). Incrementare la collaborazione tra l'area dei Servizi Sociali, quella della Pubblica Istruzione e del Terziario in un'ottica di integrazione e di cooperazione reciproca.
Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, consultori familiari, unità operative ospedaliere di ostetricia e ginecologia, associazioni di volontariato etc.. affinché possano rilevare donne gravide in difficoltà e con problematiche sociali e attivare forme di supporto sin dall'inizio della gravidanza, così da prevenirne l'interruzione. Interventi in collaborazione con le forze dell'ordine e tribunale per i minorenni. Interventi nei confronti degli adolescenti in connessione con gli ambiti "politiche familiari" e "integrazione scolastica e formativa".

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – Dall'anno 2009 il Centro per le Famiglie è nato per coprire un servizio di informazione, consulenza che mancava nel territorio. Attualmente è aperto nei comuni di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna, sedi operative del centro, attraverso le quali vengono implementate inoltre azioni mirate volte a garantire copertura territoriale sui restanti comuni del Distretto Rimini Sud.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966541. CENTRO PER LE FAMIGLIE TEL. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com
4. Destinatari	Nuclei familiari italiani e stranieri, bambini e ragazzi (0-18 anni), coppie, singoli e coppie con figli, operatori dei servizi socio educativi del territorio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici comunali dei servizi sociali e della pubblica istruzione; integrazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio di Cattolica, anche attraverso la realizzazione del progetto *"Genitori insieme",* che coinvolge genitori, bambini e insegnanti all'interno delle scuole stesse o dei locali del Centro per le Famiglie, creando nuovi momenti di incontro e confronto su tematiche specifiche, grazie a spazi di piccolo gruppo. Il Centro per le Famiglie, inoltre, offre la possibilità di supportare genitori ed insegnanti attraverso consulenze educative e familiari già attive al suo interno e con momenti di aggregazione realizzati tramite feste, gite, laboratori di lettura animata, burattini, laboratorio compiti ed altro. Integrazione con gli operatori del servizio Ausl, con associazioni e professionisti privati.
6. Azioni previste	Gli ambiti in cui si sviluppano i servizi del Centro per le Famiglie sono sostanzialmente tre: - **informazione e vita quotidiana**: punto di riferimento per le famiglie con bambini e propone un accesso rapido e amichevole a tutte le informazioni utili per la propria organizzazione. Lo sportello informa-famiglie offre informazioni

	su: - i servizi, le risorse e le opportunità istituzionali ed informali – educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero – che il territorio distrettuale offre a bambini e famiglie; - le iniziative, i corsi, e gli orari del Centro per le Famiglie; - gli aiuti economici che le famiglie in difficoltà possono richiedere: assegni di maternità, assegni per il nucleo familiare, contributi per l'affitto, contributi per l'energia elettrica, prestiti sull'onore… (a seconda dei diversi regolamenti comunali). - indirizzo alle attività per genitori offerte dai Centri e all'utilizzo del sistema dei servizi socio educativi; - redazione del programma delle attività cittadine per i minori (ad es. quelle estive..) - appuntamenti per le consulenze gratuite tenute dai vari professionisti all'interno del Centro per le Famiglie. Lo sportello invia mensilmente una newsletter all'utenza del data base del centro per aggiornare costantemente sulle iniziative presenti. Lo sportello informa- famiglie è attivo presso le sedi di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna. -**Sostegno alle competenze genitoriali**: sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini, a partire dal periodo della gestazione. Valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, sviluppo delle competenze relazionali, sostegno delle esperienze quotidiane e del benessere familiare. All'interno di questa area il Centro per le Famiglie ha attivato sul territorio di Cattolica 4 ore mensili di Consulenze Familiari, 8 ore mensili di Consulenze Educative, 4 ore mensili di Mediazione Familiare, ed 1 ora al mese di Consulenza legale sul diritto di famiglia; saranno realizzati dei cicli di 4 incontri sulle tematiche del ciclo di vita da 0 a 99 anni presso la sede di Cattolica e saranno effettuati una serie di seminari su tematiche specifiche riguardanti la genitorialità e separazione, oltre ad incontri per l'alfabetizzazione per gli stranieri. All'interno del Centro per le Famiglie di Cattolica è allestito un punto pappa e pannolino sempre accessibile negli orari di apertura del centro, nel quale le mamme possono allattare in tranquillità, scaldare il latte e le pappe, cambiare il pannolino al proprio bambino e condividere questa esperienza con altre mamme. E' attivo il corso di massaggio neonatale per i bambini da 2 a 9 mesi, uno spazio giochi per i bambini della prima infanzia (0-3 anni) e una serie di laboratori in collaborazione con il progetto nazionale "Nati per leggere", che offre la possibilità ai bambini ed ai loro genitori di avvicinarsi ed appassionarsi alla lettura; il progetto nazionale è in collaborazione con tutte le biblioteche del territorio. Dal 2012 è iniziata la collaborazione, in forma attiva, con ASL di riferimento, che prevede una compartecipazione di operatori del Centro per le Famiglie e dell'ASL (ostetrica del consultorio, psicologo) per le seguenti aree: • **Area neonatale**: corso preparto e baby party post parto. • **Area adozione**: corso per genitori adottivi, nell'accompagnamento del post adozione. • Per la realizzazione di queste iniziative che entrano in forma stabile nelle attività del centro, gli operatori hanno fatto

	una formazione congiunta con gli operatori ASL del nostro territorio. Nella sede di Riccione i servizi attivi sono: la Mediazione Familiare per un totale di 6 ore mensili e le Consulenze Familiari ed Educative per un totale di 6 ore mensili. Su richiesta e previo appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo sportello informa-famiglia con 6 ore settimanali e lo spazio giochi con l'educatrice una volta alla settimana per 2 ore pomeridiane. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme. Sono, inoltre, previsti laboratori per bambini 0- 3 e corso di massaggio neonatale. Sono previsti due cicli di 5 incontri su tematiche riguardanti la genitorialità, alcuni dei quali si svolgeranno all'interno degli asili nido e scuole materne comunali del territorio di Riccione. Per il 2013 è prevista la collaborazione, anche, con l'IC1 e IC2 per la realizzazione di alcuni incontri dedicati ai genitori previsti per la realizzazione del progetto "seminari". Nella sede di Morciano di Romagna i servizi attivi sono: le Consulenze Familiari ed Educative per un totale di 6 ore mensili. Su richiesta e previo appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo sportello informafamiglia con 4 ore settimanali e lo spazio giochi con l'educatrice una volta alla settimana per 2 ore pomeridiane. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme. E' previsto un ciclo di 5 incontri su tematiche riguardanti la genitorialità. Il cpf parteciperà alla realizzazione delle due iniziative importanti del territorio morcianese, con uno o due eventi per: • Fiera di S. Gregorio • Fu.mo- Fututrismo a Morciano • Questi due momenti permettono di fare conoscere il centro anche come luogo aggregante per le famiglie. **- Accoglienza familiare e sviluppo di comunità:** favorire l'incontro e il mutuo aiuto, promuovendo e sostenendo progetti d'accoglienza e solidarietà fra famiglie, l'affido familiare e il volontariato. All'interno del Centro per le Famiglie nella sede di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna è attivo il Punto di accoglienza del volontariato: il servizio orienta e informa le persone disponibili a svolgere attività di volontariato per i bambini e le loro famiglie; le risorse di volontariato collaborano alla realizzazione dei progetti del Centro, oppure si propongono come riferimento per famiglie in temporanea difficoltà nella cura dei figli attraverso l'opera di volontarie debitamente formate. Il Centro al raggiungimento di un numero sufficiente di offerte di volontariato organizza corsi di formazione della durata di 14 ore, e incontri di sostegno periodici, per volontari e aspiranti tali, rivolti a giovani, studenti, famiglie e pensionati, con i quali intende offrire occasioni di confronto e mettere a punto abilità e competenze che le esperienze realizzate evidenzieranno. In collaborazione con la Provincia di Rimini e gli operatori della coop Il Maestrale vengono realizzati i corsi di alfabetizzazione per stranieri presso i locali della sede del Centro per le Famiglie di Cattolica, per favorire l'incontro e l'integrazione con altre famiglie del territorio e fornire informazioni sulle realtà esistenti, per facilitare la creazione di una rete tra famiglie italiane e straniere. Per ciò che concerne la programmazione 2013/14 sugli altri comuni del distretto sud, saranno attivati seminari, laboratori, consulenze su richiesta ed in base alle esigenze del territorio, al fine di non disperdere energie e cercare di mirare ulteriormente l'intervento di azione a livello distrettuale. Nel mese di Maggio 2014 è prevista la **"Settimana della famiglia"** con una serie di eventi, manifestazioni,

	laboratori, seminari sviluppati per tutta la settimana nei vari comuni del distretto sud, conclusione di un anno di lavoro che ha visto coinvolta un'utenza di oltre 2000 persone in carico al Centro per le Famiglie.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, terzo settore, Ausl, Biblioteche Comunali, Centri Giovani, Cooperativa Sociale Il Maestrale.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del Centro per le famiglie: n. 4 educatori; n. 1 psicologa e 2 psicoterapeute addette ai vari tipi di consulenze e alla mediazione familiare; n. 1 infermiera professionale esperta in neonatologia per la consulenze su allattamento e primo anno di vita; n. 1 avvocato per le consulenze legali sul diritto di famiglia; n.3 operatrici allo sportello; ai fini del coordinamento delle attività su più comuni si rende necessaria la collaborazione di n.2 coordinatrici, una che si occupi della parte scientifica del progetto e l'altra con incarichi più organizzativi e di gestione dei rapporti con gli enti; n. 7 professionisti per la conduzione dei seminari. Un Funzionario Comunale per ogni Comune del Distretto. Operatori comunali dell'area dei Servizi Sociali e della Pubblica Istruzione. Collaborazione con gli operatori Ausl dei consultori (infanzia, adolescenza, famiglia, area pre e post parto, adozioni, affido). Volontari. Associazioni. Professionisti privati esterni n. 9. n. 1 Supervisore Funzionario Comune di Cattolica.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire l'integrazione sociale, il benessere personale e familiare, offrire opportunità di crescita personale, offrire informazioni sulle risorse del territorio. Creare reti di collaborazione tra l'area sociale e quella educativa in modo da poter coinvolgere le famiglie più svantaggiate, dare alle famiglie italiane e straniere la possibilità di uscire dall'isolamento che si è creato negli ultimi anni e potersi confrontare nella risoluzione delle difficoltà quotidiane, facendo emergere le proprie risorse.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare: Comune di Riccione; Comune di Morciano di Romagna
	euro	81.386,17	15.000,00	36.000,00	22.229,17				8.157,00

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 7**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
L'obiettivo centrale del servizio di supporto psico-pedagogico è quello di consolidare e qualificare l'azione di affiancamento agli operatori della scuola svolta in questi anni dagli sportelli esistenti nelle diverse sedi scolastiche, attraverso il superamento di una visione psicologico-diagnostica per una lettura e intervento con gli alunni, i genitori in chiave evolutiva. Si mira a fornire un sostegno alla scuola per formulare prassi educative sostenibili che valorizzino appieno il contesto scolastico con le sue peculiarità e potenzialità relazionali date dalla vita in gruppo. Tale sostegno richiederà un lavoro di maggiore sinergia anche con i servizi territoriali (Ausl, servizi educativi pomeridiani) volti al benessere dei ragazzi e delle famiglie

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione Orietta Fossi, referente UdP Tavolo di rete Infanzia Famiglia uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541428818
4. Destinatari	Insegnanti, alunni, genitori delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado del Dis tretto di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Connessione con le azioni di consulenza, presa in carico delle famiglie svolte dai servizi dell'Ausl di Rimini (T.M., NPI, Consultorio); con le azioni di orientamento e supporto svolte dal CPI e la Provincia di Rimini; con l'impegno di regia tra le sedi scolastiche agito dall'US Territoriale di Rimini; con le politiche educative territoriali assunte dagli Enti Locali che elaborano spazi d'incontro pomeridiani per la socializzazione e la crescita dei ragazzi (Get, Laboratori, Centri Giovani, Associazioni, Parrocchie-oratori, Scout..)
6. Azioni previste	1) Azione di centralizzazione territoriale per la gestione amministrativa del servizio al fine di garantire continuità e tempi di svolgimento comuni alle singole realtà scolastiche; il Comune di Riccione provvederà all'individuazione, di concerto con le autonomie scolastiche, degli operatori che opereranno all'interno delle scuole che beneficeranno delle prestazioni professionali degli incaricati 2) Approfondimento di buone pratiche all'interno della rete dei soggetti sottoscrittori del protocollo (Enti Locali, Dirigenze Scolastiche, Ausl, Centro Per l'impiego, Provincia di Rimini, Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini) che a seguito del lavoro del tavolo di rete hanno condiviso criteri e linee guida per la realizzazione del servizio in un'ottica integrata e territoriale. 3) Azione di sportello con colloqui rivolti agli alunni per le scuole secondarie di 1° e 2° grado secondo un approccio educativo-relazionale di taglio pedagogico e maieutico, di sviluppo dell'empowerment dei ragazzi

	4) Interventi laboratoriali all'interno delle classi finalizzati ad un'azione integrata con i docenti in grado di supportare il gruppo e facilitarne le dinamiche relazionali 5) Azione di sportello con colloqui rivolti ai genitori sostenuti nelle difficoltà, potenziando le risorse presenti per andare oltre la logica della soluzione fornita dall'esperto, ma ritornare alle competenze genitoriali originarie, potenzialmente nascoste o svalorizzate 6) Incontri su tematiche educative rivolti ai genitori e alla cittadinanza per costruire coesione educativa, per un' apertura alla comunità che generi interesse, problematizzi la delicata funzione genitoriale condivisa tra famiglie e istituzioni. Si auspicherà la messa in rete delle iniziative proposte dalle singole scuole. 7) Azione di consulenza, di formazione, affiancamento e analisi dei problemi rivolta agli insegnanti, in forma individuale e collegiale finalizzata ad una presa in carico diretta della scuola delle difficoltà presenti 8) Rafforzamento dell'équipe di lavoro composta da tutti gli operatori del servizio presenti nelle singole scuole per un confronto e valutazione in itinere degli interventi realizzati; del coordinamento distrettuale in qualità di gruppo di lavoro per la valutazione e monitoraggio in itinere del servizio 9) Proseguimento dell'azione di supervisione del gruppo degli operatori che svolgono il servizio, intesa come supporto costante al lavoro di counseling con i ragazzi e i genitori e di sostegno professionale agli insegnanti								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Enti Locali del Distretto di Riccione, Dirigenze Scolastiche del Distretto di Riccione, Servizi territoriali dell'Ausl di Rimini, realtà associative e cooperative del territorio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		10-12 figure di psicologi o pedagogisti, operatori UdP, referente Tavolo di rete Infanzia Famiglia; referenti delle Dirigenze Scolastiche, dei servizi educativi territoriali, del CPI, della Provincia di Rimini e dell'UsT di Rimini, degli Enti Locali coinvolti, n.1 supervisore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		- n. di colloqui con ragazzi e genitori idoneo alle richieste - incremento del n. di incontri per il confronto e la ricerca di soluzioni tra l'operatore del servizio e gli insegnanti, in particolare con i team scolastici - n. manifestazioni di disagio dei ragazzi all'interno e non, della scuola - n. percorsi di confronto costruttivo con famiglie in situazione di particolare difficoltà sociale, educativa - n. partecipanti agli incontri su tematiche educative rivolte ai genitori e/o insegnanti - n. applicazioni operative di prassi educative pensate negli incontri con insegnanti o in situazione di supervisione - n. modifiche possibili dei processi organizzativi e di funzionamento della scuola							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	62.379,00	12.379,00	50.000,00					

			Obiettivo 3) Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)				
Scheda N.	**Tipo di Ente**	**Ente**	**Denominazione progetto**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Fondo Sociale Locale**	**Risorse da altri soggetti**
7	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Sull'italiano non si torna indietro	20.411,00	0,00	20.411,00	0,0
			Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 3				
1	Comune	Comune di Cattolica	Integrazione a favore dei cittadini stranieri immigrati	22.800,0	4.160,0	16.640,00	2.000,0
2	Scuola	I.C.1 - Riccione	Integrazione alunni stranieri e alunni italiani a rischio di dispersione scolastica	1.100,00	300,00	800,00	0,0
3	Scuola	I.C. San Giovanni in M.	Tutti dentro nessuno fuori	8.000,00	5.200,00	2.800,00	0,0
4	Associazione	Associazione Arcobaleno	Patto scuola per l'integrazione	22.700,00	5.700,00	17.000,00	0,0
5	Associazione	Associazione Arcobaleno	Centro Integrazione Immigrati Riccione - ANNO 2013	46.000,0	11.754,0	34.246,00	0,0
6	Associazione	UIL Morciano di Romagna	Sportello di informazione UIL	10.850,0	3.500,0	7.350,00	0,0
				131.861,00	**30.614,00**	**99.247,00**	**2.000,00**
			RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 3	**131.861,00**	**30.614,00**	**99.247,00**	**2.000,00**

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 7**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) **X**		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: …SULL'ITALIANO NON SI TORNA INDIETRO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Minori immigrati di prima e seconda generazione e rispettive classi, famiglie e insegnanti, indicativamente di età 6-16 anni, frequentanti le scuole del Distretto di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di integrazione scolastica e di intercultura; politiche di prima accoglienza e immigrazione; enti del protocollo distrettuale intercultura
6. Azioni previste	1) in collaborazione con le istituzioni scolastiche, nell'attuazione del protocollo di accoglienza e delle buone prassi di integrazione, individuazione degli studenti con necessità di prima accoglienza e insegnamento italiano L2 con moduli specifici in orario intra ed extrascolastico; 2) piano di intervento personalizzato o a piccoli gruppi di apprendimento omogeneo nei diversi contesti scolastici; 3) individuazione e attivazione insegnanti per italiano L2 privilegiando in primo luogo gli insegnanti della scuola e in secondo luogo operatori esterni qualificati; 4) intervento educativo con gli studenti, monitoraggio e valutazione
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituti scolastici della scuola dell'obbligo; Ufficio scolastico provinciale; Comuni del Distretto di Riccione; Ausl di Rimini; Ass. Arcobaleno; Coop. Millepiedi; Coop. Eucrante e altri enti del terzo settori del protocollo distrettuale intercultura
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti delle 'commissioni accoglienza' degli istituti scolastici Insegnanti L2; mediatori linguistico-culturali; educatori e facilitatori volontar i
9. Risultati attesi in relazione a	a) n°studenti coinvolti;

indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		b) n°classi coinvolte; c) verifiche di apprendimento di italiano L2; d) mantenimento e rafforzamento buone prassi di accoglienza e intercultura							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	20.411,00		20.411,00					

			Obiettivo 4) Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano…)				
Scheda N.	**Tipo di Ente**	**Ente**	**Denominazione servizio/attività**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Fondo Sociale Locale**	**Risorse da altri soggetti**
	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Sportello sociale professionale	119.350,40	49.350,40	70.000,00	0,0
	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	FLUSSO IASS -SISTEMA ICARO	21.481,00	0,00	21.481,00	0,0
	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Spese Ufficio di Piano	158.648,00	0,00	107.013,00	51.635,0
			RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 4)	**299.479,40**	**49.350,40**	**198.494,00**	**51.635,00**

			Programma prevenzione contrasto violenza di genere e intrafamiliare				
Scheda N.	**Tipo di Ente**	**Ente**	**Denominazione progetto**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Fondo Sociale Locale**	**Risorse da altri soggetti**
P 2	Provincia	Provincia di Rimini	Casa Artemisia contro la violenza	14.500,0	3.000,0	11.500,00	0,0
P 5	Comune	Comune Cattolica	Integrazione sportello contro violenze Centro per le famiglie	1.219,0	0,00	1.219,00	0,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE D'INDIRIZZO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE ED INTRAFAMILIARE	SCHEDA N. P 2

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI (1)**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**□		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA (2)
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CASA ARTEMISIA CONTRO LA VIOLENZA è in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	La Provincia di Rimini – Pari Opportunità e Politiche di Genere, La Rete contro la violenza della Provincia di Rimini con i suoi 27 Comuni.
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ambito territoriale di realizzazione è quello del Distretto Sud. La Casa Artemisia è situata a Coriano è stata realizzata per accogliere le donne provenienti dal Distretto Sud, accoglie in casi di urgenza anche donne con provenienza dal Distretto Nord.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Isabella Magnani Dirigente Servizio Pari Opportunità Provincia di Rimini C.so D'augusto 231 Rimini tel. 0541-716832 email: i.magnani@provincia.rimini.it Francesca Macchitella f.macchitella@provincia.rimini.it
4. Destinatari	1. donne ospiti della casa di accoglienza 2. i minori, figli delle donne in accoglienza 3. cittadinanza del territorio del distretto Rimini sud, associazione del privato sociale operanti sul territorio e della provincia di Rimini
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	• Servizio Per lei e Perleistreet della Provincia di Rimini • Le Associazioni di volontariato e di promozione sociale sul territorio provinciale • Le Consigliere di Parità della Provincia di Rimini • Centro per l'impiego della Provincia di Rimini • Ausl Forze dell'Ordine Centro per l'impiego
6. Azioni previste	Dopo l'inaugurazione avvenuta nel maggio del 2011 della Casa Artemisia, la casa di accoglienza per donne maltrattate con sede a Coriano ha preso a funzionare a pieno regime e ad oggi ha dato ospitalità a n. 18 donne e n. 6 minori. Si prevede di dare continuità al progetto anche nell'anno 2014. Per l'annualità in corso, verificato che la Casa si regge con il solo supporto economico della Provincia di Rimini e con quanto messo a disposizione dai Piani di Zona negli ultimi anni (2009-2012) senza nessuna forma di Convenzione

	onerosa per i Comuni, si intende sostenere la continuità del progetto attraverso le seguenti azioni: • Supporto economico alle spese di gestione della casa • Sostegno economico per il canone di locazione Sviluppo di un canale specifico di contatto con gli uffici dedicati, all'interno del Centro per l'Impiego, all'orientamento al lavoro al fine di sostenere l'attivazione del soggetto destinatario, le donne, nella costruzione del loro percorso di autonomia, per agevolare l'uscita dalla Struttura								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il progetto casa Artemisia, è realizzato in complementarietà con diversi Attori, sia pubblici che privati, che del Terzo Settore: • Provincia di Rimini (progettazione e coordinamento) • Rete Antiviolenza provinciale Associazione Rompi il Silenzio (gestione diretta della casa di accoglienza)								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 operatrice/educatrice Gruppo di volontarie dell'Associazione Rompi il Silenzio 1 operatrice per azioni di rafforzamento della rete attiva con i collaboratori del Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	• Mantenimento della capacità di Accoglienza della Casa • Miglior funzionamento della Casa in termini di servizi resi alle donne ospiti • Aumento della capacità di ricollocarsi positivamente nel mercato del lavoro da parte delle donne • L'indicatore più accreditato per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi sarà rappresentato dalla relazione annuale della qualità del lavoro realizzato all'interno della Casa di accoglienza da presentarsi, così come previsto, ai tavoli della programmazione distrettuale e dal numero delle donne che riusciranno a riprendere in autonomia la loro vita, a seguito del percorso fatto.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
euro	14.500,00		* 11.500,00					3.000,00	

*** quota Programma prevenzione contrasto violenza di genere e intrafamigliare**

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 – "PROGRAMMA PREVENZIONE CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE E INTRAFAMILIARE"	**SCHEDA N. P 5**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**□	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SPORTELLO D'ASCOLTO ANTI-VIOLENZA (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966541. CENTRO PER LE FAMIGLIE TEL. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com
4. Destinatari	Nuclei familiari italiani e stranieri, coppie, singoli residenti nel territorio distrettuale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i servizi sociali e AUSL, tutela minori, con associazioni e professionisti privati.
6. Azioni previste	Situato all'interno del Centro per le Famiglie Distrettuale, lo Sportello d'Ascolto Antiviolenza si pone come servizio rivolto principalmente alle tante donne che vivono una condizione di disagio personale e familiare in quanto vittime di violenza di genere ed intrafamiliare, favorendo l'informazione e l'accesso a percorsi condivisi di fuoriuscita dalla spirale della violenza in funzione della promozione ed affermazione dell'autonomia personale, professionale e culturale delle donne ed al fine di accrescere la partecipazione femminile alla vita pubblica. Funzione principale dello sportello è di comprendere e sperimentare l'importanza dell'ascolto e della comunicazione per affrontare il disagio e la sofferenza psicologica, di fronte a difficoltà legate alla condizioni individuali di prevaricazione, svantaggio culturale ed emarginazione sociale. Lo Sportello d'Ascolto Antiviolenza svolge un'azione di accoglienza, informazione, affiancamento e sostegno nei confronti della donna maltratta, proponendo un percorso condiviso di uscita dalla situazione di violenza. L'attività dello Sportello d'ascolto Antiviolenza si inserisce all'interno della rete di servizi a contrasto della violenza presente sul territorio distrettuale, operando in stretta collaborazione con : Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso, Medici, Psicologi, Assistenti Sociali, progetto Dafne, Casa Artemisia di Rimini, Associazione Rompi il silenzio. Lo Sportello d'Ascolto Antiviolenza sarà attivo per tre giorni a settimana dalle 9.00 alle 12.00 presso il Centro per le Famiglie Distrettuale, sede principale di Cattolica. L'accesso allo sportello è gratuita e l'attività si svilupperà mediante colloqui, su appuntamento e nel pieno rispetto della riservatezza e tutela degli utenti, con operatrici appositamente formate, a seguito dei quali verrà effettuata apposita valutazione finalizzata all'accompagnamento nell'accesso ai servizi e risorse proposti dal sistema di rete locale: assistente sociale, avvocato, carabinieri, polizia di stato, medico, psicologi etc.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		• Comuni del Distretto Socio-Sanitario Rimini Sud (RICCIONE) • Centro per le Famiglie • Azienda U.S.L. (Consultorio Familiare, Pronto Soccorso, Medici di Base) • Forze dell'Ordine • Casa Artemisia di Rimini • Associazione Rompi il silenzio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori Centro per le famiglie distrettuale: n. 2 psicologhe, psicoterapeute addette ai vari tipi di consulenze n. 1 avvocato per le consulenze legali sul diritto di famiglia n. 1 operatrice allo sportello n. 1 coordinatore di progetto n. 1 referente comunale per ogni Comune del Distretto Ai fini del coordinamento delle attività di ambito distrettuale si rende inoltre necessaria la collaborazione degli operatori dell'Azienda U.S.L. area infanzia, adolescenza, famiglia, tutela minori, Progetto Dafne, nonché degli operatori e volontari Casa Artemisia ed Associazione Rompi il silenzio.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Offrire uno spazio di accoglienza ed ascolto in favore di donne vittime di violenza; • Favorire la progettazione di percorsi individualizzati e condivisi finalizzati alla fuoriuscita consapevole dal circuito della violenza di genere e intrafamiliare; • Implementare la rete di rapporti con i rappresentanti delle Istituzioni che operano sul territorio (forze dell'ordine, pronto soccorso, assistenti sociali, medici , psicologi etc); • Promuovere forme di sensibilizzazione e solidarietà tra donne al fine di contrastare ogni tipo di violenza.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.219,00			1.219,00				

			Programma promozione Benessere e prevenzione rischio in adolescenza				
Scheda N.	**Tipo di Ente**	**Ente**	**Denominazione progetto**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Fondo Sociale Locale**	**Risorse da altri soggetti**
P 1	Uff. di Piano distretto	Comune di Riccione -Ufficio di Piano	Nuovi cortli: tempo extrascolastico per l'autonomia personale e di gruppo	13.402,00	0,00	13.402,00	0,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE D'INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IN ADOLESCENZA	SCHEDA N. P 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X** □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X** □	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: …NUOVI CORTILI: TEMPO EXTRASCOLASTICO PER L'AUTONOMIA PERSONALE E DI GRUPPO **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** **Immaginare e sostenere il futuro**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Referente/i di livello aziendale/provinciale nominativo e recapiti i	Provincia di Rimini: resp. Politiche giovanili
5. Descrizione della funzione di coordinamento che coinvolga gli ambiti sociale, educativo, scolastico e sanitario per le azioni di promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza (Istituzioni/attori coinvolti ed eventuali interventi/politiche integrate collegate)	Il Distretto di Riccione ha già attivo un 'tavolo di lavoro di rete' per le politiche per l'adolescenza e la gioventù che svolge e svolgerà la funzione di coordinamento per l'ambito d'azione in oggetto e in cui sono presenti: - n. 5 funzionari per i comuni del Distretto (Riccione, Cattolica, Misano A., S. Giovanni in M., Unione Valconca); - n. 2 referenti per l ' AUSL Romagna – zona Rimini Sud; - n. 4 referenti scolastici per le azioni di sistema degli Istituti Scolastici secondari di 1°e 2°gr ado - rappresentanti del terzo settore che operano nel campo della pre-adolescenza e dell'adolescenza nonché dell'associazionismo giovanile; - n. 1 referente della Provincia di Rimini (formazione/centro per l'impiego) Politiche collegate: scolastiche e formative, per la salute e la prevenzione, (in particolare: dipendenze, consultorio), di cittadinanza attiva dei giovani, contro la dispersione scolastica e formativa
6. Descrizione delle progettualità promosse sia dai servizi pubblici che da quelli privati per le azioni di promozione e prevenzione	Nell'ambito degli obiettivi e delle azioni descritte nel Piano di Zona all'obiettivo "Immaginare e sostenere il futuro" si vuole operare in particolare per la fascia di età 12-16 anni, interessata non solo dalle fisiologiche trasformazioni psico-organiche della pubertà ma anche da contesti di sviluppo (fasi di ciclo di vita familiare, organizzazione complessa della scuola secondaria, indeterminatezza dei confini di relazioni con coetanei anche per i nuovi

	‘ambienti’ delle nuove tecnologie etc) che rendono questa fase di vita particolarmente delicata e troppo spesso attraversata da vissuti di disorientamento, blocchi nella autonomizzazione e nella individualizzazione. Il progetto ‘nuovi cortili’ vuole fornire ai nostri cittadini di questa fascia di età l’opportunità di ritrovare nei locali delle loro ‘scuole medie’ dei contesti di attività singola e di gruppo, dei luoghi ‘appropriabili’ anche in tempo extrascolastico per favorire una socialità piena. Si sottolinea che soprattutto (ma non solo) l’entroterra del nostro Distretto vede nelle scuole uno dei pochi ‘luoghi comuni’ percepibili come tali dai ragazzi e dalle loro famiglie. 1) Si tratterà dunque di aprire progressivamente le 12 sedi di secondaria di primo grado sparse in tutto il nostro territorio ad una socialità aperta extrascolasctica pomeridiana, con la presenza di attività di animazione o di semplice occasione di incontro (stare-fare insieme) con particolare attenzione ai ragazzi/e provenienti da contesti più deprivati. Le scuole, con i loro insegnanti, operatori e con la loro caratura istituzionale sono co-protagoniste di questa azione insieme ai comuni e agli enti pubblici e di privato-sociale del tavolo di rete sopradescritto. 2) Il progetto ha un’altra linea di azione, più individualizzata: promuovere e sostenere, in accordo con le scuole, una declinazione della estrema sanzione disciplinare scolastica (la ‘sospensione dalle lezioni’) trasformandola per i ragazzi in una occasione (forzata) di incontro con contesti stimolanti e di particolare significato esperienziale che possano offrire ‘agganci’ e punti di identificazione evolutivi. Partners essenziali saranno alcune realtà di privato-sociale (come la APG23) con le caratteristiche sopra indicate.							
7. Indicazione dei punti di accesso e dei punti di aggancio presenti sul proprio ambito territoriale che si rivolgono agli adolescenti	- n. 12 sedi scolastiche secondarie di primo grado; - sportelli di servizio psico-pedagogico nelle scuole; - centro per le famiglie nelle sue diverse sedi; - centri di aggregazione giovanili del distretto - redazione e contatti web radio riccione								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Dopo un primo anno scolastico di applicazione, si valuteranno gli esiti sulla base di indicatori di: - n. e tipologia dei ragazzi frequentanti i ‘nuovi cortili’; - continuità della frequenza e aggregazioni favorite; - qualità percepita da ragazzi/genitori/operatori scolastici e territoriali; - valutazione osservativa della esperienza di ‘sospensione’ alternativa attivata con particolare attenzione alla nascita di relazioni significative per i ragazzi/e convolti								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	38.402,00		* 38.402,00					

* Quota programma promozione benessere e prevenzione rischio in adolescenza €. 13.402,00
Quota Fondo sociale Locale – Obiettivo immaginare e sostenere il futuro €. 25.000,00

FONDO REGIONALE

PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

INTERVENTI DISTRETTUALI

INTEGRATIVI PER L'ANNO 2014

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
1	Distretto	Comune di Riccione	Trasporto sociale distrettuale	Anziani/ Disabili	84.000,0	21.500,0	62.500,00	0,00
	TOTALE				**84.000,0**	**21.500,0**	**62.500,00**	**€ 0,0**
2	Comune	Comune di Cattolica	Predisposizione Servizi personalizzati e organizzazione attività	Anziani/ Disabili	15.000,0	4.000,0	11.000,00	0,00
3	Comune	Comune di Cattolica	Disabili insieme	Disabili	13.500,0	3.500,0	10.000,00	0,00
4	Comune	Comune di Cattolica	Anziani e Disabili - Trasporti e servizi	Anziani/ Disabili	20.000,0	5.398,3	14.601,70	0,00
	TOTALE				**48.500,0**	**12.898,3**	**35.601,70**	**€ 0,00**
5	Comune	Coriano	Insieme senza pensieri	Anziani	18.436,7	4.000,0	14.436,70	0,0
5A	Comune	Coriano	Alto tutoraggio- Progetto sperimentale di accompagnamento educativo all'inserimento lavorativo rivolto ai disabili adulti	disabili	5.000,0	0,0	5.000,00	0,0
	TOTALE				**18.436,7**	**4.000,0**	**19.436,70**	**0,0**
6	Comune	Comune di Misano Adriatico	Azioni positive in favore di persone non autosufficenti "Trasporto over 70 e mobilità garantita gratuitamente"	Anziani	5.000,0	2.500,0	2.500,00	0,00
7	Comune	Comune di Misano Adriatico	Estate e disabili	Disabili	125.829,0	3.500,0	20.000,00	102.329,00
8	Comune	Comune di Misano Adriatico	Azioni positive in favore di persone non autosufficienti "Martedì e Giovedì al Centro" . Animazione sociale e cittadinanza attiva	Anziani	1.335,0	335,0	1.000,00	0,00
9	Comune	Comune di Misano Adriatico	Aree ortive	Anziani	1.454,0	290,8	1.163,20	0,00
10	Comune	Comune di Misano Adriatico	Sollievo alle famiglie con disabilità	Disabili	30.670,0	7.670,0	23.000,00	0,00
	TOTALE				**164.288,0**	**14.295,8**	**47.663,20**	**€ 102.329,00**

11	Comune	Comune di Monte Colombo	Promozione sociale per anziani e disabili	Anziani/ Disabili	11.000,0	7.768,8	3.231,20	0,00
12	Comune	Comune di Monte Colombo	Ginnastica per anziani	Anziani	3.165,0	2.288,09	876,91	0,00
13	Comune	Comune di Monte Colombo	Mobilità anziani e disabili	Anziani/ Disabili	11.400,0	9.104,0	2.296,00	0,00
14	Comune	Comune di Monte Colombo	Vivere e ricordare	Anziani	8.200,0	5.937,0	2.262,96	0,00
	TOTALE				**33.765,0**	**25.097,9**	**8.667,07**	**€ 0,00**

15	Comune	Comune di Riccione	Inclusione e invecchiamento attivo	Anziani	48.521,9	13.000,0	35.521,90	0,00
16	Comune	Comune di Riccione	Turismo sociale	Anziani	19.900,0	5.500,0	14.400,00	0,00
17	Comune	Comune di Riccione	Sostegno anziani con demenza	Anziani	14.000,0	3.956,3	10.043,70	0,00
18	Comune	Comune di Riccione	Buon Vicinato e attività di socializzazione	Anziani/ Disabili	24.000,0	6.400,0	17.600,00	0,00
	TOTALE				**106.421,9**	**28.856,3**	**77.565,60**	**€ 0,00**

19	Comune	Comune di Saludecio	Corso di attività motoria per anziani	Anziani	1.100,0	275,0	825,00	0,00
20	Comune	Comune di Saludecio	Servizio Trasporti anziani e persone in difficoltà	Anziani	3.200,0	1.600,0	1.600,00	0,00
21	Comune	Comune di Saludecio	Centro estivo marino diurno per anziani	Anziani	9.670,0	3.012,9	3.507,13	3.150,00
22	Comune	Comune di Saludecio	Fornitura pasti persone in difficoltà	Anziani	1.900,0	475,0	1.425,00	0,00
	TOTALE				**15.870,0**	**5.362,9**	**7.357,13**	**€ 3.150,00**

23	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Uno sguardo verso l'altro – Basket disabili	Disabili	5.800,00	2.000,0	3.800,00	0,00
24	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Contributo al Centro Sociale Coop. Casa del Lavoratore	Anziani/ Disabili	5.000,0	1.500,0	3.500,00	0,00
25	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Fornitura Pasti	Anziani/ Disabili	6.000,0	4.500,0	1.500,00	0,00
26	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Tempo Libero	Anziani/ Disabili	5.000,0	2.750,0	2.250,00	0,00
27	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Servizio di trasporto anziani e persone in difficoltà	Anziani/ Disabili	8.000,0	4.000,0	4.000,00	0,00

28	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Insieme si sta bene	Anziani/ Disabili	10.000,0	5.400,0	2.600,00	2.000,00
	TOTALE				**39.800,0**	**20.150,0**	**17.650,00**	**2.000,0**
	TOTALE COMUNI SINGOLI				**427.081,6**	**110.661,2**	**213.941,40**	**107.479,0**
29	Comune	Unione Valconca - Comune di Gemmano	Ginnastica dolce per la terza età	Anziani	2.656,4	664,1	1.992,30	0,00
30	Comune	Unione Valconca - Comune di Gemmano	Il Comune al servizio degli anziani	Anziani	1.779,0	445,0	1.334,00	0,00
	TOTALE				**4.435,4**	**1.109,1**	**3.326,30**	**€ 0,00**
31	Comune	Unione Valconca - Mondaino	Centro marino diurno	Anziani	5.928,8	1.497,2	4.491,60	0,00
	TOTALE				**5.928,8**	**1.497,2**	**4.491,60**	**0,0**
32	Comune	Unione Valconca - Montegridolfo	Centro marino diurno per anziani	Anziani	2.306,3	576,6	1.729,70	0,00
	TOTALE				**2.306,3**	**576,6**	**1.729,70**	**0,0**
33	Comune	Unione Valconca - Comune Montescudo	Terza età in scarpe da tennis	Anziani	4.916,1	1.229,0	3.687,05	0,00
34	Comune	Unione Valconca - Comune Montescudo	Per gli anziani, con gli anziani	Anziani	4.916,1	1.229,0	3.687,05	0,00
	TOTALE				**9.832,2**	**2.458,0**	**7.374,10**	**€ 0,00**
35	Comune	Unione Valconca - Comune di Morciano di Romagna	Socializzazione e animazione	Anziani/ Disabili	20.746,8	5.186,8	15.560,00	0,00
	TOTALE				**20.746,8**	**5.186,8**	**15.560,00**	**€ 0,00**

36	Comune	Unione Valconca - Comune di San Clemente	Trasporto sociale	Anziani	5.000,0	2.500,0	2.500,00	0,00
37	Comune	Unione Valconca - Comune di San Clemente	Animazione sociale per la terza età	Anziani	5.200,00	1.332,00	3.868,00	0,00
	TOTALE				**10.200,0**	**3.832,0**	**6.368,00**	**€ 0,00**

38	Comune	Unione Valconca - Comune di Montefiore Conca	Sostegno alle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	Anziani/ Disabili	6.774,0	1.693,6	5.080,40	0,00
	TOTALE				**6.774,0**	**1.693,6**	**5.080,40**	**0,0**

39	Unione Comuni	Unione Valconca	Terme di Montegrimano – Cure termali per anziani anno 2013	Anziani	2.400,0	225,0	300,00	1.875,00
40	Unione Comuni	Unione Valconca	Attività estive per disabili	Disabili	5.404,0	2.029,0	2.175,00	1.200,00
41	Unione Comuni	Unione Valconca	Soggiorno termale per anziani a Bagno di Romagna - Anno 2013	Anziani	5.292,0	3.657,0	1.635,00	0,00
42	Unione Comuni	Unione Valconca	Centro marino estivo Valconca	Anziani	47.472,0	28.449,1	4.547,87	14.475,00
	TOTALE				**60.568,0**	**34.360,1**	**8.657,87**	**17.550,0**

TOTALE UNIONE VALCONCA	**120.791,4**	**50.713,4**	**52.587,97**	**17.550,0**

TOTALE COMUNI SINGOLI E UNIONE VALCONCA	**547.873,0**	**161.374,6**	**266.529,37**	**125.029,0**

TOTALE COMUNI E PROGETTO DISTRETTUALE	**631.873,0**	**182.874,6**	**329.029,37**	**125.029,0**

				Target	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Contributo regionale F.R.N.A.**	**Risorse da altri soggetti (specificare)**
43	AUSL	AUSL - Distretto di Riccione	Inserimento lavorativo Alto tutoraggio	Disabili	4.300,0	0,0	4.300,00	0,00

44	Associazione	Polisportiva Libertas	Contrasto all'isolamento e solidarietà	Anziani	7.000,0	5.300,00	1.700,00	€ 0,00
45	Associazione	Ass. Arcobaleno	In Famiglia 2012-2013	Anziani	7.000,7	2.200,0	4.800,70	0,00
46	Associazione	Auser	Centri di animazione sociale	Anziani/ Disabili	26.000,0	6.500,0	19.500,00	0,00
47	Associazione	Auser	Trasporto sociale soggetti fragili e disabili	Anziani/Disabili	13.000,0	6.500,0	6.500,00	0,0
			Totale Auser		**39.000,0**	**13.000,0**	**26.000,00**	**0,0**
48	Associazione	Ass. Zavatta Onlus	Usciamo Stasera? Riccione	Disabili	9.400,0	0,0	7.050,00	2.350,00
49	Associazione	Ass. Zavatta Onlus	Altri luoghi	Disabili	25.444,0	0,0	19.083,00	6.361,00
			Totale Associazione Zavatta Onlus		**34.844,0**	**0,0**	**26.133,00**	**8.711,0**
50	Associazione	Ass. Centro 21	Centro Daniela Conti - Casa per noi	Disabili	20.000,0	8.800,0	11.200,00	0,00
51	Associazione	Ass. Esplora	Progetto Bar Sport - Circolo ricreativo	Disabili	10.000,0	3.000,0	7.000,00	0,00
52	Associazione	Ass. Esplora	Tempo libero	Disabili	2.500,0	1.000,0	1.500,00	0,00
53	Associazione	Ass. Esplora	Week-End Distretto Rimini Sud	Disabili	2.800,00	1.000,0	1.800,00	€ 0,00
54	Associazione	Ass. Esplora	Sport senza confini	Disabili	4.500,0	1.000,0	3.500,00	0,00
			Totale Associazione Esplora		**19.800,0**	**6.000,0**	**13.800,00**	**0,0**
55	Associazione	Ass. Onda Sonora	Ricerca….Re, suoni e musica dentro di Sé	Anziani/Disabili	4.375,0	0,0	3.500,00	875,00
56	Associazione	Sportinmente	Uno sport per tutti - Uno sport senza barriere: il sitting volley	Disabili	1.500,0	500,0	1.000,00	0,00
			TOTALE ASSOCIAZIONI E ALTRI ENTI		**137.819,7**	**35.800,0**	**92.433,70**	**9.586,0**
			TOTALE PROGETTI A SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI		**769.692,7**	**218.674,6**	**421.463,07**	**134.615,0**

	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Contributo F.S.R.	Contributo regionale F.R.N.A.	DI CUI Risorse da FNA
57	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Assistenza residenziale anziani	Anziani	7.240.000,0	2.850.000,0	**4.390.000,00**	417.437,00
58	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Accoglienza temporanea di sollievo	Anziani	60.000,0	0,0	**60.000,00**	0,00
59	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Assistenza semi-residenziale anziani	Anziani	110.000,0	0,0	**110.000,00**	0,00
60	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità anziani e sostegno alle famiglie	Anziani	2.300.000,0	890.000,0	**1.410.000,00**	75.000,00
61	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Assistenza residenziale disabili	Disabili	3.266.341,0	816.585,0	**2.449.756,00**	0,00
62	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	Disabili	2.457.000,0	190.000,0	**2.267.000,00**	0,00
63	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Accesso e presa in carico	Anziani/ Disabili	120.000,0	0,0	**120.000,00**	0,00
64	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Progetto parent training 2014	Disabili	4.000,0	0,0	**4.000,00**	0,00
65	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Azioni trasversali - Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico (Progetto di rete)	Anziani/ Disabili	42.298,1	0,0	**42.298,10**	
66	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	CEDEM supporto educativo/assistenziale domiciliare paziente con demenza	Anziani	15.000,0		**15.000,00**	
67	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	CEDEM Dimissione protetta della persona con demenza con disturbi comportamentali	Anziani	17.000,0		**17.000,00**	
68	Distretto di Riccione	Comune Riccione	ATTIVITA' SOCIO OCCUPAZIONALI E TERRITORIO	Disabili	30.000,0		**30.000,00**	
69	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Consulenze psicologiche domiciliari a persone affette da demenza con disturbi comportamentali	Anziani	9.000,0		**9.000,00**	
70	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Consulenze psicologiche a sostegno dei familiari di persone affette da demenza/conduzione gruppi di stimolazione cognitiva per persone con demenza	Anziani	18.000,0		**18.000,00**	
71	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Scaramaz Café	Anziani	22.000,0		**22.000,00**	
72	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Azioni trasversali - Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari (Progetto di rete)	Anziani/ Disabili	150.000,0		**150.000,00**	0,00

73	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Potenziamento accesso e presa in carico anziani e disabili	Anziani/ Disabili	50.000,0		**50.000,00**	50.000,00
74	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Potenziamento assistenza domiciliare	Anziani	80.000,0		**80.000,00**	80.000,00
	TOTALE AUSL Distretto di Riccione 2014				**15.990.639,1**	**4.746.585,0**	**11.244.054,10**	**622.437,0**
	TOTALE DISTRETTUALE 2014				**16.760.331,8**	**4.965.259,6**	**11.665.517,17**	**757.052,0**

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 2**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x** □	Prevenzione **x** □	Cura/Assistenza **x** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **x**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: PREDISPOSIZIONE SERVIZI PERSONALIZZATI ED ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' - In continuità con l'anno precedente. **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE. I servizi vengono concertati a livello sovra comunale e servono anche persone provenienti da altri comuni.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5 - 0541/966541
4. Destinatari	Anziani a rischio fragilità, parzialmente o non autosufficienti, disabili fisici/psichici, e/o comunque soggetti a rischio emarginazione sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici preposti alla cura ed alla predisposizione dei servizi: politiche per la terza età (promozione sociale, tempo libero socializzazione), abitative, per l'autonomia domestica, per l'accoglienza e presa in carico.
6. Azioni previste	Il progetto prevede l'attivazione di percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, volti a consolidare la rete di servizi ed interventi finalizzati alla socializzazione, all'accoglienza e presa in carico, nonché alla promozione dell'integrazione sociale in favore di soggetti adulti in condizione di disabilità ed anziani fragili, attraverso il loro coinvolgimento in attività individuali di sostegno personale e ricreative di gruppo, volte allo sviluppo delle potenzialità personali, acquisizione di fiducia ed autonomia ed alla partecipazione alla vita della comunità locale. Si propone di sviluppare attività e servizi a valenza sociale rivolti all'utenza target, diversificandone le modalità di offerta a seconda del bisogno espresso, la cui valutazione avverrà di concerto con i vari attori sociali coinvolti. Nello specifico il progetto si caratterizzerà per l'implementazione di azioni riconducibili a tre aree d'intervento: 1)Assistenza e cura della persona: - servizio di preparazione pasti e consegna al domicilio, prevalentemente in favore di soggetti anziani e disabili in carico ai servizi socio-sanitari e/o in condizioni di fragilità e rischio emarginazione sociale; - servizio di pulizia e riassetto alloggi , prevalentemente in favore di soggetti anziani e disabili in carico ai servizi socio-sanitari e/o in condizioni di fragilità e rischio emarginazione sociale; - accompagnamento/supporto nell'espletamento di mansioni quotidiane (es. spesa alimentare), favorendo l'accesso ai pubblici uffici e servizi, agendo inoltre un ruolo di "compagnia relazionale" in ottica di prevenzione e contrasto alla

	solitudine. 2)Socializzazione: - turismo sociale - organizzazione di soggiorni climatici c/o località montane e termali in favore di anziani, favorendo maggiormente la partecipazione di anziani privi di rete parentale, in condizioni di fragilità sociale e/o economicamente svantaggiati, anche attraverso la previsione di agevolazioni delle quote di partecipazione. La partecipazione è garantita a tutte le persone, anziane e non, anche residenti al di fuori del territorio comunale; - organizzazione di attività ricreative e di animazione, di socializzazione, anche di carattere intergenerazionale, in stretta connessione con le strutture e risorse presenti nel territorio (es. centro sociale per anziani), favorendone tra l'altro l'accesso attraverso l'attivazione di servizi (es. trasporto individuale e collettivo) volti a colmare la distanza relazionale tra cittadini/ istituzioni/territorio; - organizzazione di eventi teatrali ed incontri a carattere culturale, in collaborazione con realtà locali del privato sociale, prevalentemente concentrati sulla storia ed il vissuto passato della comunità locale, finalizzati a creare spazi di relazione e socialità, ove promuovere il recupero e valorizzazione della memoria dei territori, di cui gli anziani sono depositari e protagonisti; - organizzazione di gite e passeggiate culturali, volte a favorire, attraverso l'attività fisico/motoria, sia il mantenimento delle capacità ed abilità personali residue, sia lo sviluppo di dinamiche interpersonali e di ampliamento della rete amicale e di relazione. 3) Partecipazione e vita attiva: - organizzazione di attività finalizzate alla partecipazione di persone anziane e/o disabili alla gestione del “bene comune”, attraverso lo svolgimento di piccole mansioni di pubblica utilità concernenti la custodia e pulizia di luoghi e strutture pubbliche , l'assistenza e supporto degli uffici e servizi pubblici, al fine di creare maggior senso civico e moltiplicare gli spazi di condivisione; - gestione di aree destinate a coltivazione ortiva in favore di anziani, finalizzata al mantenimento delle capacità ed abilità personali residue nonché alla promozione di uno stile di vita attivo, volto al generale miglioramento delle condizioni sociali e di relazione della popolazione anziana.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cattolica, Ausl Rimini, Associazione Caritas, Cooperativa Sociale “Nel Blu”, Centro Sociale A.S.P. Vici Giovannini, Comune di Cattolica – gestione orti comunali, Società Cooperativa Sociale Pensionati di Rimini, Circolo M. Kolbe, Istituto Maestre Pie - Casa di Riposo “La Quiete”, Associazione “Il Pellicano”.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comunale; n. 1 collaboratore amministrativo; n. 1 Assistente Sociale - Sportello Sociale Professionale; n. 1 volontario in servizio civile; n. 2 Assistenti Sociali Azienda Usl; n. 12 volontari terzo settore.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: Miglioramento/mantenimento capacità e autonomia personale, attraverso lo sviluppo di processi di socializzazione e di promozione di una cultura del tempo libero inteso come spazio di aggregazione e di accrescimento reciproco. Promozione del benessere e della partecipazione di cittadini alla vita sociale della comunità locale, in rapporto costante con le istituzioni pubbliche e non presenti sul territorio. Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. Indicatori: n. pasti consegnati al domicilio n. interventi di pulizia/riassetto alloggio n. interventi accompagnamento/supporto compagnia n. partecipanti soggiorni climatici n. attività ricreative, animazione, di socializzazione, eventi culturali n. soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità n. soggetti impegnati in attività di coltivazione ortiva							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	15.000,00	4.000,00			11.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 3**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: DISABILI INSIEME. In continuità con l'anno precedente (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966541
4. Destinatari	Soggetti disabili adulti e nuclei familiari di appartenenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche della formazione professionale e di inserimento socio-lavorativo, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inclusione sociale nella comunità locale.
6. Azioni previste	Favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, residenti nel territorio distrettuale, attraverso il consolidamento di interventi socio-educativi personalizzati, finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente, di autonomia e permanenza nell'ambiente di vita, nonché riguardanti la dimensione della socializzazione. Attraverso l'implementare di percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, il progetto si propone di strutturare un servizio semi-residenziale diurno, con capacità ricettiva di circa 20/25 utenti, con l'obiettivo di coinvolgere soggetti disabili adulti e loro famiglie in attività individuali e di gruppo, volte allo sviluppo/mantenimento delle potenzialità personali, all'acquisizione di fiducia ed autonomia, alla partecipazione alla vita sociale, nonché a sostenere ed alleviare il carico di cura delle famiglie. Nello specifico si prevede di sviluppare le seguenti tipologie di azioni/interventi: - sostegno psico-sociale e di supporto educativo in favore degli utenti disabili finalizzato a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, rafforzando l'autonomia e la motivazione personale e promuovendo una partecipazione attiva al proprio percorso di vita sociale, favorendo la relazione con l'altro e l'utilizzo competente delle risorse del territorio; - sollievo e sostegno alle famiglie, attraverso l'instaurazione di relazioni strutturate costanti nel tempo, volte al confronto e coinvolgimento reciproco nel cammino educativo e di cura del disabile; - attività di aggregazione ludico/ricreativa, attraverso l'organizzazione di attività giornaliere libere e/o semi-strutturate, coordinate da operatori sociali e caratterizzate da momenti di convivialità in spazi comuni, ai quali vengono alternati spazi laboratoriali di tipo artistico/teatrale e/o attività sportive c/o le strutture del territorio (piscina,

		campo da calcetto, bocciodromo ecc...). E' prevista inoltre l'organizzazione di gite guidate c/o luoghi di interesse storico/artistico e campeggi estivi. - sensibilizzazione sul tema della disabilità, favorendo l'accesso e la partecipazione alle attività e risorse presenti sul territorio.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni di Cattolica – Sportello Sociale Professionale, Associazione “Il Pellicano”, Azienda U.S.L. Di Rimini., Parrocchia S.Pio V.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 5 volontari dell'associazione “IL PELLICANO”; n. 1 Assistente sociale dell'Azienda U.S.L.; n. 1 Assistente sociale Sportello Sociale Professionale; n. 1 funzionario Comune Cattolica; n. 1 volontario in Servizio Civile.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: Promozione del benessere e della partecipazione di cittadini disabili alla vita sociale della comunità locale, in rapporto costante con le istituzioni pubbliche e non presenti sul territorio. Garantire sollievo e sostegno alle famiglie nell’accudimento delle persone disabili e/o svantaggiate definendo, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, progettualità condivise sia di breve che di medio-lunga durata. Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. Potenziamento del livello di coordinamento ed integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, attraverso la condivisione di progettualità comune; Presidio del territorio e monitoraggio sul lungo periodo del disagio nella popolazione target. Indicatori: n. utenti partecipanti ad attività ricreative giornaliere n. laboratori artistico/teatrali n. colloqui individuali/gruppo di sostegno psico-sociale ed educativo n. colloqui di individuali/gruppo con famiglie n. gite turistiche/campeggio n. attività di sensibilizzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	13.500,00	3.500,00			10.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 4**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ANZIANI/DISABILI – TRASPORTI E SERVIZI. In continuità con l'anno precedente (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966541
4. Destinatari	Anziani a rischio fragilità, parzialmente o non autosufficienti, disabili fisici/psichici, e/o comunque soggetti a rischio emarginazione sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici e servizi preposti al rapporto con i disabili e anziani per l'accoglienza, la presa in carico, l'inserimento socio-lavorativo e la socializzazione in genere.
6. Azioni previste	Attraverso l'attivazione di un servizio di trasporto sociale individuale e/o collettivo, il progetto si propone di garantire la mobilità e gli spostamenti sul territorio locale in favore di disabili e anziani parzialmente o non autosufficienti e/o privi di idonea rete familiare, anche in carico e/o segnalati dai servizi socio-sanitari, favorendo il mantenimento dell'autonomia e capacità personali residue dei soggetti coinvolti. Finalizzato a facilitare l'utente nell'espletamento di esigenze quotidiane (riscossioni di pensione, visite mediche, rifornimento giornaliero di viveri, visite al cimitero, acquisto farmaci, ecc. …), tale servizio è orientato inoltre a favorire l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative, pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi, nonché la realizzazione di inserimenti socio-lavorativi. Ove funzionale al progetto socio-assistenziale elaborato di concerto con i vari soggetti coinvolti, il trasporto viene integrato con un servizio di accompagnamento ed orientamento nell'espletamento delle esigenze quotidiane del soggetto, a cura dei volontari afferenti al privato sociale partner del progetto, favorendo il monitoraggio delle condizioni di disagio dell'utenza target e riducendo il rischio di esclusione sociale. Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti azioni specifiche: • segretariato sociale ed accoglienza della domanda; • valutazione delle condizioni sociali del soggetto in riferimento alla fruibilità del servizio; • organizzazione, di concerto tra responsabile comunale e coordinatore volontari, del piano delle attività settimanali; • Monitoraggio e rendicontazione attività e servizi svolti.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune id Cattolica Azienda U.S.L. Rimini Ufficio di Piano Distrettuale Associazione S.O.S. Taxi Centro Sociale Vici Giovannini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario comunale n. 2 assistenti sociali Azienda U.S.L. n. 1 assistente sociale Sportello Sociale Professionale n. 2 collaboratori amministrativi n. 3 volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: 1) Sviluppo e mantenimento delle capacità personali ed autonomia residua, implementazione della partecipazione di anziani e disabili alla vita sociale della comunità locale. 2) Sollievo e sostegno alle famiglie nell'accudimento delle persone disabili e anziane parzialmente o non autosufficienti definendo, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, progettualità condivise sia di breve che di medio-lunga durata. 3) Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, con particolare attenzione ai soggetti privi di idonea rete familiare, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. 4) Potenziamento del livello di coordinamento ed integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, attraverso la condivisione di progettualità comune; Presidio del territorio e monitoraggio sul lungo periodo del disagio nella popolazione target. Indicatori: n. utenti/anno n. trasporti/km/anno n. interventi di co-progettazione pubblico/privato finalizzati autonomia ed inclusione sociale n. incontri di coordinamento con gli attori sociali coinvolti n. incontri/azioni di monitoraggio del territorio							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	20.000,00	5.398,30			14.601,70			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 5**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME SENZA PENSIERI – In continuità con l'anno 2013 **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** PROGETTO DI SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E FORMATIVA DEGLI ANZIANI DEL TERRITORIO COMUNALE**.**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Coriano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Coriano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Marisa Montanari Responsabile Area Servizi alla Persona Comune di Coriano 0541659838 Rag. Mauro Diambrini Istruttore Amministrativo Contabile Servizio socio educativo 0541659844
4. Destinatari	Anziani dell'intero territorio comunale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	**Interventi** Animatori; Incontri medici: cardiologo, psicologo, allergologo ed Infermieri Forze dell'Ordine e Pompieri; Esperti di Cucina e Ristoratori; Persone praticanti gli antichi mestieri; Esperti e conoscenti di storia locale; Coinvolgimento dei Soci del C.S. "I Senza Età"; Attori, Musicisti, poeti, ballerini non professionisti;
6. Azioni previste	**Azioni previste** 1) Attività ludiche; 2) Buffè sociali; 3) Incontri periodici con infermieri e medici di base; 4) Analisi dei bisogni dell'utente relativamente a tutte le attività di vita inerenti alla sua quotidianità; 5) Scuola di ballo; 6) Laboratori sugli antichi lavori; 7) Incontri con le Forze dell'Ordine sulla sicurezza domestica e personale; 8) Ginnastica mnemonica attraverso il racconto di fatti e personaggi del passato con personalità locali popolari; 9) Ginnastica dolce per migliorare l'attività fisica del proprio corpo; 10) Monitoraggio periodico degli interventi realizzati attraverso incontri con le persone coinvolte. 11) Visite guidate a luoghi storici, della civiltà contadina, dell'artigianato e della cultura della nostra provincia, per ampliare la conoscenza del territorio; 12) Nozioni di informatica; 13) Partecipazione ad eventi teatrali e musicali;

	14) Scuola di pittura e di disegno; 15) Colloqui singoli e di gruppo con psicologa; 16) Servizio di trasporto e di compagnia.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Coriano, Centro Sociale “I senza età”, medici A.U.S.L. per attività informativa, associazioni del terzo settore								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 impiegato amministrativo contabile del Comune di Coriano n. 1 referente attuazione progetto “I senza età”								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	▪ Aggiornare la mappa dei bisogni e delle risorse degli anziani del paese, attraverso contatti diretti con gli interessati e con gli operatori incaricati dal C. S. “I Senza Età”; ▪ Offrire alcuni giorni di particolare interesse culturale presso il C. S. “I Senza Età” che comprendano animazioni guidate e buffèt sociali; ▪ Incrementare il numero degli associati del C. S. “I Senza Età” in particolare quelli delle frazioni più lontane; ▪ Incrementare le opportunità di ascolto e dialogo ad anziani soli; ▪ Incrementare la compagnia agli anziani; ▪ Incrementare i servizi di accompagnamento presso il C. S. “I Senza Età” tramite il trasporto gratuito; ▪ Aumentare i momenti di animazioni presso il C. S. “I Senza Età” organizzando momenti di aggregazione (feste, recite, momenti musicali…..), cogliendo l’occasione di eventi tradizionali (Natale, Capodanno, Carnevale ecc.); ▪ Garantire un adeguato supporto coivolgendo l’anziano nell’organizzazione di attività e/o eventi culturali e ricreativi, laboratori di manualità, letture guidate e ad alta voce, in dialogo anche con le altre generazioni e con la popolazione scolastica; ▪ Incrementare il rapporto tra anziano ed ente locale, in particolare l’Amministrazione Comunale attraverso il suo Ufficio Sociale; ▪ Incrementare il raccordo con le associazioni di volontariato sociale, in particolare quelle rivolte agli anziani e realizzate dagli anziani quali: AUSER, CUP, ecc. ▪ Aumentare i momenti di interscambio tra istituzioni che operano tra gli anziani: Gruppo Anziani Parrocchiale, Casa di Riposo Comunale, rapporti con le Case di Riposo della provincia che ospitano anziani corianesi; ▪ Costruire e approfondire con ogni anziano la relazione interpersonale, attraverso la conoscenza della persona e delle sue problematiche, al fine di poter fungere da supporto e da mediazione con il territorio se necessario e con modalità non invasive; • Costruire un programma il più possibile individualizzato per ogni singolo anziano secondo il tipo di difficoltà incontrate dalla persona, in modo da supportarla nel modo più proficuo possibile.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
euro	18.436,70	4.000,00			14.436,70				

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 5A**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [(1)]:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [(2)]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ALTO TUTORAGGIO – PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTO A DISABILI ADULTI **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** COSTRUZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALI PER DISABILI ADULTI ALL'INTERNO DEI VARI CONTESTI LAVORATIVI									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		COMUNE DI CORIANO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comuni ricompresi nel distretto socio – sanitario di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Paolo Bascucci, Responsabile A.P.O Servizi alla Persona Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, tel 0541659854, mail: p.bascucci@comune.coriano.rn.it; Dott. Andrea Molina, istruttore direttivo Servizi socio educativi, tel 0541659870/844 mail: a.molina@comune.coriano.rn.it; Mauro Diambrini, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, tel 0541659844 fax 0541659858 mail: servizisocioeducativi@comune.coriano.rn.it							
4. Destinatari		Disabili adulti in carico ai servizi dell'Azienda U.S.L. che gestisce i progetti di inserimento lavorativo su delega delle AA.LL. aderenti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Il progetto rientra nel sistema di assistenza domiciliare educativa soggetta ad accreditamento							
6. Azioni previste		1) responsabilizzare la collettività e le aziende private presenti sul territorio del distretto sul ruolo sociale che possono svolgere nei confronti di soggetti disabili adulti mediante la sperimentazione di nuove forme di accompagnamento all'inserimento lavorativo; 2) favorire la costruzione di progetti educativi individuali per disabili all'interno dei vari contesti lavorativi;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del distretto, aziende pubbliche e private, azienda U.S.L.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 impiegato amministrativo del Comune di Coriano n. 1 referente per le aziende pubbliche e/o private partecipanti al progetto n. 1 referente A.U.S.L.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		L'obiettivo è quello di consolidare ed estendere gli interventi già avviati a favore di disabili fisici e/o mentali adulti già in carico ai servizi dell'Azienda U.S.L. che gestisce i progetti individualizzati e gli interventi di assistenza domiciliare socio-educativa nell'ambito delle attività delegate dalle Amministrazioni aderenti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.000,00				5.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 7

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO " ESTATE E DISABILI" - Progetto in continuità **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune Misano Adriatico								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Progetto con sede nel Comune di Misano Adriatico ma di ambito provinciale								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Agostino Pasquini via Repubblica, 140 – Misano Adriatico tel.0541/618454-fax 0541/613774								
4. Destinatari	Ragazzi con disabilità residenti nella Provincia di Rimini								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Accoglienza di giovani affetti da DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo) allo scopo di implementare la rete dell'offerta dei servizi nell'area delle giovani disabilità con progetti e azioni positive volte a rafforzare l'inclusione sociale;								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della Provincia di Rimini Associazione Rimini Autismo Onlus								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune di Misano Adriatico operatori ed educatori scelti e formati dal Centro Autismo dell'Azienda USL								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumentare le rete dell'offerta con servizi specifici								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 125.829,00	€ 3.500,00			€ 20.000,00			20.000,00 UDP RIMINI 20.000,00 AUSL+ quota comuni partecipanti + quota compartecipazione utenti

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 9**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**□

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: AREE ORTIVE - Progetto in continuazione **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Misano Adriatico								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini via Repubblica, 140 – Misano Adriatico tel 0541/648454-fax 0541/613774								
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente pensionata								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Sono presenti attualmente n. 132 aree ortive, è in fase di realizzazione e consegna l'ulteriore appezzamento di terreno con le altre aree destinate a cittadini residenti pensionati. Pulizia e creazione di piazzole attrezzate e aree verdi all'interno del Centro di Prima Accoglienza. Le aree ortive e e gli spazi adeguatamente attrezzati hanno la finalità di agevolare e intensificare i momenti di aggregazione e socializzazione di anziani tra loro.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE MISANO ADRIATICO – Il Comune previa concertazione con il Demanio dello Stato, si occupa si provvedere alla raccolta delle istanze di conduzione di aree ortive da parte dei richiedenti e di formulare una graduatoria; in seguito sulla base di quest'ultima vengono effettuate le assegnazioni e le successive modifiche che possono subentrare. Il Comune inoltre provvede alla manutenzione ordinaria delle aree, alla verifica e controllo delle stesse sulla base di quanto indicato dal regolamento comunale.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 2 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico Servizi Sociali n. 1 dipendente Comune Misano Adriatico Geometra per gestione								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane nel contesto sociale del territorio. Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 1.454,00	€ 290,80			€ 1.163,20			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 11**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: “PROMOZIONE SOCIALE PER ANZIANI E DISABILI” (in continuità con l’anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		COMUNE DI MONTE COLOMBO							
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti		GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTE COLOMBO – TEL. 0541/984214 – FAX 0541/984705 – E- MAIL: montecolombo@tiscali.it							
4. Destinatari		ANZIANI E DISABILI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Il progetto si attua attraverso lo svolgimento di attività che favoriscano il reinserimento dell’anziano e/o del disabile nel tessuto sociale e lavorativo (piccoli lavori di pulizia parchi e strade pubbliche, piccoli interventi di trasporto con automezzi comunali, ecc.) facendolo sentire utile, parte attiva del contesto sociale in cui vive, e prevenendo il disagio e le situazioni di fragilità che per l’anziano e/o il disabile derivano dall’isolamento, dall’inattività e dalla carenza di socializzazione. Il progetto riguarda n. 2 anziani e n. 2 disabili							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		-COMUNE DI MONTE COLOMBO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI: coordina ed organizza tutte le attività svolte dagli anziani e dai disabili, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi con AUSER. - ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO di Rimini: predispone e gestisce i progetti per l’inserimento come volontari, in attività di pubblica utilità, anziani e disabili.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- Personale dell’Associazione AUSER per la predisposizione e gestione del progetto; - Istruttore Direttivo dell’Ufficio Servizi Sociali del Comune.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	11.000,00	7.768,80			3.231,20			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 12**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: “GINNASTICA PER ANZIANI” (in continuità con l’anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI MONTE COLOMBO								
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTE COLOMBO – TEL. 0541/984214 – FAX 0541/984705 – E- MAIL: montecolombo@tiscali.it								
4. Destinatari	ANZIANI								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Il progetto si attua attraverso lo svolgimento di corsi di attività motorie per anziani presso la palestra della scuola primaria di Croce ed è comprensivo del servizio di trasporto per gli anziani partecipanti, tramite automezzo comunale condotto da un volontario AUSER.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	- U.I.S.P. di Riccione: cura la co-progettazione e la concreta attuazione del progetto tramite propri istruttori ISEF. - UFFICIO SERVIZI SOCIALI COMUNALE: partecipa alla progettazione, organizzazione e gestione dell’intervento, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi/finanziari con l’U.I.S.P. di Riccione. - ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO di Rimini: cura il trasporto andata e ritorno per la palestra tramite volontario ed automezzo comunale.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Personale dell’U.I.S.P.: n. 1 amministrativo, n. 1 istruttore I.S.E.F. - Volontari dell’Associazione AUSER Volontariato Rimini: n. 1 - Istruttore Direttivo dell’Ufficio Servizi Sociali del Comune.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	PARTECIPANTI: almeno 15								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
euro	3.165,00	2.288,09			876,91				

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 14

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: VIVERE E RICORDARE (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		COMUNE DI MONTE COLOMBO							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTE COLOMBO – TEL. 0541/984214 – FAX 0541/984705 – E- MAIL: montecolombo@tiscali.it							
4. Destinatari		ANZIANI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE Il progetto è volto, principalmente, a fornire sostegno, compagnia e socializzazione agli anziani in un'ottica di prevenzione e/o di attenuazione della fragilità. Inoltre, il progetto è anche volto al recupero e valorizzazione della memoria di cui gli anziani sono depositari, rendendoli protagonisti di tale iniziativa.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		-COMUNE DI MONTE COLOMBO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI: coordina ed organizza tutte le attività svolte dai volontari, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi con AUSER. - CO.PRE.SC/A.R.C.I. SERVIZIO CIVILE di Rimini: per la predisposizione e gestione del progetto Servizio Civile Nazionale i cui volontari vengono destinati alle attività progettuali. - Ass. AUSER Volontariato di Rimini: i volontari AUSER svolgono le funzioni dei Volontari del Servizio Civile nei periodi in cui questi non sono disponibili.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- Volontari del Servizio Civile Nazionale o dell'Ass. AUSER: **n. 2** - Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune: **n. 1**							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	8.200,00	5.937,04			2.262,96			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 15**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X** □	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: …**INCLUSIONE E INVECCHIAMENTO ATTIVO** in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Settore Servizi alla Persona
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ufficio Attività Terza e Quarta Età:Maria Bonelli, Comune di Riccione Tel. e fax 0541/428901 e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it U.O. Sportello Sociale Assistenza e Casa: Matteo Talacci, Comune di Riccione Tel 0541 428909 – Fax 0541 428910 e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani residenti nel Comune di Riccione a rischio di fragilità, non autosufficienti e disabili.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto prevede la collaborazione con UISP e Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Comunale Riccione per corsi di ginnastica leggera e di mantenimento e la collaborazione con docenti specializzati per laboratori di attività artistica e manuale. Il progetto comprende anche la gestione di orti comunali, di cui possono fare richiesta i cittadini sopra i 60 anni e residenti a Riccione. Sono, inoltre, previste le collaborazioni con Coop. di Servizi Formula Servizi per il servizio di pulizia a domicilio, con SOS Taxi e AUSER per il servizio di trasporto, con Associazione Madonna del Mare per il servizio pasti a domicilio.
6. Azioni previste	Il Progetto è rivolto alle persone anziane e disabili residenti a Riccione che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica e di relazioni ed ha come obiettivi la prevenzione della fragilità attraverso: • la promozione del benessere sociale,della salute e di stili di vita sani; • la riduzione dell'isolamento attraverso la socializzazione; • la stimolazione dell'attenzione/concentrazione e del coordinamento gestuale per favorire un invecchiamento attivo; • l'assistenza nello svolgimento di alcune mansioni e attività quotidiane (pulizia degli appartamenti e mobilità) che un anziano solo e con eventuale handicap non riuscirebbe a compiere in completa autonomia. L'Ufficio Attività Terza e Quarta Età del Comune di Riccione organizza per i propri cittadini con età superiore ai 65 anni diverse attività di carattere sportivo, manuale, culturale e di socializzazione. Si avvale della collaborazione di UISP e Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Comunale Riccione per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento, di docenti specializzati per i laboratori di attività artistica e manuale. Il progetto comprende anche la gestione di 101 orti comunali, di cui possono fare richiesta i cittadini sopra i 60 anni e residenti a Riccione. L'Ufficio

		Attività Terza e Quarta Età attiva anche il servizio di trasporto (nel 2012 140 anziani, di cui 107 collaborando con l'Associazione AUSER e 33 con l'Associazione SOS TAXI) e la pulizia appartamenti (con il coinvolgimento della Cooperativa di servizi Formula Servizi). L'U.O. Sportello Sociale Assistenza e Casa si occupa, invece, dell'attivazione del servizio pasti a domicilio gratuito collaborando con l'Associazione Madonna del Mare.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		UISP, Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Comunale Riccione, docenti specializzati, Cooperativa sociale, associazioni di volontariato, Azienda Usl di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Ufficio Attività Terza e Quarta Età Comune di Riccione: 1 dipendente; U.O. Sportello Sociale – Assistenza e Casa: 2 assistenti sociali; UISP: 1 coordinatore, 2 insegnanti; Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Comunale Riccione: 1 coordinatore, 2 insegnanti; 3 docenti specializzati per i laboratori artistici e manuali; SOS Taxi: 3 volontari; Caritas: 1 coordinatore, 15/20 volontari; Coop. di Servizi Formula Servizi; AUSER: 9 volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Coinvolgimento nelle varie attività di almeno lo stesso numero di anziani avvenuto nel 2012 (151 anziani iscritti ai corsi di ginnastica leggera e di mantenimento, 25 anziani iscritti ai laboratori, 101 anziani gestori di orti comunali, 140 anziani che usufruiscono del servizio di trasporto).							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	48.521,90	13.000,00			35.521,90			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 21

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO MARINO DIURNO PER ANZIANI (continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		COMUNE DI SALUDECIO(RN)							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		GRANA CATERINA, Funzionario Incaricato-Settore AA.GG./Serv. Sociali- TEL 0541/869705 - FAX:0541-981624 E-mail: c. grana@comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari		POPOLAZIONE ANZIANA							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere sociale, azioni di supporto alla popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità							
6. Azioni previste		Raccolta utenti a mezzo autobus, lungo il tragitto predefinito per le fermate sul territorio comunale con arrivo al Centro Marino, accoglienza, relax, socializzazione, attività motorie varie, merenda.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		U.I.S.P. - RIMINI							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Istruttore Amm.vo Comunale n.1 Educatore/Insegnante educazione fisica							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Miglioramento salute e benessere, socializzazione e contrasto e prevenzione solitudine							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	9.670,00	3.012,87			3.507,13			3.150,00

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 26**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X□		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……**TEMPO LIBERO** - in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		TERRITORIO COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net							
4. Destinatari		Anziani e/o disabili o persone a rischio di emarginazione - circa 200 persone							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Comune di San Giovanni in M. – AUSL – VOLONTARI – ASSOCIAZIONI- ANIMATORE							
6. Azioni previste		Il progetto è uno strumento di intervento per prevenire il rischio di isolarsi tra le mura domestiche, avente come scopo la soddisfazione dell'anziano nel vivere la propria vecchiaia promovendo attivita' di aggregazione attraverso: - feste, gite - cene - uscite serali o pomeridiane (per gelato pizza- passeggiate) - vacanze in localita' montana favorendo l'aprirsi all'incontro con gli altri,giovani, adulti, anziani per diventare compagni di viaggio							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO –I AUSL – AUSER- DITTA DI TRASPORTO							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		funzionario comunale assistenti sociali, volontari personale casa protetta autista, animatore personale infermieristico							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali		prevenire l'isolamento mantenere la domiciliarita' – favorire la socializzazione - garantire il benessere psicofisico							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	Euro	5.000,00	2.750.30			2.250,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 29

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: GINNASTICA DOLCE PER LA TERZA ETA' (In continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Gemmano								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Filipucci Roberto c/o Comune di Gemmano – Piazza Roma n. 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012								
4. Destinatari	Anziani								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali								
6. Azioni previste	Promozione tramite lettere e locandine – Assemblea con anziani per presentazione progetto – Iscrizioni – Lezioni di attività motoria presso Palazzo Pillitteri								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Comune di Gemmano; UISP, Società Sportive; Associazioni di volontariato presenti sul territorio								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabili Area Amministrativa Comune Gemmano Insegnante laureato in scienze motorie; volontari delle Associazioni								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento capacità residua e finalizzato al recupero parziale di abilità fisiche che potranno migliorare le condizioni di vita e di socializzazione dell'anziano. Stimolare le capacità residue fisiche, mnemoniche e psicologiche, l'accettazione delle proprie condizioni fisiche, l'orientamento nello spazio e nel tempo. Restituire la consapevolezza alla realtà dello "stato dell'essere", in rapporto ravvicinato con altri anziani, sulle autonomie personali; rinforzare l'autostima. Socializzare.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.656,40	664,10			1.992,30			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 30

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: IL COMUNE AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI (In continuazione con il progetto 2013) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Gemmano								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Filipucci Roberto c/o Comune di Gemmano – Piazza Roma n. 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012								
4. Destinatari	Anziani e persone in difficoltà								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali								
6. Azioni previste	Contrasto alla solitudine ed emarginazione, sostegno operativo ed economico delle reti fragili; attività di socializzazione, animazione e accoglienza; partecipazione alla vita sociale del territorio con iniziative riguardanti laboratori e incontri, visite guidate, festa presso centri sociali o sviluppo di rapporti di buon vicinato.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Gemmano /AUSER volontariato; Centro Anziani; Associazioni del territorio; Ditta Ceccoli e C. di S. Giovanni in M.; Ditta Salvadori di Cattolica								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comune Gemmano, operatori delle suddette istituzioni/attori sociali coinvolti								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Le attività tendono ad acconsentire a persone in difficoltà di aumentare l'autonomia, di combattere la solitudine e l'emarginazione, di partecipare alla vita sociale. Sostegno operativo ed economico delle reti fragili. Accertare e valutare stati di bisogno con conseguenti interventi.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
euro	1.779,00	445,00			1.334,00				

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 31**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CENTRO MARINO DIURNO – - (progetto in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		Unione Valconca							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Mondaino							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Istruttore Amministrativo Geom. Meninno Raffaella tel 0541-981674 int. 26 fax 0541-982060 mail: segreteria@mondaino.com							
4. Destinatari		Persone anziane a rischio di emarginazione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		"Feste insieme" Animazione sociale per anziani durante le festività natalizie							
6. Azioni previste		Organizzazione di un soggiorno marino diurno rivolto alla popolazione anziana residente sul territorio comunale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Istruttore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Favorire ed incentivare la partecipazione al Centro estivo marino da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.928,80	1.497,20			4.491,60			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 32**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CENTRO MARINO DIURNO – (PROGETTOIN CONTINUAZIONE CON L'ANNO PRECEDENTE) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		Unione Valconca							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Montegridolfo							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Mara Minardi Segretario comunale Maria Assunta D'Antonio Responsabile Area Amministrativa tel 0541 855054 - fax 0541 855042 – e.mail montegridolfo@provincia.rimini.it							
4. Destinatari		Persone anziane a rischio di emarginazione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Pranzo anziani per festività natalizie							
6. Azioni previste		Organizzazione di un soggiorno marino diurno rivolto alla popolazione anziana residente sul territorio comunale							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Istruttore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Favorire ed incentivare la partecipazione al Centro estivo marino da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.306,27	576,57			1.729,70			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 33**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione **x**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: TERZA ETA' IN SCARPE DA TENNIS – 2014 – Prosecuzione progetto già compreso nelle annualità 2008, 2009, 2010 e 2011del FRNA OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione Valconca								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montescudo								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo P.zza Municipio 1, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it								
4. Destinatari	Popolazione anziana e fragile locale del Comune di Montescudo.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Contrasto alla disgregazione sociale ed alla fragilità riscontrata nella fascia d'età oggetto dell'intervento.								
6. Azioni previste	Attività motoria dedicata (con cadenza settimanale), attività miste laboratoriali (con cadenza settimanale) e Passeggiate ludiche nei sentieri e boschi del territorio. Cadenza progetto: annuale. Si tratta di attività motoria finalizzata all'attivazione e mantenimento della mobilità articolare e della coordinazione generale, finalizzata allo sviluppo di dinamiche interpersonali e coinvolgimenti emotivi che influenzano positivamente anche la sfera relazionale.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montescudo / Associazione di Promozione Sociale Noi del Campanone Montescudo								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 istruttore, laureato in scienze motorie, dell'A.P.S. "Noi del Campanone" oltre al coordinamento garantito dal Comune tramite n.1 funzionario dell'area amministrativa.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani. Sviluppo linee d'azione per ampliare e migliorare le risposte ai bisogni di socializzazione delle persone anziane, offrendo loro attività salubri e motivanti alla loro portata.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 4.916,05	€ 1.229,00			€ 3.687,05			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 34**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PER GLI ANZIANI, CON GLI ANZIANI – Prosecuzione progetto già compreso nelle annualità 2008, 2009, 2010 e 2011 del FRNA OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione Valconca								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montescudo								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo P.zza Municipio 1, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it								
4. Destinatari	Popolazione anziana e fragile locale.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Contrasto all'isolamento – talvolta all'abbandono - e a situazioni di fragilità riscontrate nella fascia d'età oggetto dell'intervento. Coinvolgimento attivo della terza età in attività a favore della comunità locale.								
6. Azioni previste	Azioni prevalenti: Attività ludiche e ricreative organizzate presso la Casa delle Associazioni , in gestione all'APS "Noi del Campanone" di Montescudo; Attività di compagnia pulizia presso il domicilio degli anziani e dei disabili, anche in collaborazione con i volontari di Auser Volontariato Rimini e dell'Associazione di Promozione Sociale "Noi del Campanone" di Montescudo. Azioni di minore incidenza: attività di accompagnamento a visite specialistiche ed esami diagnostici presso qualsiasi struttura ubicata sul territorio provinciale, su richiesta e senza limitazioni di orario, di anziani soli o in condizione di isolamento/abbandono effettuate dall'A.P.S. "Noi del Campanone" con automezzo del Comune di Montescudo.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montescudo / Associazione di di Promozione Sociale "Noi del Campanone di Montescudo / Auser								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Volontari Auser per le pulizie e la compagnia al domicilio; - Volontari dell'A.P.S. "Noi del Campanone" con sede in Montescudo - Coordinamento garantito dal Comune tramite n.1 funzionario dell'area amministrativa								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Contrasto efficace all'indebolimento delle reti parentali. Promozione dell'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale, ove assume un ruolo di positivo di rilievo. Sviluppo linee d'azione per ampliare e migliorare le risposte ai bisogni di cura ed assistenza delle persone anziane, offrendo loro idee effettivamente utilizzabili.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 4.916,05	€ 1.229,00			€ 3.687,05			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 35**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:** (TARGET INFANZIA E ADOLESCENZA – ANZIANI – DISABILI – e IMMIGRATI STRANIERI)	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	**X**
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	**X**
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	**X**
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □	

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SOCIALIZZAZIONE E ANIMAZIONE in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE**:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Comune di Morciano di Romagna								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Katia Bernardi Tel 0541-851912/13 Fax 0541-987581 Mail: bernardi@comune.morciano-di-romagna.rn.it								
4. Destinatari	Anziani e disabili adulti								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con Politiche Culturali, Ricreative, Sportive e di Promozione del Territorio Scambi intergenerazionali con Politiche giovanili								
6. Azioni previste	Lotta alla solitudine ed emarginazione; sostegno operativo ed economico delle reti fragili; attività di socializzazione e animazione; attività di turismo/soggiorni sociali e climatici; laboratori e incontri; iniziative di promozione della cittadinanza attiva; attività di utilità sociale; azioni di accompagnamento e compagnia.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	- Comune di Morciano di Romagna - Associazione di Volontariato San Michele Arcangelo di Morciano di R. - Associazione di promozione sociale Nuovo Centro Sociale Mercurio - Croce Rossa Italiana di Morciano di Romagna - Associazione di promozione sociale Circolo Fotografico di Morciano di R. - Auser di Rimini, Banda e Coro Città di Morciano - Cooperativa Sociale Nel Blu di Cattolica e Formula Servizi di Forlì - UISP di Riccione - Ditta Tram di Rimini, Ditta Tognoni Giorgio di Morciano di Romagna - Compagnia Fratelli di Taglia di San Giovanni in Marignano - Sportello sociale di Morciano di Romagna								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori specialistici delle suddette istituzioni/attori sociali coinvolti n. 22 compresi i referenti comunali di progetto								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili. Lotta alla solitudine e all'emarginazione di anziani e disabili adulti. Constatazione e valutazione tipologie stati di bisogno ed interventi conseguenti.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	20.746,80	5.186,80			15.560,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 36**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO SOCIALE in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Riccione/Valconca							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Sabrina Allegretti – Ufficio Scuola e servizi sociali Comune di San Clemente Piazza Mazzini 12 Tel. 0541/862421 cell. 339/7296744 mail: allegretti@sanclemente.it							
4. Destinatari		Anziani in condizioni di isolamento sociale o di solitudine, se non di abbandono, in condizioni di autonomia limitata o non autosufficienti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Gli interventi che si intendono realizzare sono i seguenti: trasporto anziani presso: Distretto sanitario per visite di routine, medico curante, cimiteri comunali; trasporto anziani per attività sportive sul territorio distrettuale, corsi di nuoto, ginnastica ecc.; trasporto per partecipazione a manifestazioni, feste , momenti ricreativi e servizi estivi (centri marini, terme ecc...). e centri sociali.							
6. Azioni previste		Servizio di trasporto gratuito a chiamata per il trasporto di anziani e/o disabili, per superare le difficoltà di movimento sul territorio comunale e non e sopperire ai bisogni dei più deboli. Verrà messo a disposizione un numero di telefono al quale coloro che ne avranno bisogno e dopo il vaglio del competente ufficio comunale, potranno farne richiesta.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Popolazione anziana in condizioni di autonomia limitata o non autosufficiente; n. 1 funzionario del Comune associazione di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario del Comune per l'analisi delle richieste e centralino. n.1 autista n. 1 accompagnatore volontario (in caso di trasporto di persona non autosufficiente) .							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Salvaguardare la popolazione anziana dall'isolamento, dalla solitudine, promuovendo il benessere sociale e fisico, nonché psicologico. Rendere agevole il raggiungimento dei luoghi frequentati di consuetudine dagli anziani (medico, cimitero ecc...), proporre nuove occasioni di incontro e momenti di socializzazione al di fuori dei soliti luoghi comuni. Promuovere la cultura dello stare bene in mezzo agli altri, uscendo dalla solitudine.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.000,00	2.500,00			2.500,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 37

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ANIMAZIONE SOCIALE PER LA TERZA Età (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE - Comune di San Clemente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SABRINA ALLEGRETTI TEL. 0541/862421 fax 0541/980710 email: allegretti@sanclemente.it
4. Destinatari	Anziani residenti nel Comune di San Clemente, a rischio di solitudine
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto proposto ha natura sperimentale ed è un laboratorio in cui testare il recupero degli anziani ad un ruolo attivo nella comunità per nuovi progetti che puntino ad evitare la loro esclusione dalle dinamiche sociali e familiari anche al fine di prevenire possibili fattori di rischio attraverso: • prevenzione, • l'integrazione del sistema istituzionale di assistenza sociale. All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie **obiettivi specifici** quali: • favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale • procedere alla raccolta a all'analisi dei bisogni, • creazione di legami sociali, • produrre cambiamenti a livello intrapersonale, • produrre cambiamenti a livello interpersonale • produrre cambiamenti a livello di comunità, • coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi. Obiettivi ulteriori potrebbero essere: • creare momenti di incontro con altre associazioni di utilità sociale per verificarne la volontà e la possibilità di cooperare per finalità condivise; • creare momenti di incontro con i bambini e gli adolescenti del territorio (con progetti coordinati e condivisi con le scuole) costruire strumenti dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie dei laboratori sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In tali strumenti può trovare spazio la sperimentazione di momenti di incontro e condivisione tra generazioni sia per

	percorsi comuni che per l'intreccio di quelli specifici "di genere", da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica.								
6. Azioni previste	• laboratorio per corsi di cucina da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale) in cui gli anziani del centro svolgano un ruolo docente (possibile obiettivo: scrivere un libro di ricette); • laboratorio per corso di attività manuali con ruolo docente degli anziani in possesso di specifiche competenze ed abilità da rivolgere ai cittadini di San Clemente(con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale); • programmazione di conferenze su stili di vita (alimentazione, ginnastica,ecc); Altri laboratori possibili: • corsi di ginnastica dolce; • corsi di ballo; • creazione di un coro vocale; • creazione di un laboratorio teatrale anche attraverso la raccolta memorie; • orto didattico, con il coinvolgimento degli alunni								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Clemente, E.E.L.L., Centro Sociale (dove svolgere i laboratori), associazioni di volontariato, quali Auser ed altre associazioni sportive.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- 1 funzionario comunale - 1 coordinatore di progetto (Auser), - 1 animatore per il corso il laboratorio di cucina; - 1 animatore per il laboratorio di attività manuali; - 1 o 2 volontari per accudimento e aiuto nello svolgimento delle azioni previste; NB: gli animatori per i laboratori possono essere individuati tra gli stessi partecipanti, mentre per gli altri laboratori possibili (ginnastica dolce, ballo, coro e teatro) ci si potrà avvalere dell'aiuto di altre associazioni.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- 30/40 soggetti supportati settimanalmente per 30 settimane nel periodo autunno primavera. - numero di corsi e laboratori attivati e numero di partecipanti - 2 incontri di coordinamento e supervisione - 2 incontri di formazione e condivisione con tutti gli attori in campo, - numero di servizi offerti alla comunità locale con particolare attenzione alle scuole.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.200,00	1.332,00			3.868,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 38**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMI DI SOSTEGNO ALLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI MONTEFIORE CONCA								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MINI Fabio tel. 0541 980035 – fax 0541 980206 e-mail segreteria@comune.montefiore-conca.rn.it								
4. Destinatari	ANZIANI E DISABILI								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Consolidamento e qualificazione di attività a favore di reti sociali fragili per contrastare isolamento, il disagio, il mantenimento di capacità motorie e cognitive residue, favorire l'autonomia;								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montefiore Conca, ONLUS, Associazioni di volontariato, Enti pubblici.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del nucleo fragilità sociali. Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni. Volontari.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Incremento del numero di interventi di supporto al domicilio realizzati - Numero di contatti avuti - Incremento del numero di interventi di supporto al domicilio attraverso attivazione del servizio specifico								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	6.774,00	1.693,60			5.080,40			

NSCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 39

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	**X**
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	□
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	□
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	□

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: TERME DI MONTEGRIMANO – CURE TERMALI PER ANZIANI ANNO 2014" – Attività già avviata negli anni precedenti **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Promozione della salute e del benessere sociale, azione di supporto alla popolazione anziana.**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto sud – zona Valconca							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Lorenzo Socci Resp. Area Amministrativa – referente Simona Mariotti tel. 0541/857790 fax. 0541/851014 mail: segreteria@unionevalconca.rn.it							
4. Destinatari		Popolazione anziana							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità							
6. Azioni previste		Il progetto prevede cicli di cure termali presso il centro salute Erba Vita Srl di Montegrimano							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca e Centro Salute Erba Vita Srl di Montegrimano							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Responsabile e n. 1 dipendente dell'Area Amministrativa e dipendenti del Centro Salute Erba Vita Srl di Montegrimano							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Si auspica un miglioramento della salute e del benessere e socializzazione di questa fascia di utenza.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.400,00	225,00			300,00			1.875,00

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 40**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	**X**
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	□
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	□
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	□

CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' ESTIVE PER DISABILI – Attività già avviata negli anni precedenti. **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Promozione della salute e del benessere sociale, azione di supporto alla popolazione disabile.**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		**UNIONE DELLA VALCONCA**							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto sud – zona Valconca							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Lorenzo Socci Resp. Area Amministrativa – referente Simona Mariotti tel. 0541/857790 fax 0541/851014 mail: segreteria@unionevalconca.rn.it							
4. Destinatari		Giovani disabili							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere, contrasto all'isolamento e azioni volte alla socializzazione.							
6. Azioni previste		Il progetto prevede l'inserimento in attività extrascolastiche presso centri marini e diurni con l'ausilio di educatori di sostegno e personale di supporto per il servizio di trasporto.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca, UISP Rimini, Cooperativa Sociale Ambra.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Responsabile e n. 1 dipendente dell'Area Amministrativa, insegnanti Uisp, ed educatori della Cooperativa Sociale Ambra.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sollievo alle famiglie nel periodo estivo e occasione di integrazione e socializzazione per i ragazzi disabili.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.404,00	2.029,00			2.175,00			1.200,00

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 41

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SOGGIORNO TERMALE PER ANZIANI A BAGNO DI ROMAGNA – ANNO 2014 – Attività già svolta negli anni precedenti **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Promozione della salute e del benessere sociale, azione di supporto alla popolazione anziana**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto sud – zona Valconca							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Lorenzo Socci Resp. Area Amministrativa – referente Simona Mariotti tel. 0541/857790 fax 0541/851014							
4. Destinatari		Popolazione anziana							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della saluta e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità							
6. Azioni previste		Il soggiorno prevede l'alloggiamento, servizio di navetta dall'albergo ai centri di cure termali e viceversa.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Responsabile e n. 1 dipendente dell'Area Amministrativa							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Si auspica un miglioramento della salute e del benessere e socializzazione di questa fascia di utenza							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.292,00	3.657,00			1.635,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 42**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO MARINO VALCONCA PER ANZIANI – Attività già svolta negli anni precedenti **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Promozione della salute e del benessere sociale, azione di supporto alla popolazione anziana.**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTO SUD – ZONA VALCONCA							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		DOTT. LORENZO SOCCI RESP. AREA AMMINISTRATIVA – REFERENTE SIMONA MARIOTTI TEL. 0541/857790 FAX 0541/851014 mail: segreteria@unionevalconca.rn.it							
4. Destinatari		POPOLAZIONE ANZIANA							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità.							
6. Azioni previste		Il progetto prevede partenza da casa con il bus al centro marino, accoglienza presso il centro, attività motoria, merenda, relax e socializzazione e ritorno a casa con il bus.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca e UISP di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Responsabile Area Amministrativa e n. 1 dipendente dell'Unione della Valconca e assistenti UISP Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Si auspica un miglioramento della salute e del benessere e socializzazione di questa fascia di utenza.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	47.472,00	28.449,13			4.547,87			14.475,00

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 57**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) (1) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA (2)
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X** □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: Assistenza residenziale anziani (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - Mantenimento dell'offerta residenziale disponibile sul territorio distrettuale - Sostegno progetti assistenziali individualizzati presso strutture non convenzionate	
1.Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslrn.net Dr.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonel@aulsrn.net
4. Destinatari	Anziani residenti nel territorio distrettuale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	• Inserimento in CRA in ambito Distrettuale • Progetti assistenziali in strutture non convenzionate • Monitoraggio e verifica dei requisiti qualitativi e processuali delle Strutture accreditate • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Prosecuzione del flusso informativo regionale FAR Avvio del percorso di affiancamento all'accreditamento transitorio ai sensi della DGR. 514-2009;
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture Residenziali per anziani (Comuni, A.S.P., cooperative del terzo settore, Istituti Religiosi e Società private)
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Assistenza Anziani Personale del Servizio Strutture Azienda Usl Rimini Componenti Ufficio di Piano Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. • Rilevazione attraverso set di indicatori – oltre a quelli previsti dalla R.E.R. – per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. • Corretta applicazione di quanto previsto nelle convenzioni da parte degli Enti Gestori delle strutture autorizzate non accreditate							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 7.240.000,0				€ 3.972.563	€ 417.437	€ 2.850.000,0	

SCHEDA INTERVENTO – SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 58

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<table>
<tr><td colspan="10">INTERVENTO/PROGETTO: ACCOGLIENZE TEMPORANEE DI SOLLIEVO residenziale e semiresidenziale (in continuità con l'anno precedente)
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:Sostegno alla domiciliarità attraverso l'offerta di nuove opportunità' assistenziali e il consolidamento/incremento di quelle già in essere.</td></tr>
<tr><td colspan="2">1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)</td><td colspan="8">Gestione associata distrettuale</td></tr>
<tr><td colspan="2">2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</td><td colspan="8">Distretto di Riccione</td></tr>
<tr><td colspan="2">3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</td><td colspan="8">Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslrn.net
Dr.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonel@aulsrn.net</td></tr>
<tr><td colspan="2">4. Destinatari</td><td colspan="8">Anziani residenti sul territorio distrettuale e loro famiglie</td></tr>
<tr><td colspan="2">5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</td><td colspan="8"></td></tr>
<tr><td colspan="2">6. Azioni previste</td><td colspan="8">Promuovere e consolidare l'accoglienza temporanea di sollievo per assicurare un'adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute alla mancanza del caregiver principale, per affrontare necessità famigliari temporanee.</td></tr>
<tr><td colspan="2">7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</td><td colspan="8">Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative
Comitato di Distretto
Ufficio di piano
Enti gestori delle strutture Residenziali e semiresidenziali per accoglienze temporanee</td></tr>
<tr><td colspan="2">8. Risorse umane che si prevede di impiegare</td><td colspan="8">Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Assistenza Anziani
Personale del Servizio Strutture residenziali e semiresidenziali
Componenti Ufficio di Piano
Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni</td></tr>
<tr><td colspan="2">9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</td><td colspan="8">• Mantenimento dell'offerta dei posti per accoglienza temporanea di sollievo in CRA.
• Mantenimento delle convenzioni di posti per accoglienza temporanea di sollievo in strutture autorizzate
Disponibilità nelle strutture semiresidenziali per accoglienze temporanee di sollievo.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">10. Piano finanziario:</td><td></td><td>Previsione di spesa TOTALE</td><td>di cui risorse comunali</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</td><td>di cui risorse regionali (altri fondi)</td><td>di cui FRNA</td><td>di cui Fondo nazionale NA</td><td>di cui Fondo sanitario regionale</td><td>di cui risorse da altri soggetti - specificare</td></tr>
<tr><td>euro</td><td>€ 60.000,0</td><td></td><td></td><td></td><td>€ 60.000,0</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

SCHEDA INTERVENTO – SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N.59

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: **ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE ANZIANI (** in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno alla domiciliarità attraverso l'offerta di nuove opportunità' assistenziali e il consolidamento/incremento di quelle già in essere.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslrn.net Dr.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonel@aulsrn.net
4. Destinatari	Anziani residenti nel territorio distrettuale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	- Accoglienza di soggetti anziani in strutture semiresidenziali che rientrano negli interventi a sostegno della domiciliarità - Consolidamento di posti in nuclei semiresidenziali rivolti a persone con gravi disturbi del comportamento - Monitoraggio e verifica dei requisiti strutturali, qualitativi e processuali delle Strutture - Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; - Avvio del percorso di affiancamento all'accreditamento transitorio ai sensi della DGR. 514-2009; - Prosecuzione flusso informativo regionale FAR
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto - Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Assistenza Anziani Personale del Servizio Strutture Azienda Usl Rimini Componenti Ufficio di Piano Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. Rilevazione attraverso set di indicatori – oltre a quelli previsti dalla R.E.R. – per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. Corretto monitoraggio di tutte le azioni richieste in materia di accreditamento strutture socio-sanitarie

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 110.000,0				€ 110.000,0			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 60**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITÀ' ANZIANI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno alla domiciliarità attraverso l'offerta di nuove opportunità' assistenziali e il consolidamento/incremento di quelle già in essere.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email :jbusignani@auslrn.net Dott ssa Melissa Antonelli 0541/668315 emai: mantonel@auslrn.net
4. Destinatari	Anziani, loro familiari e assistenti familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilita' degli anziani non autosufficienti
6. Azioni previste	• Consolidamento degli interventi a sostegno della domiciliarità -a favore di tutti gli utenti per i quali e' stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'**assistenza domiciliare di base**. • opportunità di **trasporto** offerto per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali, cimitero ……) • **servizi accessori** come fornitura pasti; • Incrementare l'utilizzo del servizio di **telesoccorso e teleassistenza** • interventi di **dimissione protetta**. Verificare periodicamente i percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico al fine di renderli –ove necessario- più rispondenti alle mutevoli esigenze dell'utenza; • Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie degli anziani tutte le misure di **tutela giuridica** oggi disponibili (amministratore di sostegno…….) • supportare il lavoro di sostegno e di cura delle famiglie che si prendono cura dell' anziano in maniera continuativa attraverso gli **assegni di cura** erogati; • Consolidamento del sistema di accreditamento socio-sanitario DGR. 514-2009

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori di servizi di trasporto in nome e per conto degli EE.LL.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali e personale amministrativo del Servizio Assistenza Anziani Personale del Servizio Assistenza e sostegno domiciliare Componenti Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		1. Stabilizzazione del numero di ore di assistenza di base 2. Numero di utenti che usufruisco del servizio sul numero di anziani fragili 3. Numero di trasporti effettuati Numero di famiglie di anziani che si rivolgono al servizio per avere informazioni relative a tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno……)							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 2.300.000,0				€ 1.335.000,0	€ 75.000	€ 890.000,0	

SCHEDA INTERVENTO – SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N 61

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □**X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: **ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI** (è in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Consolidare l'offerta residenziale disponibile sul territorio e proseguire il percorso di allineamento a quanto indicato dai Lea. Individuazione di posti letto dedicati a tipologia di utenza che rientra nel D.GR. 2068/2004 (gravissime disabilita' acquisite in età adulta) e ad utenza con gravi problematiche comportamentali	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata Distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email :sfedeli@auslrn.net Dr. Sabatelli Riccardo tel 0541/707538 e-mail rsabatelli@auslrn.net
4. Destinatari	disabili adulti fisici, mentali e sensoriali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	• Mantenimento dell'offerta di posti letto residenziali • Inserimento in CSRR • Progetti assistenziali in strutture non convenzionate • Monitoraggio e verifica dei requisiti qualitativi e processuali delle Strutture • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Avvio del percorso di affiancamento all'accreditamento transitorio ai sensi della DGR. 514-2009
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Comuni del Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture Residenziali per disabili
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale del Servizio Strutture Residenziali e semiresidenziali Assistenti Sociali Azienda Usl Rimini Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		a) Mantenimento del numero di posti letto accreditati in CSRR. b) Mantenimento del numero di posti letto nel territorio Distrettuale dedicati ad utenti che rientrano nelle patologie previste nel D.G.R. 2068/2004. c) Individuazione di un set di indicatori per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. d) Riallineamento della percentuale di spesa sanitaria a quanto indicato dai Lea. e) Monitoraggio di tutte le azioni richieste nel percorso/processo di accreditamento.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 3.266.341,0				€ 2.449.756,0		€ 816.585,0	

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 62**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<table>
<tr><td colspan="2">NTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITÀ’ DISABILI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (in continuità con l'anno) precedente
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
Sostegno alla domiciliarità attraverso l’offerta di nuove opportunità’ assistenziali e il consolidamento/incremento di quelle già in essere. Aumento delle attività domiciliari ricomprese nel sistema integrato della rete dei servizi a favore di persone di cui al D.G.R. 2068/2004</td></tr>
<tr><td>1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)</td><td>Gestione associata Distrettuale</td></tr>
<tr><td>2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</td><td>Distretto di Riccione</td></tr>
<tr><td>3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti</td><td>Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email :jbusignani@ auslrn.net
Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email :sfedeli@auslrn.net
Dr.Riccardo Sabatelli tel 0541/707538 e-mail rsabatelli@auslrn.net</td></tr>
<tr><td>4. Destinatari</td><td>Disabili adulti fisici, mentali e sensoriali</td></tr>
<tr><td>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</td><td>Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilita’ delle diverse abilita’</td></tr>
<tr><td>6. Azioni previste</td><td>• Sostenere l’accoglienza temporanea di sollievo per necessità famigliari temporanee ,con identificazione sia di posti per accoglienza temporanea di sollievo “programmata” sia posti per situazione di emergenza;
• Garantire percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra i diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico attraverso la definizione di protocolli operativi
• Sostenere il lavoro di sostegno e di cura rivolto alle famiglie che si prendono cura del disabile in maniera continuativa attraverso l’erogazione degli assegni di cura
• Consolidamento degli interventi a sostegno della domiciliarità -a favore di tutti gli utenti per i quali e’ stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all’assistenza domiciliare di base ed educativa.
• Promuovere la conoscenza e l’utilizzo da parte delle famiglie dei disabili tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno, associazionismo ….)
• Consolidare il sistema integrato di interventi sanitari e socio assistenziali per persone con gravissima disabilità acquisita in età adulta di carattere domiciliare con assegni di cura e ore di assistenza domiciliare da dedicarsi al target specifico</td></tr>
</table>

	• Opportunità' di **trasporto /accompagnamento** offerto sia per la frequenza ai Centri Diurni e ai luoghi di lavoro sia per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali*)*								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto e Comuni del Distretto Enti del terzo settore che gestiscono servizi domiciliari e di trasporto Enti gestori delle strutture Residenziali per disabili per accoglienze temporanee								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Componenti Ufficio Personale del Servizio Strutture residenziali e semiresidenziali Assistenti Sociali Azienda Usl Riminil Organismi amministrativi Azienda Usl Rimini Enti gestori delle strutture residenziali per disabili e semiresidenziali Enti del terzo settore che gestiscono servizi domiciliari e di trasporto.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	• Mantenimento del numero di posti accreditati in CSRD. • Mantenimento del numero di posti dedicati alle accoglienze temporanee di sollievo.(sia in struttura che gruppo appartamento) • Individuazione di un set di indicatori per la verifica della qualità dei servizio assistenziale e sua applicazione. • Numero di ore di assistenza di base ed educativa. • Numero di assegni di cura (DGR 1122/04, DGR 2068/04, DGR 1848/08) • Numero medio di trasporti effettuati • Numero attivazioni di pasti a domicilio								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 2.457.000,0				€ 2.267.000,0		€ 190.000,0	

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 63**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **Accesso e presa in carico anziani e/o disabili - potenziamento servizio** *(in continuità)* OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Consolidare il sistema di accesso, presa in carico e accompagnamento alla rete dei servizi.									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		Gestione associata distrettuale							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Subdistrettuale.							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email :jbusignani@ auslrn.net Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email :sfedeli@auslrn.net Dr.Riccardo Sabatelli tel 0541/707538 e-mail rsabatelli@auslrn.net Dott.ssa Melissa Antonelli tel 0541/668315 emai: mantonel@auslrn.net							
4. Destinatari		Anziani e disabili adulti fisici, mentali e sensoriali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		- Consolidamento dei punti di accesso alla rete dei servizi per disabili e anziani Interventi di supporto alle famiglie con presa in carico complessiva anche attraverso assistenza pratica (aiuto nella cura della casa, negli approvvigionamenti, consegna pasti al domicilio...) nel caso di anziani soli e/o disabili con rete familiare fragile o in dimissione protetta. - Strutturazione di protocolli che consentano la condivisione delle informazioni e la gestione integrata. - Attivazione di interventi di presa in carico per gli utenti disabili residenti nel territorio di riferimento In particolare - in continuita' con gli anni precedenti - si vuole qualificare, potenziare e dedicare l'attività di Assistenti Sociali per tutto quanto attiene l'erogazione di servizi nei confronti degli anziani del territorio							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto e Ufficio di Piano Comuni del Distretto							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Diminuzione dei tempi di attesa per un primo colloquio con gli operatori preposti alla presa in carico Incrementare il numero dei beneficiari del servizio disabili fisici e mentali Adeguato monitoraggio delle dimissioni protette							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 120.000				€ 120.000,0			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 64

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza x□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**□

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: GRUPPI DI SUPPORTO AI CARE-GIVERS (nuovo intervento) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Ausl Romagna – U.O. Riabilitazione Psichiatrica – Rimini, S.S. Servizio Integrato Disagio Psicosociale/Disabilità Mentale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Socio-Sanitario Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Sabatelli Riccardo rsabatelli@auslrn.net Via Coriano 38, Rimini 0541 707538
4. Destinatari	Famigliari di persone disabili in carico al Servizio Integrato Disagio Psicosociale/Disabilità Mentale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Questo progetto va ad integrarsi con il progetto di vita e di cura a favore della persone con disabilità predisposto dai Servizi, nell'ottica dalla promozione del benessere dei care-givers e dello sviluppo delle capacità di risposta ai bisogni dei loro congiunti.
6. Azioni previste	Un'analisi della situazione di vita delle persone con disabilità adulte residenti nel territorio del Distretto ha messo in evidenza un progressivo invecchiamento dei loro genitori. Questi svolgono la funzione di care-givers rispetto ai loro figli che si trovano in una condizione di non autosufficienza garantendo la possibilità di permanenza al domicilio e dando risposta ai bisogni di base fondamentali. E' stato rilevato che la qualità della vita delle persone disabili è strettamente correlata al benessere dei famigliari. Il progetto prevede l'individuazione di due gruppi di famigliari/care-givers di persone con disabilità in carico ai Servizi, composti da 12/15 persone ciascuno, ai quali verrà proposta una serie di 10 incontri della durata di 2 ore, condotti da due operatori, nei quali si affronteranno tematiche inerenti le problematiche della funzione di care-givers. Gli operatori fungeranno da esperti e da facilitatori sia della comunicazione che dello scambio fra i componenti, al fine di favorire la creazione di relazioni di auto-aiuto fra i partecipanti, e conferire loro competenze che favoriscano la gestione dei propri congiunti a domicilio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di famigliari di persone con disabilità presenti sul territorio del Distretto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N°2 psicologi o in alternativa uno psicologo e un tirocinante psicologo.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Gli obiettivi dell'intervento sono: • fornire un momento supporto al care-givers rispetto alle problematiche della loro funzione • esprimere la vicinanza dei Servizi rispetto al compito che stanno svolgendo • favorire l'instaurarsi di relazioni di scambio e aiuto reciproco fra i famigliari • sostenere la domiciliarità delle persone con disabilità attraverso il sostegno e l'acquisizione di competenze specifiche di chi si occupa di loro

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	4.000,00				4.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 65**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □**X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014** **AZIONI TRASVERSALI – SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata distrettuale								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Carlini Aureliana tel 0541-707650 e-mail: caadrimini@comune.rimini.it Dr.ssa Mellissa Antonelli tel 0541/668315 email: mantonel@aulsrn.net Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email sfedeli@auslrn.net Dr.ssa Marina Folloni 0541/707025 e-mail: mfolloni@auslrn.net								
4. Destinatari	Nucleo familiari che assistono al domicilio anziani e disabili								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	• Supportare economicamente con un contributo le famiglie che al fine di limitare i disagi dei loro congiunti non autosufficienti intendono svolgere lavori di adattamento dell'ambiente domestico • Predisporre protocolli operativi con professionisti disponibili ad effettuare preventivi e successivi lavori di installazione • Procedure amministrative per l'attuazione dell'intervento								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Comuni del territorio Associazioni artigianali di categoria								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sociali e amministrativi del Servizio assistenza Anziani Operatori sociali e amministrativi dell'Ausl e dei Comuni Operatori C.A.A.D Componenti Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	• Numero di ore disponibili per gli operatori del CAAD • Numero di contributi erogati, • Numero degli interventi realizzati • Numero delle richieste ricevute, • Numero dei sopralluoghi realizzati								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 42.298,10				€ 42.298,10			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 66

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGETTO: Supporto educativo/assistenziale domiciliare per il paziente con demenza

OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili che versano in condizione di solitudine anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio
- Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto
- Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia

1.Soggetto capofila dell'intervento	CEDEM (Centro della memoria) AUSL della Romagna-Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTO DI RICCIONE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. ssa Marika Celli 0541/705208 e-mail marika.celli@auslrn.net
4. Destinatari	Soggetti con deterioramento cognitivo che vivono al domicilio e che, per problematiche comportamentali o per elevato livello di dipendenza, determinano un elevato stress del care giver. I potenziali segnalatori sono medici e psicologi del CEDEM, UVG, Ass. sociali del SAA.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per favorire il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari/caregivers principali. Potenziamento di relazioni e collaborazione tra i nodi della rete per l'anziano in condizioni di non autosufficienza
6. Azioni previste	Nell'ottica di implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza (RETEDEM) – istituita con del. n. 243 del 14/04/2011 (Responsabile clinico-organizzativo Dott. Stefano De Carolis) e facente parte dell'U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali dell'Azienda U.S.L. Romagna- di Rimini – si ritiene utile proporre un progetto di supporto dei familiari che gestiscono al domicilio utenti con problematiche cognitivo-comportamentali correlate alla demenza. Il progetto prevede un approccio metodologico che comporta la conoscenza di specifiche strategie comportamentali/relazionali/ambientali che possono essere di sostegno al familiare nell'assistenza di base e nella gestione quotidiana del paziente affetto da demenza. L'operatore può svolgere una funzione di orientamento/educazione del care-giver, di assistenza diretta per sollievo del familiare, di promozione di attività occupazionali volte a ridurre i sintomi psico-comportamentali, anche con eventuale supervisione dello psicologo. Il coordinamento della sua attività è in capo al CEDEM che si avvale per la funzione di monitoraggio delle assistenti sociali dei servizi territoriali della U.O. Anziani e Disabili. La segnalazione del caso è subordinata alla rilevazione di una condizione di significativo stress del care giver. Il tipo di intervento domiciliare viene definito attraverso una valutazione del caso condivisa con la psicologa del CEDEM. Il monitoraggio viene effettuato attraverso la somministrazione della scala CBI (Caregiver burden inventory)e di un questionario di gradimento.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative con particolare riferimento al SAA Comuni del territorio distrettuale Associazioni di volontariato

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		• Nr. 19 ore settimanali di educatore/OSS.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi Miglioramento nei percorsi di presa in carico e sostegno dei familiari di soggetti affetti da deterioramento cognitivo. Indicatori di risultato: -Riduzione dello stress del care giver misurato attraverso la somministrazione della scala CBI (Novak M. e Guest C., Gerontologist, 29, 798-803, 1989) prima e al termine dell'intervento. -Valutazione del livello di soddisfazione dell'utenza (familiare) rilevata attraverso questionario di gradimento.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	Di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare
	Euro	15.000,00				15.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 67**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGETTO: Dimissione protetta della persona con demenza con disturbi comportamentali

OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili che versano in condizione di solitudine anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti e operanti sul territorio
- Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto
- Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia

1.Soggetto capofila dell'intervento	CEDEM (Centro della memoria) AUSL della Romagna- Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTO DI RICCIONE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Stefano De Carolis 0541/705300 e-mail scarolis@auslrn.net
4. Destinatari	Anziani con problematiche cognitive
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per favorire il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari/caregivers principali. Potenziamento di relazioni e collaborazione tra i nodi della rete per l'anziano in condizioni di non autosufficienza
6. Azioni previste	Nell'ottica di implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza (RETEDEM) – istituita con del. n. 243 del 14/04/2011 (Responsabile clinico-organizzativo Dott. Stefano De Carolis) e facente parte dell'U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali dell'Azienda U.S.L. di Rimini – si ritiene utile proporre un protocollo che favorisca l'accompagnamento della persona con demenza dimessa dal Nucleo Speciale Demenze sia come supporto dei familiari che riaccolgono l'anziano al domicilio sia come supporto agli operatori della Struttura ricevente qualora il paziente non sia domiciliabile. Il progetto prevede un approccio metodologico che comporta una conoscenza del paziente e delle strategie che si sono dimostrate efficaci durante il ricovero presso il Nucleo speciale Demenze in modo che l'operatore possa seguire il paziente nella fase di trasferimento al fine di trasmettere tutte le competenze e le opportune strategie ai caregivers familiari o agli operatori della struttura a minore specializzazione in cui il paziente viene trasferito. Lo stesso operatore potrebbe essere impiegato per lo stesso paziente in caso di dimissione dopo ricovero ospedaliero o in successive fasi di scompenso comportamentale al domicilio per sostenere i familiari, data la conoscenza della persona e dell'esperienza specifica maturata. L'operatore deve pertanto avere un rapporto costante con il Nucleo Speciale Demenze al fine di effettuare una presa in carico precoce dell'utente e poter svolgere questa funzione di accompagnamento nella fase di trasferimento. Il coordinamento della sua attività è in capo al responsabile del CEDEM per le specifiche competenze ad esso afferenti.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative con particolare riferimento al SAA Comuni del territorio distrettuale Associazioni di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		• Nr. 1 OSS / Educatore per 15 ore settimanali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi Miglioramento nei percorsi di continuità assistenziale e gestione degli anziani con severi sintomi psico-comportamentali associati a demenza. Indicatori di risultato Stabilizzazione del punteggio della scala UCLA Neuropsychiatric Inventory (NPI: Cummings JL, 1994) somministrata prima del trasferimento e al termine dell'intervento domiciliare/residenziale							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	Di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	Euro	17.000,00				17.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 68**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' SOCIO OCCUPAZIONALE E TERRITORIO… **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Il CLP di Ca' Santino e CLP "I Delfini" di Cattolica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Il Centro di Lavoro Protetto è un servizio socio-sanitario di accoglienza diurna per soggetti in condizione di disabilità psichica, fisica e psichiatrica. La tipologia di struttura del Centro di Lavoro Protetto offre un servizio territoriale a carattere diurno, orientato al lavoro in un contesto protetto, a diversa intensità assistenziale e destinato a persone con disabilità fisica, disabilità mentale e con problematiche psichiatriche. La finalità principale è di attivare interventi di formazione/addestramento lavorativo in ambiente protetto, propedeutici o sostitutivi all'inserimento lavorativo in azienda, favorendo il mantenimento e il potenziamento delle abilità relazionali ed operative e delle autonomie personali necessarie per affrontare il mondo del lavoro. L'utenza è costituita da persone con disabilità di media entità impossibilitate o non ancora pronte a sostenere un impegno occupazionale in un vero e proprio ambiente lavorativo, aventi comunque livelli di autonomia personale superiori a quelli posseduti dagli ospiti dei centri socio - riabilitativi diurni. L'inserimento in struttura è programmato, nei tempi e modalità, dal servizio competente dell'Azienda U.S.L. Di Rimini, in collaborazione con i Responsabili delle strutture, sulla base delle indicazioni dell'equipe aziendale che ha la presa in carico dell'utente e che ne dispone il progetto individualizzato più opportuno - avvalendosi anche dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, come previsto dalle D.G.R. Emilia Romagna n. 1230/2008 e n. 313/2009 - in considerazione dei servizi offerti dalla struttura di accoglienza e dell'imprescindibile criterio della territorialità, al fine di garantire all'utente maggiore vicinanza alla propria famiglia - se possibile - ed ai propri ambienti di vita (luogo di lavoro, luoghi ricreativi di aggregazione,…) nonché dare continuità alla propria quotidianità. Il Progetto si propone di implementare il servizio offerto proponendo la realizzazione di nuove attività laboratoriali mirate a valorizzare il ruolo dei centri come parte della vita sociale del territorio. Per le nuove attività è previsto l'acquisto di attrezzature idonee, e lo svolgimento di attività di gruppo con le famiglie degli utenti disabili e anche con la popolazione interessata (seminari a tema, gruppi di aiuto mutuo aiuto, incontri di sostegno ecc). I Centri Laboratori protetti sono gestiti da:

		-Cooperativa Sociale “Nel Blu” il centro di Cattolica denominato “I delfini” - Cooperativa Sociale Ca’ Santino il Centro Ca’ Santino							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Cooperativa Sociale “Nel Blu” Cooperativa Sociale Ca’ Santino							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori delle Cooperative							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Incremento delle attività laboratoriali e attività di gruppo con le famiglie							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	30.000,00				30.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 69**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGETTO: Consulenze psicologiche domiciliari a persone affette da demenza con disturbi comportamentali

OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili che versano in condizione di solitudine anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio
- Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto
- Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia

1.Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Anziani Fragili e disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per raccogliere i bisogni del malato e del familiare per favorire l'appropriatezza delle risposte. Iniziative per il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari – caregiver principali Mantenimento ed eventuale potenziamento di relazioni e collaborazione tra territori e servizi
6. Azioni previste	Il Progetto si articola in numerose azioni fra cui un intervento personalizzato (denominato «First Aid») rivolto «alle famiglie nelle fasi iniziali della malattia con max 3 interventi diretti presso la famiglia compiuti da uno psicologo/psicoterapeuta in accompagnamento a un OSS (volontario) esperto al fine di aiutare il caregiver nelle prime necessità». Visti i buoni risultati e la soddisfazione dell'utenza ottenuti con il predetto progetto, e nell'ottica di implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza (RETEDEM) – istituita con del. n. 243 del 14/04/2011 (Responsabile clinico-organizzativo Dott. Stefano De Carolis) e facente parte dell'U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali dell'Azienda U.S.L. di Rimini – si ritiene utile proporre un protocollo domiciliare che includa anche il sostegno dei familiari di persone affette da demenza nelle fasi di comparsa di disturbi comportamentali (di seguito indicati con l'acronimo BPSD = behavioral and psychological symptoms of dementia, disturbi psicologici e comportamentali associati alla demenza) di difficile gestione. il progetto prevede un approccio metodologico a gradini così definito A. In caso di comparsa o accentuazione di BPSD in soggetti già seguiti dal Centro della memoria (CEDEM) aziendale, è già previsto che il caregiver o il nucleo familiare possano attivare il *counseling* telefonico abitualmente fornito dallo stesso CEDEM. B. Se la problematica comportamentale non viene risolta attraverso il contatto telefonico, il medico del CEDEM può attivare la consulenza psicologica attraverso l'invio a domicilio di una psicologa in grado di fornire – direttamente nel *setting* assistenziale del paziente – specifiche strategie (ambientali, relazionali, comportamentali) per una risoluzione complementare e non farmacologica dei BPSD. Si prevede inoltre che la consulenza psicologica domiciliare possa essere attivata – in casi selezionati e con inquadramento diagnostico già effettuato – su segnalazione dell'UVG territoriale. C. La consulenza psicologica domiciliare deve prevedere un minimo di due accessi, il secondo dei quali atto a verificare i risultati raggiunti, e un recapito telefonico diretto a cui rivolgere eventuali domande o interventi supplementari. D. Solo in casi particolari (soprattutto dove è richiesta una strategia comportamentale per attività più strettamente assistenziali, quali le cure

	igieniche o la gestione delle funzioni fisiologiche del paziente) si prevede l'intervento complementare (in affiancamento con la psicologa) di un OSS addestrato volontario (che potrà essere individuato in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Rimini).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Alzheimer – Rimini o.n.l.u.s Via IV novembre 21 c/o Casa delle associazioni Tel 054128142 3396247578 Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comuni del territorio distrettuale Associazioni di volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	• Nr. 1 psicologo collaboratore part time per nr. 8 ore settimanali • Nr.1 volontario allo sportello dell'associazione per 5 ore settimanali • Volontari oss coinvolti nell'azione first aid che possono svolgere azione di supporto nel corso delle prime fasi del sostegno
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi Miglioramento nella gestione domiciliare dei BPSD attraverso l'uso di strategie non farmacologiche, individuate in modo mirato e appropriato al *setting* assistenziale in cui il paziente viene gestito. Iindicatori di risultato miglioramento del punteggio del questionario UCLA Neuropsychiatric Inventory (NPI: Cummings JL, 1994) somministrato all'inizio e al termine dell'intervento domiciliare

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	Di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare
	Euro	9.000,00				9.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 70

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGETTO: Consulenze psicologiche a sostegno dei familiari di persone affette da demenza/conduzione gruppi di stimolazione cognitiva per persone con demenza

OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio
- Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto
- Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia

1.Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Anziani Fragili e disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per raccogliere i bisogni del malato e del familiare per favorire l'appropriatezza delle risposte. Iniziative per il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari – caregiver principali Mantenimento ed eventuale potenziamento della rete dei servizi
6. Azioni previste	Il Programma regionale Demenze (DGR 2581/99) pone tra gli obiettivi primari lo sviluppo di una rete capace di sostenere le famiglie e le reti di aiuto informali valorizzando l'apporto delle associazioni. Dal 2011 ad oggi si sono create numerose sinergie con l'AUSL ed in particolare con la U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali che hanno consentito di sviluppare iniziative e servizi volti a supportare il lavoro di cura dei care givers e delle famiglie. Questa integrazione ha consentito di elaborare diversi progetti che allo stato attuale richiederebbero un consolidamento e uno sviluppo ulteriore. Per tale motivo si propone un progetto che possa implementare ulteriormente il sostegno psicologico dei malati di demenza e i loro familiari attraverso le attività di seguito elencate: • conduzione di gruppi di stimolazione cognitiva per pazienti con demenza • conduzione di gruppi di potenziamento della memoria per pazienti con Mild Cognitive Impairment • valutazione testistica pre e post dei corsi di stimolazione cognitiva e di potenziamento della memoria • supporto per interventi domiciliari sia diretti sia di sostegno e integrazione di altre figure professionali che operano al domicilio • affiancamento ambulatoriale ai medici del Cedem per formazione e valutazione cognitiva • colloqui di restituzione della diagnosi e di consulenza ai familiari di persone affette da demenza

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazione Alzheimer – Rimini o.n.l.u.s Via IV novembre 21 c/o Casa delle associazioni Tel 054128142 3396247578 Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comuni del territorio distrettuale Associazioni di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		• Nr. 1 psicologo per un monte ore di 38 ore settimanali ciascuno							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi • Miglioramento nella gestione domiciliare dei BPSD attraverso l'uso di strategie non farmacologiche, individuate in modo mirato e appropriato al *setting* assistenziale in cui il paziente viene gestito. • Sostegno e sollievo dei familiari • Rallentamento progressione della malattia Indicatori di risultato A seconda del tipo di intervento attuato: • miglioramento del punteggio del questionario UCLA Neuropsychiatric Inventory (NPI: Cummings JL, 1994) somministrato all'inizio e al termine dell'intervento domiciliare • riduzione dello stress del caregiver misurato mediante scala CBI • rallentamento progressione della malattia valutato mediante MMS							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	Di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti specificare
	Euro	18.000,00				18.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 71**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **Alzheimer Scaramaz Cafè** **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Persone affette da demenza e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Si prevedono le seguenti azioni: A) attività specifiche rivolte alla persona con demenza quali: E. stimolazione cognitiva F. stimolazione sensoriale G. terapia occupazionale H. attività motoria B) attività specifiche rivolte ai familiari dei malati I. supporto psicologico di gruppo C) attività di informazione e prevenzione attraverso un ciclo di tre incontri rivolti alla cittadinanza D) attività di coordinamento Volontari Associazione Alzheimer Rimini Onlus svolta con contatti telefonici, assistenza diretta a caregivers, organizzazione di eventi a supporto, partecipazione diretta durante l'effettuazione del Cafè Scaramaz, collaborazione fattiva durante gli incontri. Le azioni A e B saranno svolte all'interno dello spazio previsto per Alzheimer Cafè (Scaramaz Cafè), presso residenza Pullè. Il martedì pomeriggio dalle 15 alle 18. Le azioni C-D oltre che all'interno del Cafè Scaramaz saranno svolte a supporto organizzativo con risoluzione problemi eventuali, da parte dei volontari dell'associazione e sotto l'egida del Comitato Scientifico della nostra associazione e composto dalla Dott.ssa Elisabetta Silingardi Direttore U.O. disabili fisici e sensoriali Ausl , dal Dott. Stefano De Carolis Responsabile del Progetto Demenze per il territorio della Provincia di Rimini e della Dott.ssa Marika Celli psicologa del Progetto Demenze ed autrice della piccola guida "Allenare la Memoria" per migliorare la memoria dell'Anziano.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Alzheimer Rimini onlus, Ausl Romagna- sede Rimini

		Comune di Riccione Residenza Pullè							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Per azione A si prevede l'impiego di 2 psicologi con formazione specifica nell'ambito delle demenze e 2 volontari. Per azione B, è necessaria la presenza di 1 psicologo – psicoterapeuta specializzato in terapia di gruppo Per azione C numero si prevede l'impiego di 3 professionisti del settore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	22.000,00				22.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 72

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: Emersione e Qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari – Progetto di rete **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** Emersione del lavoro irregolare Qualificazione del lavoro di cura attraverso la formazione flessibile e l'autoformazione utilizzando strumenti multimediali Integrazione delle assistenti familiari private nella rete dei servizi Certificazione delle competenze	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912 Distretto di Rimini Sud- Comune capofila Riccione Ufficio di Piano Via Flaminia, 41 47838 Riccione Rosanna Spimi Settore Servizi alla Persona Via Flaminia 41, 47838 .Riccione Tel .0541.428903 uffpianozona@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Diretti: Assistenti familiari private Care- giver familiari Indiretti: persone n.a. e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi per il mantenimento a domicilio delle persone n.a. Politiche d'integrazione Politiche della formazione Politiche del lavoro Riconoscimento delle competenze Legge Regionale n. 87/2014 (Caregiver familiari)

6. Azioni previste	➢ Contatto diretto con assistenti familiari /famiglie da parte dei punti di ascolto immigrati, degli operatori del progetto “In famiglia” e dello sportello sociale anche attraverso le segnalazioni dei Servizi di utenti/famiglie da contattare ➢ Campagna multimediale promozionale di sensibilizzazione e informazione. Coinvolgimento del terzo settore e degli organismi sindacali ➢ Raccolta delle adesioni al programma delle assistenti famigliari (Lo sportello sociale, coadiuvato dal progetto “In famiglia” provvederà a contattare tutte le famiglie e le assistenti familiari che si sono rivolte allo sportello, mentre il SAA provvederà a fornire tutti i nominativi delle famiglie che ricevono il contributo aggiuntivo all’assegno di cura e di tutti gli anziani in carico ai servizi che hanno un’assistente familiare privata. Assistenti familiari e famiglie saranno informati del programma e costantemente aggiornati sugli appuntamenti formativi organizzati dal team, che appena raggiunto un numero congruo di assistenti familiari da aggiornare, avvierà le proprie attività. Tutte le famiglie saranno sensibilizzate riguardo l’importanza della qualificazione della propria assistente familiare, ma in particolare le famiglie a cui viene erogato il contributo aggiuntivo all’assegno di cura e quello del Piano di Zona 2014 dovranno impegnarsi per permettere l’aggiornamento alle proprie assistenti. Per favorire la partecipazione al programma alle famiglie sarà offerta la possibilità di avere la sostituzione dell’assistente familiare -assistenza domiciliare o voucher - corrispondente alle ore di assenza per la formazione). ➢ fruizione del DVD (assistita o in proprio), con possibilità di seguire approfondimenti specifici di L2 e corso di informatica di base e pratica di cucina. Presso le sedi del distretto ove ha luogo il servizio di punto di ascolto verranno approntate “aule” per la fruizione da parte delle assistenti familiari del DVD, utilizzando i lettori distribuiti dalla regione. Nel caso l’assistente famigliare non possa usufruire dell’autoformazione “assistita” le verrà consegnato un DVD ed, eventualmente, un lettore per permettere la visione presso il proprio domicilio. La visione sarà coadiuvata da un operatore del servizio appositamente dedicato. A visione completata di ogni modulo del DVD da parte delle assistenti familiari, l’operatore sottoporrà a queste il test di verifica dell’apprendimento. ➢ Team provinciale: Predisposizione sulla base dei test di verifica dell’autoapprendimento dei moduli di approfondimento (3/4 moduli di approfondimento della durata di 2h ciascuno + verifica) Le verifiche sostenute dalle assistenti familiari e raccolte dal servizio L’assistente in famiglia saranno inoltrate al team distrettuale che valuterà quali moduli di approfondimento predisporre. Le assistenti familiari parteciperanno ai moduli di approfondimento e alla fine dovranno sostenere una prova pratica di verifica da effettuarsi presso una struttura residenziale. Se la prova verrà superata l’assistente familiare riceverà un attestato di frequenza che potrà essere speso per l’iscrizione in un apposito elenco di assistenti familiari qualificati.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Arcobaleno - Sportello servizi immigrati Team di operatori della rete di ogni Distretto a composizione integrata (sociale, socio-sanitaria, sanitaria) costituito ai sensi DGR2375/2009 Saa U.O. Anziani e Disabili Ufficio di Piano Centro per Impiego

		Assistenti familiari Persone n.a./familiari Il SAA e l'U.O. anziani e disabili fisici e sensoriali ha provveduto a costituire il team che agirà su entrambi i distretti Rimini Nord e Sud della provincia di Rimini e al suo aggiornamento provvederà l'Azienda USL con professionalità proprie							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Team Operatori di sportello 2 (referente formazione; operatore assistente) Cabina di regia							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		➢ Verifica pratica; ➢ Rilascio attestato di frequenza ➢ Iscrizione in apposito elenco delle assistenti familiari private per il matching							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	150.000,00				150.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 73

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**X**

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: Potenziamento accesso e presa in carico anziani e disabili – Progetto di rete **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912								
4. Destinatari	Anziani e disabili e loro familiari del Distretto di Riccione che necessitano di accesso alle prestazioni socio-sanitarie e presa in carico								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Erogazione servizi domiciliari o residenziali; interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura								
6. Azioni previste	1) potenziare i punti di accesso e presa in carico al sistema dei servizi socio-sanitari del Distretto con operatori dedicati a tempo pieno o parziale; 2) azioni di informazione mirate alla popolazione target								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto e loro servizi (Sportello sociale; servizio sociale territoriale); Ausl; tavoli di lavoro di rete su: anziani e disabili								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	operatori comunali; operatori del terzo settore								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- aumento n°persone anziane e disabili contattate e orientate ai servizi;								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	50.000,00					50.000,00		

SCHEDA INTERVENTO – INTEGRAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	**SCHEDA N. 74**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) Per l'annualità 2014 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:
- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: Potenziamento assistenza domiciliare ad utenti ad elevato carico assistenziale OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - Mantenimento dell'offerta residenziale disponibile sul territorio distrettuale - Sostegno progetti assistenziali individualizzati presso strutture non convenzionate									
1.Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,…)		Gestione associata distrettuale							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email :jbusignani@ auslrn.net Dr.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonel@aulsrn.net							
4. Destinatari		Anziani, loro familiari e assistenti familiari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare a pazienti ad elevato carico assistenziale finalizzate da un lato supportare l'anziano dall'altro promuovere e sviluppare spazi di autonomia ai familiari							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Assistenza Anziani Componenti Componenti Ufficio Assistenti Sociali Azienda Usl Riminil Organismi amministrativi Azienda Usl Rimini Enti del terzo settore che gestiscono servizi domiciliari e di trasporto Ufficio di Piano							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. • Incremento utenti assistenti con almeno 4 ore di assistenza a settimana							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 80.000					€ 80.000		

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI ANNO 2013- 2014

(G.P. n.125 del 17/7/2013)

INTEGRAZIONI

Approvate con delibera di G.P. 127 del 18.06.2014

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilaquattordici (2014)** addì **diciotto (18)** del mese di **Giugno** alle ore 11:30, presso la Sede della Provincia previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

PRESENTE	COMPONENTE	
N	1) STEFANO VITALI	Presidente
S	2) BULLETTI CARLO	Vice Presidente
S	3) SOLDATI MERIS	Assessore
S	4) MIRRA VINCENZO	Assessore
S	5) MARIO GALASSO	Assessore
N	6) SABBA STEFANIA	Assessore
S	7) GALLI FABIO	Assessore

Presiede la seduta IL VICE PRESIDENTE BULLETTI CARLO

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE CILIA CARMELO

Constatato legale il numero dei convenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

OGGETTO N. 127

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI APPROVATO CON DELIBERA DI G.P. N. 125 DEL 17/07/2013- INTEGRAZIONI PER L'ANNO 2014 Delib. G.P. n. 127/2014

OGGETTO*:* **Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali approvato con delibera di G.P. n. 125 del 17/07/2013- Integrazioni per l'anno 2014.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

RICHIAMATO il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010 approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 175 del 22/05/2008.

VISTA la delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 177 del 18/06/2013 con la quale:

- si proroga la validità del Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010 per il biennio 2013 e 2014;
- contestualmente si proroga per il medesimo biennio la durata dei piani di zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011, prevedendo altresì la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo biennale 2013-2014;
- si approvano le "Indicazioni attuative del piano sociale e sanitario per gli anni 2013-2014";
- si destinano le risorse per l'anno 2013;

CONSIDERATO che in attuazione della citata delibera n.177/2013 veniva approvato con delibera di G.P. n. 125 del 17/72013 il Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali finanziato con uno stanziamento regionale per l'anno 2013 pari a € 66.574,00 nel quale si dava atto che il programma "*presenta idee progettuali che potranno essere proseguite nell'anno 2014, previo monitoraggio, a condizione che siano assicurati adeguati finanziamenti regionali";*

RICHIAMATA la delibera della Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 339 del 17/03/2014 avente ad oggetto "*Programma annuale 2014: ripartizione risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e individuazione degli obiettivi – seconda annualità di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n.117 del 18 giugno 2013"* con la quale si conferma la assegnazione alle province di risorse per complessivi € 900.000,00 come sostegno allo svolgimento delle funzioni provinciali nell'ambito delle politiche sociali, in particolare ai sensi della L.R. 2/03, della L.R. 14/2008, della L.R. 5/2004 con la indicazione di rispettare i seguenti vincoli di destinazione:
- almeno il 40% delle risorse, per il raggiungimento degli obiettivi riferiti all'area infanzia e adolescenza;
- almeno il 20% delle risorse per il perseguimento degli obiettivi afferenti l'area immigrazione;

CONSIDERATO che la quota spettante alla Provincia di Rimini per l'anno 2014 ammonta a € 67.076,00;

PRESO ATTO inoltre della indicazione data alle Province di utilizzare tali risorse per la realizzazione del programma provinciale approvato nell'anno 2013 come sopra evidenziato, dando altresì la facoltà di procedere ad aggiornamenti e/o modifiche nei modi e tempi indicati per l'integrazione del programma attuativo biennale 2013-2014 del piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, vale a dire entro la data del 30 giugno pv.;

DATO ATTO che alla luce del monitoraggio sul primo anno di attività, e tenuto conto delle evoluzione normativa e del consolidarsi di problematiche rilevanti sul territorio, si rileva la necessità di procedere ad integrazioni al programma biennale onde specificarne gli obiettivi ed inserire nuove azioni, allo scopo di consentire la realizzazioni di attività meglio rispondenti alle indicazioni regionali ed ai bisogni del territorio;

VISTO il documento "Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali anno 2013-2014 – Integrazioni" che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO opportuno procedere alla approvazione del Programma sopracitato dando atto che le azioni sono state concertate all'interno dei tavoli di lavoro istituzionali preposti alla programmazione delle attività inerenti l'area Infanzia e adolescenza e l'area immigrazione, tenendo conto altresì della programmazione distrettuale dei Piani di zona e delle altre attività già programmate dalla amministrazione provinciale;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Politiche Comunitarie e Servizi alla Persona e alla Comunità, Ing. Enzo Finocchiaro e dal Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie, Dott. Pierpaolo Deluigi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

A VOTI unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di recepire i contenuti della delibera di Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 339 del 17/03/2014 avente ad oggetto "*Programma annuale 2014: ripartizione risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e individuazione degli obiettivi – seconda annualità di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n.117 del 18 giugno 2013"* con la quale si confermano gli indirizzi per la programmazione sociale per il biennio 2013-2014 e si assegnano alle Province risorse per l'anno 2014 come sostegno allo svolgimento delle funzioni provinciali nell'ambito delle politiche sociali, già individuate per la provincia di Rimini nel Programma provinciale approvato da delibera di G.P. n. 125 del 17/07/2013;

2. di procedere ad integrazioni al Programma provinciale sopracitato onde specificarne gli obiettivi ed inserire nuove azioni, allo scopo di consentire la realizzazioni di attività meglio rispondenti alle indicazioni regionali ed ai bisogni del territorio;

3. di approvare il documento "Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali anno 2013-2014 – Integrazioni" che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione dando atto che il Programma è interamente finanziato con le risorse regionali assegnate con la sopracitata delibera della Assemblea Legislativa n. 339 del 17/03/2014;

4. di procedere all'accertamento della somma di € 67.076,00 sul cap. 022820 art. 2069 del bilancio 2014 (**prenotazione d'accertamento 2014/194**), e alla prenotazione della spesa complessiva di € 67.076,00 così distribuita:

-quanto a € 34.502,00 sul cap. 182501 art. 3550 bilancio 2014 (**prenotazione d'impegno 2014/1314**);
-quanto a € 32.574,00 sul cap. 182301 art. 3550 bilancio 2014 (**prenotazione d'impegno 2014/1315**);

5. di dare atto che le integrazioni al Programma che con la presente deliberazione si approva, sarà inviato alla Regione Emilia Romagna entro il termine previsto per la presentazione dei Programmi attuativi dei Piani di Zona (30 giugno 2014), ed ai Presidenti dei Comitati di distretto di Rimini e di Riccione per l'inserimento nei rispettivi Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale;

6. di demandare al Dirigente responsabile del Servizio Politiche comunitarie e Servizi alla Persona e alla Comunità o altro Funzionario incaricato, gli atti relativi all'attuazione del Programma;

7. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, per co nsentire l'invio alla Regione Emilia-Romagna nei termini fissati del 30 giugno 2014.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL VICE PRESIDENTE
BULLETTI CARLO

IL SEGRETARIO GENERALE
CILIA CARMELO

La presente delibera è resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dlgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
CILIA CARMELO

INTRODUZIONE

Il Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali in attuazione della delibera di Assemblea legislativa Regione E. Romagna n.177 del 18/06/2013 è stato approvato con delibera di G.P. n. 125 del 17/07/2014.

Il programma articolato nelle tre aree:
azioni di sistema
area infanzia e adolescenza
area immigrazione

indica gli obiettivi per il biennio 2013-2014 e declina le azioni da realizzare nella prima annualità, con la prerogativa di poterle proseguirle anche nell'anno seguente "*a condizione che siano assicurati adeguati finanziamenti regionali".*

Tale condizione si è sostanziata con la delibera di G.R. n. 339/2014 (*Programma annuale 2014:ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione degli obiettivi – seconda annualità- di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n.117/2013)* con la quale sono state assegnate alla Provincia di Rimini risorse pari a € 67.076,00 (con un incremento di € 502,00 rispetto all'anno 2013) riconfermando gli obiettivi e le linee generali di programmazione.

Nel frattempo la approvazione della L.n.56/2014 (*Disposizioni sulle aree metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*) ha impresso una accelerazione al processo di riordino delle province e, pur non avendo ancora del tutto chiarito l'assetto delle funzioni e delle competenze, non si può non tener conto di questo quadro istituzionale in evoluzione che incrocia altri cambiamenti organizzativi in atto nel nostro territorio: nella Az.USL (con la nascita della AzUSL unica Romagna di area vasta) e in alcuni comuni: recente la nascita del comune di Poggio Torriana, dalla fusione dei comuni di Torriana e di Poggio Berni e la costituzione della Unione Valle Marecchia (nata dalla fusione della Comunità Montana Valmarecchia e della Comunità Montana Alta Valmarecchia comprendendo un territorio di 10 comuni).

Dato il breve lasso di tempo trascorso dalla approvazione del programma 2013-2014 (la delibera è del 17 luglio 2013), alcune attività sono ancora in corso ed altre ancora da avviare.

Per il 2014 si confermano dunque gli obiettivi indicati nel Programma, la realizzazione delle azioni da completare e la replica delle azioni che per le loro caratteristiche possono essere reiterate o implementate ampliandone il raggio di azione e le possibilità di approfondimento.

Tuttavia, accogliendo suggerimenti e suggestioni provenienti dal territorio e dai tavoli di lavoro interistituzionali, e tenuto conto dei più recenti documenti di programmazione e indirizzo approvati dalla regione Emilia Romagna:

- Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3 comma 2 della L.R. 5/2004);
- Progetto adolescenza approvato con delibera di G.R. n. 590/2013
- Linee guida per la strutturazione e l'operatività della rete regionale contro le discriminazioni (G.R. n. 128 del 17/2/2014).

si ritiene opportuno integrare il Programma provinciale introducendo nuovi obiettivi e nuove azioni, allo scopo di renderlo più coerente co le linee regionali e più rispondente alle esigenze del territorio.

Risorse

La scelta è di mantenere invariata, rispetto al 2013, la quota destinata alle aree Infanzia e adolescenza e all'area azioni di sistema, spostando l'incremento del finanziamento regionale, pari a € 502,00 sull'area Immigrazione. Ciò in considerazione del minore importo assegnato nel 2013 rispetto all'area infanzia e adolescenza.

Pertanto il finanziamento assegnato per la seconda annualità del Programma risulta così ripartito:

Area Azioni di sistema: € 9.574,00

Area Infanzia e adolescenza: € 34.000,00

Area Immigrazione : € 23.502,00

AREA AZIONI DI SISTEMA

SINTESI ATTIVITA' REALIZZATA

Nonostante il clima di incertezza che ha caratterizzato la vita delle Province nell'ultimo anno per effetto degli attesi mutamenti istituzionali, grazie al clima solidale ed al lavoro di rete sviluppato in questi anni, è stato possibile dare seguito alla programmazione ottimizzando al massimo le risorse disponibili. Attraverso l'attività svolta sono stati perseguiti gli obiettivi del programma, orientati al rafforzamento delle reti sociali, alla qualificazione dei servizi attraverso le attività di formazione e di comunicazione, allo sviluppo di azioni di sistema volte a estendere e consolidare il raccordo interistituzionale.

La Provincia ha svolto una funzione di interfaccia fondamentale fra il livello regionale e quello distrettuale per quanto concerne i programmi di promozione e divulgazione di direttive, ricerche, progetti a rilevanza regionale. La collaborazione con l'Ufficio Statistica nella gestione del SIPS è stata particolarmente significativa a riguardo dei mutamenti che il sistema di accreditamento ha portato nei territori, così come costante è stato il raccordo con i comuni per l'aggiornamento dei registri delle strutture e delle autorizzazioni al funzionamento ai sensi della direttiva 564/2000 e 1904/2011. Nell'ottica della massima integrazione fra le politiche, sono stati gestiti congiuntamente con altri servizi provinciali (politiche giovanili, scuola, formazione) ed altri enti (Az.USL Ufficio Scolastico provinciale, Comuni) bandi e protocolli di emanazione regionale (bando contributi per attività rivolte a giovani ed adolescenti - delibera G.R. n. 787/201; Protocollo per la somministrazione dei farmaci ai minori in contesti scolastici – delibera di G.P. n. 124/2013), con una attenzione sempre accesa sulle problematiche emergenti e sui bisogni espressi dai territori.

Il tema della comunità educante ed inclusiva è stato il filo conduttore di questa legislatura ed ha permeato la attività in ambito sociale in continuità con le annualità trascorse: le azioni di sistema messe in campo sono state dunque orientate alla diffusione di un clima solidale fra le istituzioni, oltre che fra tutti i soggetti preposti alla attività sociale, proponendo e sviluppando nei tavoli di lavoro il massimo ascolto delle problematiche ed un positivo confronto fra le diverse visioni ed esperienze degli interlocutori. La messa a punto di strumenti di lavoro condivisi e la diffusione di buone prassi nelle varie aree di intervento del presente programma, hanno contribuito al mantenimento di una rete attiva in grado di gestire con efficacia le situazioni emergenti ed il clima di incertezza di questo particolare momento storico.

In questo ambito sono stati finanziati due progetti sperimentali di ricerca-azione volti alla conoscenza degli stili di vita dei giovani ed al loro coinvolgimento in azioni di cittadinanza attiva:
progetto di ricerca azione *Una comunità educante – Giovani protagonisti a Santarcangelo* nell'area della Valle del Marecchia con capofila il comune di Santarcangelo di Romagna ed il coordinamento scientifico della Università di Bologna, facoltà di psicologia di Cesena;

-progetto *Leisure time* tra risorse e noia: un progetto di ricerca-azione sugli stili di vita dei giovani della Valconca nella gestione nel tempo libero “che si è sviluppato nel distretto sud con capofila comune Morciano di Romagna, coordinamento scientifico della Università degli Studi di Bologna, Scienze della Formazione di Rimini.

I progetti hanno consentito di mettere a fuoco, attraverso il coinvolgimento delle realtà locali, alcune problematiche connesse al mondo giovanile ed al loro modo di rapportarsi con gli adulti e con le istituzioni, ed i risultati delle ricerche condotte sono andate ad arricchire gli osservatori sociali della nostra provincia.

INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA

Nell’ambito delle azioni di sistema, la grossa incognita è rappresentata dal futuro assetto delle province e dal loro posizionamento in ambito istituzionale che definirà in maniera più precisa ruoli e funzioni nel rapporto con il territorio e con gli altri soggetti del sistema dei servizi sociali.

In attesa che ciò si definisca, l’obiettivo è mantenere comunque un ruolo attivo della Provincia per non disperdere il patrimonio di competenze, relazioni, buone prassi, reti solidali che in questi anni si sono sviluppate ed alimentate con il coordinamento ed il supporto del nostro ente.

Nuovo obiettivo: Favorire la condivisione ed il trasferimento di buone prassi dal livello provinciale a quello distrettuale /sovracomunale, allo scopo di accompagnare al meglio il processo di trasformazione in atto che riguarda le province e nello specifico il sistema dei servizi sociali.

Azione
Mappatura delle attività, progetti, buone prassi, e confronto con i comuni capidistretto e le comunità montane allo scopo di valutarne la lor trasferibilità in ambito distrettuale in ragione della loro efficacia o di modifiche organizzative intervenute.

AREA IMMIGRAZIONE

SINTESI ATTIVITA’ REALIZZATA

1. Coordinamento delle politiche per l’immigrazione

Costante è stato il raccordo con tutti i soggetti della rete per le problematiche connesse alla presenza di stranieri immigrati attraverso email circolari a operatori di settore e a uffici comunali su tematiche e aggiornamenti normativi riguardanti l’immigrazione.
In particolare il raccordo con la Prefettura è stato intenso per la gestione della fase finale di chiusura del progetto di accoglienza emergenza Nord Africa e per la definizione dei percorsi di apprendimento della lingua italiana e la programmazione dei test attitudinali previsti dalla normativa per la conferma dei permessi di soggiorno di stranieri soggiornanti sul territorio italiano.

In attuazione del Protocollo provinciale per la diffusione della lingua italiana adulti, è stato necessario svolgere una azione di coordinamento molto intensa per mettere a sistema le tante azioni presenti sul territorio promosse e sostenute da diverse linee di finanziamento (fondi europei, ministeriali, regionali e provinciali). Anche in questo ambito, attraverso convenzioni con realtà associative del territorio ed istituti scolastici, è stato possibile realizzare un programma di corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri soggiornanti sul nostro territorio, curandone gli aspetti organizzativi, contenutistici ed informativi. Di concerto con la Prefettura e gli Istituti Comprensivi, è stata avviata una sperimentazione per introdurre un modello innovativo di insegnamento della educazione civica (ora obbligatoria nei

corsi di lingua) al fine di aumentarne la efficacia avvalendosi di un servizio di mediazione linguistica e culturale.

Per una migliore conoscenza del territorio provinciale, è stato realizzato un lavoro di mappatura e ricerca sulle realtà organizzate (associazioni, gruppi informali, gruppi religiosi) delle comunità immigrate e dei gruppi nazionali, che ha messo in luce il pluralismo etnico e religioso presente sul nostro territorio (progetto *M'hanno scritto* cura della Associazione Karibuni).
Per la diffusione di una cultura dell'accoglienza e della multiculturalità, in collaborazione con il Centro Manzi - assemblea legislativa regione E.R., è stato realizzato il progetto *"Insieme. Lo sguardo multiculturale di Alberto Manzi"* sulla figura del Maestro Manzi e la sua esperienza didattica nell'insegnamento della lingua italiana, paradigma per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri. Il progetto ha coinvolto le province di Rimini e Forlì/Cesena, i Comuni di Rimini, Riccione, Bellaria, Morciano, sviluppando un programma articolato di iniziative, mostre, laboratori, incontri didattici e formativi nel periodo dicembre 2013/aprile 2014.

2. Coordinamento di azioni di supporto per rifugiati e richiedenti asilo.

La partecipazione al bando SPRAR 2013-2015 è stata occasione per la Provincia per costruire un partenariato con il Comune di Riccione, e i Comuni della Unione Valle del Marecchia e le Coop. Sociali Il Millepiedi e Coop. Cento Fiori, con un progetto che mira a realizzare una accoglienza ancor più diffusa sul territorio provinciale nell'ottica di valorizzare le potenzialità dei servizi locali e utilizzare al meglio le opportunità presenti sul territorio.
E' stata rilanciata l'iniziativa "indovina chi viene a pranzo" nel territorio di Santarcangelo di Romagna, mentre in occasione dell'uscita del bando, il 3 luglio 2013 è stata organizzata un'iniziativa di comunicazione istituzionale e presentazione del Sistema di Protezione per Rifugiati Politici Servizio Centrali-Anci.

3.Coordinamento e promozione di azioni di contrasto alle discriminazioni
Nell'ambito dell'antidiscriminazione sono stati potenziati gli sportelli della rete locale allo scopo di poter dedicare maggior tempo degli operatori e maggiore attenzione alle segnalazioni ed ai casi di discriminazione.
Per il miglioramento delle competenze e della qualità dei servizi, sono stati organizzati due corsi di formazione ed aggiornamento sul tema della mediazione dei conflitti, rivolti ad operatori degli sportelli, non solo per stranieri.
Con la Associazione AUSER Rimini, è proseguita la collaborazione nel progetto "sperimentazioni didattiche nelle scuole sul tema "*l'immagine del migrante attraverso i mass media"* con l'intento di dare seguito ai percorsi di comunicazione interculturale intrapresi nelle scuole negli anni 2011-2012. Questa fase prevede la pubblicazione di un manuale con schede didattiche ad uso degli insegnanti, allo scopo di divulgare una metodologia di lettura della informazione fornita dai media quando siano coinvolti o interessati stranieri immigrati.
Si è svolto con continuità il sostegno al format "Biblioteca vivente", con eventi nelle scuole e durante iniziative pubbliche, in collaborazione con l'associazione "Arcobaleno", per il contrasto alle discriminazioni razziali.

INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA

Si conferma in questa area lo svolgimento delle attività in continuità con il 2013, rafforzando gli obiettivi già declinati nella Programmazione biennale.
Si sottolineano due aspetti:

1. Il persistere della situazione di emergenza a livello nazionale per il susseguirsi degli sbarchi, fenomeno che non accenna a placarsi nel breve periodo e determina anche a livello locale la necessità di attivare interventi determinano anche a livello locale la necessità di attivare interventi di sensibilizzazione, accoglienza, promozione e integrazione. Tali bisogni riguardano la qualificazione sia dei sistemi di pronta accoglienza, sia dei servizi e delle attività di integrazione, sia dei modelli di informazione alla comunità locale.
2. La necessità sempre più evidente di coordinare e qualificare il sistema di insegnamento della lingua italiana ed educazione civica agli stranieri extracomunitari soggiornanti sul territorio, non solo per dare attuazione alla normativa nazionale in continua evoluzione ma anche riconoscendo che la conoscenza della lingua e delle regole di sistema del nostro paese rappresentano il primo fondamentale strumento per l'autonomia e la affermazione e difesa dei propri diritti, nel rispetto dei doveri e delle convenzioni che regolano il nostro stato sociale.
   A questo proposito si assumono le indicazioni espresse dalla regione E.R. nel Programma triennale 2014-2016 laddove si afferma l'importanza di " *coordinare la programmazione sociale regionale con le nuove opportunità di programmazione ed interventi che si attiveranno nell'ambito del Fondo Asilo e Migrazione".*

Nuovo obiettivo: Mettere a sistema le azioni volte alla diffusione della lingua italiana e della educazione civica ai cittadini immigrati stranieri presenti sul territorio provinciale e promuovere azioni allo scopo di:

- **rafforzare la rete dei soggetti coinvolti nel processo di alfabetizzazione;**
- **qualificare i servizi di insegnamento della lingua italiana e dell'educazione civica;**
- **facilitare i percorsi di accesso ai servizi e l'orientamento al territorio**.

Azione 1

Costruzione, sperimentazione coordinamento di un format modulare su tematiche specifiche di educazione civica ed orientamento ai servizi, da realizzarsi sul territorio in collaborazione con Istituzioni e servizi territoriali per la valorizzazione dei momenti di progressivo passaggio e adesione alla comunità locale dei cittadini stranieri: ad es. il patto di integrazione, l'iscrizione anagrafica, l'acquisizione del Permesso CE di lungo periodo, la nascita del figlio (primo accesso al consultorio famigliare), il matrimonio civile, la richiesta di cittadinanza.
Tale format si integrerà con i percorsi di alfabetizzazione diffusi sui territori e valorizzerà l'esperienza già maturata negli scorsi anni dal terzo settore e dai mediatori/orientatori formati.

Nuovo obiettivo : Promuovere la comunicazione interculturale, la partecipazione attiva dei cittadini stranieri, dei rifugiati e degli italiani, con una particolare attenzione allo studio di nuovi linguaggi, alla conoscenza delle culture, alla costruzione di percorsi per una nuova identità dinamica locale.

Azione 1

Supporto ad iniziative di partecipazione attiva e scambio, in particolare sostegno concreto e consulenziale ad un'associazione di rifugiati e italiani, denominata "Popoli in movimento Soyinka" e costituita all'interno del progetto FER "Verso l'autonomia", al fine di rafforzarne l'autonomia e l'operatività sul territorio.

Azione 2

Sostegno ad attività formative ed informative volte alla diffusione di una immagine positiva del migrante, del rifugiato e più in generale dello straniero, valorizzando il pluralismo culturale e stimolando occasioni di confronto e dialogo fra i cittadini:
-organizzazione di percorsi didattici e laboratoriali rivolti ai ragazzi delle scuole superiori allo scopo di affrontare i temi della discriminazione razziale, dei diritti umani, del valore dell' interculturalità.

-incontri rivolti alla cittadinanza per portare la riflessione, attraverso le testimonianze di scrittori migranti, sulla ricchezza dei linguaggi e il potere delle letterature di comunicare esperienze e influire sul contesto sociale.
Collaborazioni con il Comune di Rimini, l'Università di Bologna e la associazione Università Aperta Giulietta Masina e Federico Fellini di Rimini

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA

SINTESI ATTIVITA' REALIZZATA

1.Sezione tutela

In questo ambito il Programma biennale pone l'obiettivo di diffondere sul territorio riminese un linguaggio comune, progettare strumenti condivisi per organizzare al meglio il lavoro di tutela del minore, pianificare i processi, consolidare la rete.

Un importante risultato in questo senso si è ottenuto con la sottoscrizione in data 8/4/2014 del **Protocollo in materia di incarichi ai Servizi Sociali presso il Tribunale Civile di Rimini che ha coinvolto, oltre la Provincia, il Tribunale di Rimini, l'ordine degli avvocati, le associazioni forensi. Il protocollo individua** i percorsi più adatti ad agevolare la relazione fra le varie professionalità (magistrati, operatori socio-sanitari, avvocati) chiamati ad occuparsi del nucleo famigliare nei casi di frattura dei rapporti di coppia, nello specifico nei procedimenti relativi ai minorenni in cui il giudice conferisce incarico ai servizi sociali al fine di consentire una valutazione più completa ed approfondita dei casi trattati. Si tratta di uno strumento di grande utilità che valorizza lo stile di lavoro della rete allargata e costituisce il fondamento per un approccio integrato e multidimensionale a problematiche complesse che investono gli apparati giudiziari, amministrativi, sociali, ed hanno una grande rilevanza sotto il profilo umano e sociale per le famiglie ed i minori coinvolti.

Sul tema del rischio in adolescenza si è affrontata la problematica delle gravidanze, a fronte della crescita del numero di gravidanze di adolescenti rilevata a livello locale e confermata dalla letteratura scientifica. Nel corso di un seminario formativo al quale si sono iscritti 88 fra operatori dei servizi sociali, volontari dei centri di aggregazione giovanile, delle strutture per minori e associazioni, e personale della pubblica amministrazione, si è attivato un confronto in ambito teorico e clinico per approfondire la comprensione del fenomeno e individuare strategie di cura e di prevenzione in rete. Inoltre si è svolto un ciclo di 4 incontri di formazione rivolti agli operatori dello spazio giovani Azienda Usl.

L'obiettivo di costituzione tavolo tecnico provinciale trasversale sull'inserimento lavorativo dei giovani adulti (18-21 anni) non ha invece portato ai risultati desiderati in quanto la situazione di incertezza istituzionale non ha consentito di attivare un coinvolgimento forte su una tematica che richiede l'impegno di competenze trasversali e specifiche in materia di lavoro e servizi sociali. La problematica è stata oggetto di riflessione e di confronto all'interno del gruppo di lavoro che si è riunito più volte ed ha elaborato una bozza di protocollo che potrà costituire una base di partenza in un prossimo futuro, allorché la problematica potrà essere ripresa in un quadro istituzionale più definito quanto a ruoli e competenze degli enti e dei soggetti coinvolti.

2. Sezione affido

In attuazione della direttiva regionale n. 1904/2011 è stata realizzata la pubblicazione "L'affido, una famiglia per crescere, una famiglia che cresce", raccolta di testimonianze sull'affidamento familiare nella Provincia di Rimini allo scopo di promuovere l'istituto dell'affido. Il volume è stato stampato in n. 3000

copie distribuite in tutto il territorio provinciale, attraverso l'azienda Usl, le associazioni che si occupano di affido e i CPF.
Stampa e distribuzione di n. 1000 pieghevoli informativi sull'affido familiare nella Provincia di Rimini.
Allo scopo di promuovere la pubblicazione sono stati programmate n. 3 repliche dello spettacolo "Cappuccetto Rosso non sono un lupo cattivo", spettacolo per bambini sull'affido che si sono tenute a Rimini, Santarcangelo e Riccione, coinvolgendo i tal modo entrambi i distretti della provincia riminese.
Si è svolto un coordinamento costante degli incontri di sensibilizzazione realizzati in ambienti informali dai Servizi sociali e dalle associazioni di volontariato come le parrocchie o eventi organizzati dal terzo settore, nonché all'interno della attività laboratoriali dei Centri per le Famiglie.
Allo scopo di migliorare la qualificazione delle persone che hanno una relazione educativa con i bambini ed i ragazzi all'interno delle comunità, con delibera di G.P. n. 42 del 12/03/2014 è stata approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento di tirocini destinati ad adulti accoglienti di comunità famigliari e comunità case-famiglia. Con questo strumento è stato inserito il tassello mancante per la piena realizzazione del sistema di formazione previsto dalla citata direttiva 1904/2011 che nella nostra provincia si è avviato già a partire dal 2012 mediante la organizzazione dei corsi di base e dei corsi di formazione specifica, oltre che del percorso di conoscenza e valutazione messo in atto dai servizi sociali della Az.USL.
In continuità con le annualità precedenti, si è svolta la attività di formazione e supervisione per l'equipe del progetto affido insieme ai referenti delle associazioni che si occupano di affido sul territorio e i Centri per le famiglie. La formazione è stata curata dall' Istituto degli Innocenti di Firenze.

3. Sezione adozione

In questo ambito è stato costante l'impegno della Provincia nella attività di sostegno ai percorsi adottivi attraverso azioni di informazione e accompagnamento alle famiglie interessate alla adozione, e supporto alle èquipe specializzate mediante attività di formazione e di supervisione.

Con il supporto degli Enti autorizzati per le adozioni nazionali e internazionali (con i quali la Provincia ha in atto un sistema di convenzioni che consente il loro coinvolgimento a rotazione) le famiglie candidate alla adozione possono partecipare ad una formazione/informazione mirata sulle caratteristiche e le problematiche specifiche connesse alla scelta di una adozione internazionale. Una particolare attenzione è stata riservata al post- adozione affrontando il tema degli adolescenti adottati. In collaborazione con Centro per le Famiglie di Rimini e di Cattolica sono stati realizzati n. 3 incontri di formazione e supervisione congiunta rivolta all'equipe adozione ed agli operatori dei CPF: "L'adolescenza adottiva: parlarne con gli operatori, parlarne con i genitori" a cura dell'Istituto degli Innocenti. In totale n.18 ore di corso sviluppate in 3 giorni alla quale hanno partecipato 24 operatori, assistenti sociali e psicologi.

INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA

Anche in questa area la attività si svilupperà in continuità con il 2013 con le azioni formative e informative programmate nell'ambito dell'affido e della adozione.

Per quanto concerne la sezione tutela, è emersa la necessità di sviluppare in maniera più approfondita ed articolata interventi di prevenzione rivolti ai pre-adolescenti ed adolescenti, ravvisando in questa fascia di età i maggiori rischi e le maggiori difficoltà relazionali e di sviluppo della personalità.

Nell'ambito del Coordinamento provinciale infanzia e adolescenza- sezione tutela si è convenuto di proseguire e sviluppare in maniera particolare azioni specifiche rivolte ai preadolescenti ed adolescenti con attenzione all'uso delle nuove tecnologie e alle problematiche riconducibili alla sfera sessuale.

<u>Nuovo obiettivo</u>: Promuovere e sostenere progetti ed azioni di informazione, formazione e tutela nell'ambito dell'uso delle nuove tecnologie da parte degli adolescenti

<u>Azione</u>

Coordinare i soggetti del territorio che operano con gli adolescenti ed i giovani per promuovere un uso consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie.

La relazione dei giovani con i media è più complessa e difficile di quanto la definizione di "nativi digitali" possa lasciar immaginare. Alla disinvoltura con la quale vengono utilizzati i nuovi strumenti, infatti, non corrisponde sempre una piena percezione dei rischi nei quali ci si può imbattere e degli accorgimenti da mettere in atto per prevenirli o affrontarli.
Durante il lavoro svolto per oltre un anno su questo tema, nell'ambito del progetto europeo I.O.R. (impact of relationship) di cui la Provincia è capofila, è emerso che questa attualissima tematica è molto trattata sul nostro territorio. Da qui la necessità di incontrarsi con chi se ne occupa, al fine di scambiare le esperienze, confrontare i risultati e raccogliere i bisogni.
Il Coordinamento provinciale che si intende costituire ha lo scopo di:
- fare una mappatura di tutti i soggetti che nella nostra provincia stanno trattando questa tematica o che sono interessati a farlo;
- condividere i calendari delle iniziative tra tutti per evitare ridondanze e sovrapposizioni;
- potenziare le azioni sul territorio mettendo in rete le esperienze;
- partendo dai bisogni emersi costruire insieme un progetto condiviso.

A tal scopo si individuano le seguenti attività:
Creare una sezione dedicata sul sito della Provincia nella quale siano riportati:
-le finalità del Tavolo e i soggetti aderenti
Il calendario con incontri, corsi e iniziative che si tengono su questo tema nella provincia di Rimini
-I link a tanti siti dove trovare informazioni su come usare internet e i social network in modo consapevole, sicuro e responsabile

Realizzare un corso di formazione strutturato per moduli tematici rivolto a: educatori centi giovani, operatori centri per le famiglie; operatori case famiglia/strutture residenziali educative; operatori usl (psicologi, assistenti sociali, ecc); genitori; insegnanti; studenti del corso di laurea in educatore sociale. Obiettivo del corso sarà porre all'attenzione delle persone che, a vario titolo e con diversi ruoli, entrano in contatto con i giovani l'importanza di promuovere la sicurezza in rete, offrendo loro un piccolo bagaglio di conoscenze sul tema e qualche suggerimento su come educare i ragazzi ad un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie

Condurre uno studio di fattibilità per sperimentare l'attivazione di un numero verde territoriale che sia attivo nel cogliere bisogni, dubbi, domande di informazione o di aiuto sul tema rimandando poi ai servizi del territorio

Nuovo obiettivo: Approfondire le problematiche connesse al rischio in adolescenza onde sviluppare azioni di prevenzione e tutela adeguate.

<u>Azione</u>

Sviluppo di attività formative sulle problematiche degli adolescenti legate alla sfera sessuale.

Con questa azione si darà seguito al ciclo di incontri realizzato nell''anno 2013 in collaborazione con la Az.USl – Spazio giovani 360°" *Gravidanze in adolescenza*" che ha attivato un confronto in ambito teorico

e clinico per approfondire la comprensione del fenomeno e individuare strategie di cura e prevenzione attivando la rete territoriale.

Lo scopo è sostenere le competenze educative e la capacità di ascolto degli adulti che vivono a stretto contatto con gli adolescenti, operatori, insegnanti, educatori, in modo da facilitare il contatto con i giovani, stimolare il dialogo e la apertura su ogni problematica di natura fisica o psicologia che si presenti nel percorso di crescita degli adolescenti.

Il percorso formativo sarà definito all'interno del Coordinamento provinciale infanzia e adolescenza.

TAB. A - QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2014

Soggetti	AREE / TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE
Comune di Riccione	1.988.464,14	64.769,03	42.275,00	2.411.035,07	491.776,62		45.439,91	81.367,19		1.318.162,95	6.443.289,91
Comune di Cattolica	42.500,00	791.358,00	19.000,00	57.900,00	217.099,00	11.000,00	5.000,00	60.000,00	4.000,00	487.151,00	1.695.008,00
Comune di Coriano		126.000,00		24.700,00	25.000,00			18.000,00		61.714,00	255.414,00
Comune di Gemmano	3.000,00	4.150,00	5.000,00	7.309,00				3.409,00		32.000,00	54.868,00
Comune di Misano Adriatico	56.167,00	699.873,00	17.450,00	14.127,00	73.445,00			9.363,83		418.126,00	1.288.551,83
Comune di Morciano di Romagna	126.750,00	341.000,00	29.730,00	26.000,00	25.694,00			26.543,00		240.327,00	816.044,00
Comune di Mondaino	5.000,00	7.045,00	500,00	3.008,35	8.000,00			13.246,55		46.500,00	83.299,90
Comune di Montecolombo	10.000,00	45.000,00	2.000,00	39.000,00	78.000,00			6.000,00			180.000,00
Comune di Montefiore Conca	2.000,00	6.975,00	1.000,00	11.229,00	21.161,00			9.939,00		55.000,00	107.304,00
Comune di Montegridolfo	4.000,00	6.800,00		2.729,00	5.000,00		2.000,00	6.870,00		27.000,00	54.399,00
Comune di Montescudo		26.882,26	19.220,00	2.458,00	34.472,00	2.472,00		1.182,34	7.200,00	45.000,00	138.886,60
Comune di Saludecio	17.250,00	13.061,00	900,00	17.661,87	21.000,00			6.150,00		84.000,00	160.022,87
Comune di San Clemente		560,00		3.832,00				2.580,00			6.972,00
Comune di San Giovanni in Marignano	47.000,00	645.780,00	9.000,00	1.335.000,00	119.355,00		2.000,00	24.000,00		304.000,00	2.486.135,00
Unione della Valconca				32.331,13	2.029,00						34.360,13
Regione - F.do sociale locale	55.100,00	312.988,00	28.900,00				99.247,00	297.741,00		224.615,00	1.018.591,00
Regione altro (specificare in nota[1])	22.229,17										22.229,17
FRNA				6.251.000,00	4.814.992,00					599.526,00	11.665.518,00
FNNA											0,00
AUSL [2]					20.000,00						20.000,00
Provincia di Rimini		37.526,00	4.500,00								42.026,00
Altri soggetti pubblici (ASP, ecc..) - Specificare	8.157,00	76.090,00			39.636,69		2.000,00				125.883,69
Altri soggetti privati - Specificare (esclusa contribuzione utenti)	3.500,00				7.442,31			20.000,00			30.942,31
TOTALE	**2.391.117,31**	**3.205.857,29**	**179.475,00**	**10.239.320,42**	**6.004.102,62**	**13.472,00**	**155.686,91**	**586.391,91**	**11.200,00**	**3.943.121,95**	**26.729.745,41**

(1) Regione - altri fondi :

denominazione	importo
Area Responsabilità familiari:	
Voucher conciliativi frequenza nidi d'infanzia	235.115,00
Fondo regionale L.R.27 e 14 Centro per le Famiglie	22.229,17

(2) Spesa sanitaria per gli interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria (tra cui finanziamento FSR per unità di strada) nonchè per gli interventi previsti al punto 6 e 9 del documento "Indicazioni di supporto alla redazione del Piano di Zona per la

- Cure Domiciliari, suddivise per tipologia di assistenza (Domiciliare Integrata (ADI), Domiciliare Programmata (ADP), Domiciliare Infermieristica);
- Assistenza Specialistica Ambulatoriale;
- Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni;
- Ricoveri ripetuti per i cittadini sopra i 65 anni

TB. B - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2014

AREA/TARGET		TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervento n.	REGIONE			COMUNI	AUSL	Altri soggetti pubblici (specificare)	Altri soggetti privati (specificare)	TOTALE
				Fondo sociale locale 2014	Fondo sociale Locale 2012 non utilizzato al 31/12/2013 e riprogrammato	ALTRO - specificare in nota [1]					
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A	servizio sociale professionale									
	B	integrazione sociale									
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									
	D	assistenza domiciliare									
	E	servizi di supporto									
	F	trasferimenti in denaro									
	G	strutture diurne									
	H	strutture residenziali e comunitarie									
	I	Pronto intervento sociale									
		Totale Responsabilità Familiari		**55.100,00**		**22.229,20**	**30.188,60**		**934,00**	**7.800,00**	**116.251,80**
INFANZIA E ADOLESCENZA	A	servizio sociale professionale									
	B	integrazione sociale									
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									
	D	assistenza domiciliare									
	E	servizi di supporto									
	F	trasferimenti in denaro									
	G	strutture diurne									
	H	strutture residenziali e comunitarie									
	I	Pronto intervento sociale									
		Totale Infanzia e adolescenza		**312.988,00**			**36.558,00**		**9.800,00**	**50.600,00**	**409.946,00**
GIOVANI	A	servizio sociale professionale									
	B	integrazione sociale									
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									
	D	assistenza domiciliare									
	E	servizi di supporto									
	F	trasferimenti in denaro									
	G	strutture diurne									
	H	strutture residenziali e comunitarie									
	I	Pronto intervento sociale									
		Totale Giovani		**28.900,00**			**45.000,00**			**1.500,00**	**75.000,00**
ANZIANI	A	servizio sociale professionale									
	B	integrazione sociale									
	D	assistenza domiciliare									
	E	servizi di supporto									
	F	trasferimenti in denaro									
	G	strutture diurne									
	H	strutture residenziali e comunitarie									
		Totale Anziani									
PERSONE CON DISABILITA'	A	servizio sociale professionale									
	B	integrazione sociale									
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									
	D	assistenza domiciliare									
	E	servizi di supporto									
	F	trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)									
	F	Contributi L.R. 29/97									
	G	strutture diurne									
	H	strutture residenziali e comunitarie									
	I	Pronto intervento sociale									
		Totale Disabilità									
DIPENDENZE	A	servizio sociale professionale									
	B	integrazione sociale									
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									
	D	assistenza domiciliare									
	E	servizi di supporto									
	F	trasferimenti in denaro									
	G	strutture diurne									
	H	strutture residenziali e comunitarie									
	I	Pronto intervento sociale									
		Totale Dipendenze									
IMMIGRATI STRANIERI	A	servizio sociale professionale									
	B	integrazione sociale									
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									
	D	assistenza domiciliare									
	E	servizi di supporto									
	F	trasferimenti in denaro									
	G	strutture diurne									
	H	strutture residenziali e comunitarie									
	I	Pronto intervento sociale									
		Totale Immigrati stranieri		**99.247,00**			**4.160,00**		**7.500,00**	**20.954,00**	**131.861,00**
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A	servizio sociale professionale									
	B	integrazione sociale									
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									
	D	assistenza domiciliare									
	E	servizi di supporto									
	F	trasferimenti in denaro									
	G	strutture diurne									
	H	strutture residenziali e comunitarie									
	H	aree attrezzate per nomadi									
	I	Pronto intervento sociale									
		Totale Povertà e esclusione sociale		**297.741,00**		**24.000,00**	**54.106,24**			**42.750,00**	**418.597,24**
SALUTE MENTALE	B	integrazione sociale									
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									
	D	assistenza domiciliare									
	E	servizi di supporto									
	F	trasferimenti in denaro									
	G	strutture diurne									
	H	strutture residenziali e comunitarie									
		Totale salute mentale									
AZIONI DI SISTEMA E MULTIUTENZA	L	Sportello sociale									
	M	Prevenzione e sensibilizzazione									
	N	Ufficio di Piano (1)									
	N	Azioni di sistema e spese di organizzazione									
		Totale Azioni di sistema		**224.615,00**			**49.350,40**		**54.635,00**		**328.600,40**
		TOTALE		**1.018.591,00**		**46.229,20**	**219.363,24**		**72.869,00**	**123.604,00**	**1.480.656,44**

(1) Regione - ALTRO: tra le azioni trasversali dell'Ufficio di Piano sono sati inseriti i progetti dei programmi di seguito in elenco

importo	denominazione
11.500,00	Casa Artemisia contro la violenza (Programma: prevenzione contrasto di genere e intrafamiliare)
1.219,00	Integrazione sportello contro violenze Centro per le Famiglie (Programma: prevenzione di genere e intrafamiliare)
13.402,00	Nuovi cortili: tempo extrascolastico per l'autonomia personale e di gruppo (Programma promozione benessere e prevenzione rischio in adolescenza)

GRUPPO DI LAVORO

Assessore alla Scuola - Promozione Politiche Sociali, Educative per l'Infanzia e Adolescenza - Famiglia e Casa - Politiche Giovanili - Cooperazione Internazionale del Comune Capofila
Federica Torcolacci

Dirigente Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Del Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Valter Chiani

Direttore della Attività Socio Sanitarie dell'Azienda USL Rimini
Mirco Tamagnini

Direttore Distretto Socio-sanitario Riccione Azienda USL Rimini
Laura Zanzani

Ufficio di Piano di Riccione
Tiziana Montali

Segreteria Operativa Comune di Riccione
Antonella Batarra

Tavolo di rete Infanzia – Famiglia
Guida relazionale – Orietta Fossi

Tavolo di rete Politiche Giovanili
Guida relazionale – Gilberto Ciavatta

Tavolo di rete Area Disabilità
Guida relazionale – Barbara Bernardi

Tavolo di rete per l'interculturalità e gli immigrati
Referente: Monica Bartolini

Funzionario Direzione Attività Socio Sanitarie Azienda USL Rimini
Mauro Semprucci

U.O. Dipendenze Patologiche Azienda USL Rimini
Daniela Casalboni - Emma Pegli

Servizio Assistenza Anziani Azienda USL Rimini
Melissa Antonelli

Comune di Riccione - Centro Immigrati
Claude Alimasi

Comune di Cattolica – Servizi alla Persona
Francesco Rinaldini – Massimiliano Alessandrini

Comune di Cattolica - Politiche Giovanili
Barbara Bartolucci

Comune di Coriano
Marina Montanari - Mauro Diambrini – Andrea Molina

Comune di Gemmano - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Roberto Filipucci

Comune di Misano Adriatico - Politiche Sociali
Agostino Pasquini - Romina Lazzaretti

Comune di Mondaino - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Fabio Forlani

Comune di Montecolombo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Giancarlo Barletta

Comune di Montefiore Conca - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Fabio Mini

Comune di Montegridolfo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Maria Assunta D'Antonio

Comune di Montescudo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Anna Salvatori

Comune di Morciano - Politiche sociali/Pubblica Istruzione
Maria Luisa Rosa Maccaferri – Catia Bernardi

Comune di Saludecio - Politiche sociali/Pubblica Istruzione
Caterina Grana

Comune di San Clemente - Politiche Soc./Pubb. Istruzione
Lorenzo Socci - Sabrina Allegretti

Comune di San Giovanni in Marignano - Politiche Sociali
Federica Fabbri - Patrizia Silvagni

Comune di San Giovanni in Marignano - Pubblica Istruzione/Politiche Giovanili
Giovanna Tirincanti – Laura Pontellini

Unione della Valconca
Giovanni Bartolomeo - Simona Mariotti

Responsabile Servizi Sociali Provincia di Rimini
Daniela Manfroni

Servizi Sociali Provincia di Rimini
Francesca Faedi

Si ringraziano tutti i professionisti e rappresentanti degli enti che a vario titolo hanno collaborato alla stesura del presente documento e/o hanno partecipato al lavoro dei tavoli portando il loro prezioso e fattivo contributo.

Il Programma Attuativo biennale 2013-2014, il Programma Attuativo integrativo 2014 e il Piano Non Autosufficienza 2014 sono stati redatti da:

Dirigente del Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Del Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Valter Chiani

Responsabile Amm.va Ufficio di Piano di Riccione
Tiziana Montali

Segreteria Operativa Ufficio di Piano di Riccione
Antonella Batarra